



Truffa del Superbonus, nuova indagine in regione

MICHELLUT / A PAG. 2



L'ANALISI

TUTTE LE INCOGNITE
DI UNA MANOVRA SENZA PNRR

MARCO ZATTERIN / A PAG. 3

Generali rimette mano al dossier governance

PAOLINI / A PAG. 20



MONDO

IRRITAZIONE ALLA CASA BIANCA

Nobel per la pace a María Machado la pasionaria del Venezuela



La venezuelana María Corina Machado

Maria Corina Machado ha accolto come uno «choc» la notizia di aver ricevuto il Premio Nobel per la Pace. La "dama de hierro" del Venezuela, leader dell'opposizione a Nicolas Maduro, è stata scelta dal comitato norvegese come simbolo di chi «mantiene accesa la fiamma della democrazia in mezzo a un'oscurità crescente». La scelta di Oslo ha mandato in fumo i sogni di gloria di Donald Trump. **MIRONE** / A PAG. 8

MEDIO ORIENTE

Iniziata la tregua nella Striscia Mossa di Israele: ritira l'esercito

A Gaza è scattata la tregua, subito dopo l'ok del governo Netanyahu all'accordo sulla pace. Dopo mezzogiorno l'esercito israeliano ha annunciato di aver completato il ritiro nella Striscia, dietro la Linea Gialla tracciata nelle mappe contenute nel piano Trump. È partito il conto alla rovescia per le 72 ore concesse a Hamas per il rilascio dei 20 ostaggi vivi, tenuti a Gaza da 735 giorni. In cambio Israele rilascerà duemila detenuti palestinesi, di cui 250 stanno scontando ergastoli per attacchi terroristici. **LOGOZZO** / A PAG. 4

LA LUNGA ATTESA PER IL VERTICE DELLA FONDAZIONE DOPO L'INDICAZIONE DI POLO FATTA DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Teatro Verdi, sindacati divisi

Nomina del sovrintendente, missiva al ministro: «Serve discontinuità». La Cgil si smarca. Raccolta di firme

Nel braccio di ferro sulla riconferma di Giuliano Polo alla soprintendenza del Teatro Verdi di Trieste entrano ora a gamba tesa i sindacati. Anzi, tre delle quattro sigle presenti tra i dipendenti. Le segreterie territoriali di Fials-Cisal, Uilcom-Uil e Fistel-Cisl scrivono al ministro della Cultura Alessandro Giuli, facendo riferimento a una «necessaria discontinuità». Ma la Cgil si smarca, ritenendo che «il confronto sindacale con Polo è stato positivo». E parte una raccolta di firme fra i dipendenti. **TONERO** / A PAG. 25

MALGRADO LE CONFERME

Consalvo al Porto La lettera che non è partita e lo spettro rinvio

Persa nella nebbia autunnale. La lettera di nomina di Marco Consalvo alla guida del Porto di Trieste non è mai partita. **D'AMELIO** / A PAG. 10



**RAID NOTTURNO DEI LADRI
NEL PARK AL MOLO IV
DANNEGGIATE 19 AUTO
SARTI** / A PAG. 26

IL 18 OTTOBRE IN AREA CAMPI ELISI

Ordigno bellico da far brillare Evacuazione per mille residenti

Mille persone da evacuare, stop al traffico in Campi Elisi sabato 18 ottobre, quando sarà fatto brillare l'ordigno bellico rinvenuto. / A PAG. 28

ARRIVA AL CLOU LA MANIFESTAZIONE IMPERNIATA ATTORNO ALLA REGATA PIÙ AFFOLLATA DEL MONDO



Barcolana 57, una grande festa tra mare e terra

Come ogni anno le Rive si riempiono di barche, velisti e tantissime persone a passeggio / NELL'INSERTO CENTRALE

LE COORDINATE

Le vele, le sfide, lo spettacolo Il via domani Ecco gli orari

La domenica della Barcolana è sempre un rito per Trieste. Domani la 57ª edizione della regata più affollata del mondo - con il via alle 10.30 - raggiungerà il suo apice. **MANTINI** / NELL'INSERTO

IL COMMENTO

FABRIZIO BRANCOLI

NOI TIFEREMO PER LA BARCA DELLE 17.30

Alla Barcolana, la regata più bella, popolare e affollata del mondo, si vince anche perdendo. E non è un ossimoro: è un regolamento. / NELL'INSERTO

IL RACCONTO

Servola, il quartiere che resiste



La chiesa che sovrasta il rione di Servola

LIDIA DESIO

È ra il 2012 quando sono arrivata a Trieste per la prima volta. Una città decisamente ad est, dove trovi l'ultima stazione delle ferrovie italiane, attraverso l'ultimo casello dell'autostrada e poi nascosta dal carso appare una città nobile e modesta allo stesso tempo, solenne, ricca di storia, con un passato articolato che ha un ritmo decisamente unico rispetto al resto d'Italia. / A PAG. 39

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Monfalcone: Viale Verdi, 60
Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Friuli Venezia Giulia

CONFARTIGIANATO

«Aziende locali»



«Con tante aziende improvvisate nate sull'onda del Superbonus era chiaro che sarebbe finita così, per questo suggerisco sempre di fare riferimento a realtà del territorio consolidate». Così il presidente di Confartigianato, Graziano Tilatti che plaude al rinnovo della detrazione al 50% («Sicuramente positivo») e difende l'idea del Superbonus: «Avrebbe potuto essere un ottimo strumento, con valori meno esagerati e lo sconto in fattura riservato alle famiglie meno abbienti. Con una dotazione finanziaria annuale in modo si poteva tutelare i conti dello Stato».

ANCE

«Mela marcia»



Il presidente dell'Ance Fvg, Marco Bertuzzo non ha dubbi: «Mi sento di dire che sicuramente si è trattato di una mela marcia nell'ambito di un sistema regionale che si è sempre distinto per correttezza e trasparenza. Molto probabilmente stiamo parlando di un'azienda creata ad hoc che non ha storicità e non è iscritta alla nostra associazione. In Fvg - assicura - ci sono tanti esempi virtuosi di utilizzo del superbonus con interventi realizzati per i quali si vedono risultati oggettivi in termini di comfort abitativo e risparmio energetico».

TRUFFA DEL SUPERBONUS



18 miliardi di euro ammontare delle truffe legate al Superbonus e agli altri bonus edilizi



4 le persone segnalate all'autorità giudiziaria per truffa, falsità ideologica in atto pubblico ed emissione di fatture false



Tra il 2020 e il 2022, Ecohouse era riuscita a stipulare **proposte di adesione e contratti di appalto con circa 560 persone** in tutta Italia incamerando **caparre per 5 milioni di euro**

IL SEQUESTRO

Prima tranche lo scorso anno

profitto del reato

570 mila euro

cinque cessionari

oltre 1 milione di euro

Seconda tranche

quote di crediti d'imposta inesistenti

450 mila euro

soldi già ceduti a cessionari

570 mila euro



Decine

i cittadini truffati in regione



Decine

i casi di truffe legate al Superbonus in regione

WITHUB



TANTI I CANTIERI IN REGIONE

PER L'ESECUZIONE DI RISTRUTTURAZIONI COPERTE DAI BONUS

Venivano presentate false asseverazioni e anche fatture per operazioni inesistenti e lavori mai eseguiti

La Ecohouse era riuscita a chiudere appalti con circa 560 persone. L'ombra dei cantieri simulati

Le truffe del Superbonus

Decine in regione

A Udine la Guardia di Finanza sequestra crediti d'imposta per un milione. Quattro gli inquisiti: contratti stipulati in tutto il territorio nazionale

Elisa Michellut / UDINE

Le truffe legate al Superbonus e agli altri bonus edilizi ammontano a oltre 18 miliardi di euro. E i fascicoli aperti dalle Procure regionali sono decine. Un esempio: a Trieste, il nucleo di Polizia edilizia del Comune ha aperto tre procedimenti in poche settimane. Sono sempre più frequenti i casi in cui i committenti denunciano per inadempienza imprese appaltanti e società di progettazione "fuggitive" o tecnici che chiedono il pagamento di parcelle per lavori mai iniziati. L'ultimo caso si è verificato nel

capoluogo friulano.

I finanzieri del Comando provinciale della Guardia di finanza di Udine, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura, hanno dato esecuzione a un provvedimento di sequestro preventivo per un valore di oltre 1 milione di euro. Quattro gli indagati segnalati all'autorità giudiziaria per truffa, falsità ideologica in atto pubblico ed emissione di fatture false. Si tratta di due amministratori della società, già messa in liquidazione giudiziale, entrambi toscani, denunciati anche per bancarotta fraudolenta, del commercialista del-

la società e di un ingegnere, un ligure e un friulano residente a Campoformido. A far scattare, tre anni fa, le indagini dei militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Udine, alla guida del tenente colonnello Andrea Gobbi, era stata la denuncia di un udinese per lavori da 100 mila euro avviati nella sua abitazione ma mai portati a termine. Altre sessanta, dopo quella del friulano, le denunce da tutta Italia per lavori fittizi. A finire nei guai la società edile Ecohouse, nata nel 2020 con sede legate a Udine e luogo di esercizio a Reana del Rojale. Una ventina i dipen-

denti della Srl, con un giro di affari di oltre 2 milioni e mezzo di euro. La Ecohouse, nel tempo, avrebbe svolto diversi lavori finanziati con il Superbonus 110%: interventi attestati da false asseverazioni tecniche presentate all'Enea e successiva comunicazione telematica della cessione del credito all'Agenzia delle Entrate.

Tra il 2020 e il 2022, Ecohouse era riuscita a stipulare proposte di adesione e contratti di appalto con circa 560 persone in tutta Italia per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione coperti dai bonus edilizi, incamerando caparre per 5 milioni di

euro. Secondo quanto accertato nell'ambito dell'indagine denominata "Ghost works", i lavori non sono stati mai o solo in minima parte eseguiti, e solo in un caso, a Udine, ultimati.

I responsabili della società avrebbero simulato l'avvio dei cantieri per ottenere il credito d'imposta ceduto poi a terzi ignari della truffa. Lo scorso anno era stato disposto il sequestro preventivo di una somma di denaro presente sui conti correnti bancari della società e di tre indagati per oltre 570 mila euro (quale profitto del reato), nonché quote di crediti d'imposta giacenti nei cassetti

MANCATI ADEGUAMENTI

Dall'Agenzia delle entrate 12 mila lettere di controllo

Non c'è soltanto la Guardia di finanza a monitorare i furbetti del superbonus. Dall'Agenzia delle Entrate sono infatti partite 12 mila lettere di controllo per fare luce sui mancati adeguamenti catastali in seguito a lavori di ristrutturazione. E non è la prima volta che l'Agenzia mette nel mirino la gestione del superbonus. In aprile erano partite circa 3 mila missive di verifica. Mesi fa a finire sotto esame erano sta-

ti gli immobili a rendita zero, questa volta invece sono quelli con rendite basse sui quali sia stato effettuato un ammontare di lavori sproporzionato rispetto al valore catastale.

Il contribuente rischia di incorrere in sanzioni se non regolarizza la propria posizione, che include la presentazione della variazione catastale, entro 30 giorni dalla fine dei lavori. Gli uffici dell'Agenzia delle Entrate hanno incrocia-

to i dati relativi alle spese per lavori agevolati con il Superbonus con la rendita catastale degli immobili, per identificare situazioni anomale come edifici in costruzione o ruderi per i quali sono stati effettuati lavori significativi.

Con la lettera l'Agenzia l'intento è arrivare a regolarizzare la situazione catastale e aumentare di conseguenza il gettito fiscale. Si procede quindi con una serie di controlli mira-



Uffici dell'Agenzia delle Entrate

Nel mirino gli scostamenti elevati tra rendita catastale e crediti fiscali

ti. I contribuenti che si sono visti recapitare la lettera devono rispondere presentando la documentazione richiesta ed effettuando la variazione catastale qualora non sia ancora stata fatta.

Il mancato aggiornamento della rendita catastale può portare al pagamento di sanzioni, anche significative e se il contribuente non risponde alla comunicazione, si può procedere all'attribuzione d'ufficio di una nuova rendita catastale aggiornata. Il mancato incremento dei valori catastali porta a eludere il pagamento di maggiori imposte, a partire dall'Imu.

Per quanto riguarda l'invio delle prime 3 mila lettere, il 60% dei proprietari di circa 1.800 unità ha già avviato

l'aggiornamento delle rendite. In questi giorni sta per partire la fase-2 dei controlli ed entro fine mese sarà recapitata una lettera di compliance a 12 mila proprietari di immobili con rendite molto basse per i quali siano stati comunicati importi di cessione dei crediti sproporzionati rispetto al valore catastale.

Ma i controlli non si fermeranno: per il 2025 l'obiettivo, centrato, era quello di verificare la posizione di 15 mila contribuenti che diventeranno 20 mila, con altrettante lettere, nel 2026 e addirittura 25 mila nel 2027 per un totale di circa 60 mila come previsto nel piano integrato dell'Agenzia.

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE DEL GOVERNO

Incentivi per la casa confermati per il 2026

Interventi di ristrutturazione, detrazioni al 50% per l'abitazione principale

Cristian Rigo / UDINE

Il bonus casa è salvo. Per un altro anno (almeno) la detrazione Irpef resta al 50% per la prima casa e al 36% per le seconde. Ad anticipare le intenzioni del Governo è stato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti nel corso dell'audizione di mercoledì sera alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Buone notizie quindi per chi deve ristrutturare la propria abitazione perché senza la proroga che si sta ventilando, dal 2026 sarebbe scattato il taglio delle due aliquote, rispettivamente al 36 e al 30 per cento. La proposta verrà inserita nel testo del disegno di legge di Bilancio, atteso martedì prossimo in Consiglio dei ministri. Resta in bilico il bonus per le barriere architettoniche al 75% mentre dovrebbe essere confermato anche il bonus mobili al 50%. Addio, invece, al superbonus.

IPOTESI DETRAZIONE IN 5 ANNI

«La casa è salva», dice il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Vannia Gava che spiega: «Avevamo evidenziato al ministro Giorgetti l'importanza di questo incentivo per poter efficientare e ammodernare il patrimonio immobiliare che in Italia risale prevalentemente agli anni 70, 80 e 90 e necessita dunque di interventi per ridurre i consumi energetici a tutela anche dell'ambiente e devo dire che sono molto soddisfatto dello sforzo fatto in questa direzione. Valutiamo anche di rendere possibile usufruire della detrazione in cinque anni anziché dieci, rendendo l'ecobonus più immediato e conveniente per i



LA LEGGE DI BILANCIO E NOVITÀ SARANNO DISCUSSE MARTEDÌ NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Tra le norme attuali, resta in discussione il provvedimento per le barriere architettoniche che oggi è al 75%

cittadini».

ILAVORI AMMESSI

Il limite di spesa per gli interventi resta fissato a 96 mila euro per unità immobiliare, con detrazione Irpef da ripartire in 10 quote annuali di pari importo. Non è prevista, per ora, la riapertura delle opzioni di sconto in fattura o cessione del credito, mentre tra i lavori ammessi figura-

no sempre le stesse tipologie: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di unità immobiliari residenziali; ristrutturazione edilizia, comprese le modifiche interne ai locali, la realizzazione di nuovi servizi igienici o la demolizione e ricostruzione senza aumenti dei volumi; interventi di efficientamento energetico come la sostituzione di infissi e serramenti, l'installazione di pompe di calore, sistemi ibridi o caldaie a condensazione, e la posa di pannelli solari termici o fotovoltaici. La proroga delle aliquote ha un onere stimato per le casse dello Stato di circa 1,5 miliardi di euro per le casse pubbliche: circa 1 miliardo servirà per il mantenimento del 50% sul bonus ristrutturazioni e l'altro mezzo miliardo per estendere la stessa aliquota all'ecobo-

nus.

ADDIO AL SUPERBONUS

La Legge di bilancio 2026 sancirà la fine del superbonus, l'incentivo introdotto nel 2020 con aliquota iniziale al 110% poi ridotta al 90%, 70% e infine 65%. Fino al 31 dicembre sarà possibile completare solo i cantieri condominiali avviati entro il 15 ottobre 2024, mentre gli interventi su villette e immobili unifamiliari non rientrano più tra i beneficiari. Ci saranno solo alcune eccezioni, in particolare per i comuni del Centro Italia colpiti dal sisma, dove il superbonus resterà fino al 2026.

BONUS MOBILI

Possibile che venga confermato anche il bonus mobili ed elettrodomestici che prevede la detrazione del 50% fino a un massimo di 5 mila euro per l'acquisto di arredi e grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, collegati a un intervento di ristrutturazione. «Io sono molto fiduciosa - dice Gava - anche perché si tratta di una misura strategica per il comparto dell'arredo e degli elettrodomestici dove ci sono eccellenze del made in Italy». Il costo dell'estensione nel 2026 è stimato in 700 milioni di euro.

I COSTRUTTORI

Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili del Fvg, Marco Bertuzzo: «È importante che l'aliquota venga mantenuta per fare in modo che si continui a investire nella casa grazie anche agli incentivi regionali che si sommano alle detrazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VICEMINISTRO

«Risparmio»



«Investire nell'efficientamento energetico degli immobili significa ridurre i consumi consentendo alle famiglie di risparmiare sulle bollette e anche tutelare l'ambiente». Lo ha sottolineato il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Vannia Gava che spiega: «È una misura importante e sono molto soddisfatta della disponibilità del ministro Giancarlo Giorgetti a recepire queste istanze. Possiamo dire che la casa è salva e sarà sempre di più una casa efficiente e moderna con ridotti consumi energetici».

I REQUISITI

I destinatari



Chi ha diritto a usufruire del bonus al 50%? Nel 2026, come già quest'anno, per poter portare il 50% della spesa in detrazione nella dichiarazione dei redditi, il contribuente dovrà essere proprietario o titolare di un diritto reale di godimento sull'immobile e avere la residenza anagrafica nell'abitazione oggetto di intervento. Alle seconde case e agli immobili non destinati a residenza principale, compresi quelli concessi in locazione o uso gratuito, continuerà invece ad applicarsi l'aliquota del 36%.

La manovra 2026 che il governo presenterà martedì è, in teoria, l'ultima che può contare sul doping del Pnrr. Tutti si attendono che l'Europa conceda una proroga, ma le strategie di crescita di Paese dall'alto debito e dalla bassa produttività andrebbero programmate al netto di ogni calcolo di probabilità, sono una storia non fondabile sui «se». Senza i finanziamenti agevolati e gli stanziamenti a fondo perduto accordati dall'Ue, l'Italia sarebbe in recessione. Vuol dire che c'è bisogno di agire sui reali fattori di crescita, sugli stimoli alla domanda e all'offerta, con un respiro che non sia inchiodato al breve termine e alle esigenze elettorali. Prospettiva che, festeggiata la «meritoria e doverosa» prudenza nella

LE INCOGNITE DI UNA MANOVRA SENZA IL PNRR

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

gestione delle finanze pubbliche (Bankitalia dixit), non è stata adottata come stella polare dalla maggioranza e dai suoi esponenti.

Le indiscrezioni sul Bilancio che fioccano copiose vanno contromano. L'ultima racconta di un rinnovo del bonus casa, operazione da 1,5 miliardi, mentre si ragiona sul bonus mobili e ci si fa in tre per consentire la rottamazione delle cartelle, provvedimento che premia chi non paga le tasse e sbeffeggia chi lo fa. Si tratta di scelte dalla ricaduta limitata sulla congiuntura. Il bonus ca-

sa può infatti sostenere l'edilizia, ma alimenta un comparto dove la manodopera ha la ricorrente tendenza a essere precaria; genera sì consenso, però spinge il costo dei materiali oltre che dei cantieri, con ricadute sulle collettività.

La ricetta di Via Nazionale auspica saggiamente riforme strutturali che sostengano innovazione e crescita. Suggerisce di «aumentare le risorse a favore di investimenti, ricerca e istruzione e, contestualmente, razionalizzare le spese fisca-

li, rimuovendo gli elementi del sistema tributario che scoraggiano la crescita dimensionale delle imprese, arginando l'erosione della base imponibile dell'Irpef». Si tratta di aiutare le aziende a offrire impieghi stabili, i lavoratori a sviluppare le competenze per il mondo che cambia, dunque generare un circolo virtuoso che sostenga la domanda interna in una fase in cui quella esterna zoppica nell'imbizzarrito mare del trumpismo.

Ogni governo deve fare ciò

che deve e ciò che può, a maggior ragione nel momento appaiono molteplici le variabili esterne che non possono essere controllate direttamente, come i conflitti militari e le guerre commerciali, per non parlare di clima, migrazioni e crisi demografica. Di fronte a un'incertezza dirompente, bisogna andare sul solido, agire sui moltiplicatori di sviluppo, sulle diseguaglianze sociali (sanità e welfare) e culturali (scuola e formazione). Minimizzare le misure transitorie, insomma, e mettere carburante nel motore di chi il valore aggiunto lo

produce con determinazione, cioè commercio e imprese virtuose.

Oltre a questo, si deve tagliare il debito, poi tifare per i nuovi fondi per lo sviluppo del mercato unico europeo e persino per la Germania. Non è una provocazione. Le nuove previsioni tedesche dicono che il Pil 2026 salirà dell'1,3% e Bloomberg stima che questo vale uno 0,4 di prodotto in più per l'Italia, guarda caso la stessa crescita che l'indipendente Ufficio parlamentare di Bilancio ci attribuisce per l'anno venturo. Possiamo sperare di salvarci col Pnrr o con Berlino. Ma sarebbe bello che lo facessimo da soli (si può), guardando oltre il prossimo voto e limitando (per quanto possibile) mance e manette che non portano lontano. —

Gaza, i momenti decisivi

È scattata la tregua I militari si ritirano dietro la Linea Gialla

È partito il conto alla rovescia per le 72 ore concesse a Hamas per i prigionieri. Trump sta pensando a un vertice in Egitto nelle ore in cui sarà firmato l'accordo.

Silvana Logozzo / TEL AVIV

A Gaza è scattata la tregua, subito dopo l'ok del governo Netanyahu all'accordo sulla pace. E poco dopo mezzogiorno di venerdì l'esercito israeliano ha annunciato di aver completato il ritiro nella Striscia, dietro la Linea Gialla disegnate nelle mappe contenute nel piano Trump. È così iniziato il conto alla rovescia per le 72 ore concesse a Hamas per il rilascio dei 20 ostaggi vivi, tenuti a Gaza da 735 giorni. In cambio Israele rilascerà circa 2mila detenuti palestinesi, di cui 250 stanno scontando ergastoli per attacchi terroristici che hanno ucciso decine di civili israeliani e ferito menomando a vita altre centinaia. Ma non libererà, come aveva già ribadito, i detenuti-simbolo per Hamas, primo tra tutti Marwan Barghouti.

La reazione della popolazione di Gaza all'annuncio di Tsahal non si è fatta attendere: in migliaia si sono riversati sulla strada Rashid, aperta dalle truppe, per fare ritorno a casa o quel che resta al nord. Le immagini postate sui social dall'enclave mostrano una lunghissima fila di persone a piedi, con i loro pacchi, poche sup-

La prima fase e le prossime tappe



LA TREGUA IN VIGORE

Scattata dopo la ratifica dell'accordo superata la mezzanotte di giovedì



RITIRO PARZIALE DELL'IDF

Completato come previsto entro 24 ore dal cessate il fuoco. L'esercito israeliano ha arretrato fino alla cosiddetta linea gialla, ma resta a Rafah



RICONSEGNA DEGLI OSTAGGI

Deve avvenire entro 72 ore dal cessate il fuoco, quindi entro la fine della mattinata di lunedì. Ci potrebbe volere più tempo per la restituzione delle salme



LIBERAZIONE DEI PRIGIONIERI

Riconsegnati gli ostaggi verranno liberati duemila detenuti palestinesi (250 condannati all'ergastolo). Israele si oppone alla liberazione dei cosiddetti Big Seven, le figure ritenute più pericolose, da Marwan Barghouti ad Ahmad Saadat



L'ARRIVO DI TRUMP

Il presidente Usa dovrebbe atterrare in Israele lunedì mattina per poi tenere un discorso davanti alla Knesset. Possibile la sua presenza in Egitto per la cerimonia ufficiale della firma dell'accordo



I NUOVI NEGOZIATI

Partiranno per attuare la seconda fase del piano Trump che prevede: il disarmo di Hamas, il ritiro dell'Idf dietro la linea rossa (più esterna di quella gialla), l'istituzione di una zona cuscinetto, la creazione di un'amministrazione provvisoria internazionale a guida Usa, l'istituzione di una Forza internazionale di stabilizzazione (Isf) con partner arabi e internazionali



IL DOPO GUERRA

L'obiettivo finale è stabilizzare la Striscia, in vista anche di un futuro Stato Palestinese sul quale resta il "no" di Israele. Hamas sarebbe aperto ad un governo tecnico palestinese "sotto l'egida dell'Anp", garantito dai Paesi arabi e musulmani



ANSA

pellettili, vecchie borse strapiene. Intanto sono in arrivo gli aiuti: Israele ha dato il via libera all'Onu per iniziare a consegnarli a partire da domenica.

IL VERTICE E LA FIRMA

In serata Channel 12 e Axios hanno rivelato che Trump ha

in programma un vertice su Gaza in Egitto, probabilmente a Sharm, la prossima settimana, nelle ore in cui è prevista anche la cerimonia della firma dell'accordo. «Credo che sarà invitata anche il nostro presidente del consiglio, Giorgia Meloni. Così mi ha detto il ministro degli Esteri egiziano»,

ha annunciato il vicepremier Antonio Tajani.

All'incontro ci saranno i leader di Germania, Francia, Regno Unito, Qatar, Giordania, Turchia e Arabia Saudita. Dovrebbero esserci anche l'Indonesia, il Pakistan e gli Emirati Arabi Uniti mentre, per ora, non sarebbe prevista la parte-



Migliaia di palestinesi cercano di raggiungere a piedi Gaza City AFP

cipazione di Benjamin Netanyahu. Il vertice dovrebbe essere preceduto da una visita lampo del presidente americano in Israele prevista per lunedì. Prima che iniziasse lo Shabbat, il portavoce dell'Idf ha tenuto un briefing con la stampa mostrando genericamente il riposizionamento dei militari, ma successivamente le forze armate hanno dichiarato che le mappe mostrate da Effie Defrin erano solo «un'illustrazione e non rappresentano le posizioni esatte delle truppe».

LO SCHIERAMENTO

L'esercito non vuole fornire dettagli sull'attuale schieramento. I commentatori israeliani sottolineano che la linea tracciata dai mediatori - corrispondente al 53% del territo-

rio della Striscia - in realtà non corrisponde al vero poiché «l'esercito non controlla tutto quel territorio con truppe di terra e molte delle postazioni arretrate vicino al confine israeliano». Dopo la tesa riunione di gabinetto di giovedì sera (con 5 ministri dell'ultradestra che non hanno votato l'accordo), a cui hanno preso parte irritualmente anche i due inviati Usa, Steve Witkoff e Jared Kushner, Netanyahu ha rilasciato dichiarazioni ai media. «Stiamo stringendo Hamas da ogni lato in vista delle prossime fasi del piano, che prevede il disarmo completo dell'organizzazione e la smilitarizzazione di Gaza. Se ciò sarà raggiunto in modo pacifico, tanto meglio. Altrimenti sarà raggiunto con la forza». —

L'ANSIA DELLE FAMIGLIE

Gli ospedali di Tel Aviv in allerta Pronti per il rientro degli ostaggi

L. Figà-Talamanca / ROMA

Dopo 735 giorni di prigionia, è cominciato il conto alla rovescia per il rilascio degli ultimi 48 ostaggi catturati il 7 ottobre 2023 da Hamas.

A cominciare dai 20 che si ritengono ancora in vita e che saranno liberati tutti insieme, questa volta, per evitare un'ulteriore agonia a loro e ai familiari, in bilico tra la gioia di riabbracciarli e l'ansia di non ritrovare le stesse persone che conoscevano. «Non basta vederli tornare vivi, in grado di parlare e camminare - hanno avvisato i medici israeliani che se ne prenderanno cura nelle prime ore di ritrovata libertà -. Possono avere disturbi cardiaci, renali, infezioni. Oltre alle ferite interiori, le più lunghe e difficili da guarire». Israele intanto si prepara per accoglierli in diversi ospedali, mentre l'i-

stituto di medicina legale Abu Kabir di Tel Aviv riceverà, come in passato, i corpi senza vita per il riconoscimento. Il premier Benjamin Netanyahu ha visitato il Centro Medico Sheba-Tel HaShomer per vedere di persona lo stato della preparazione di accoglienza. Sarà la Croce

Sono 20 quelli che si ritengono ancora in vita e che saranno liberati tutti insieme

Rossa a prenderli in carico nella Striscia e a riportarli in patria. Poi il primo incontro con i parenti - e la scoperta drammatica di chi tra loro è sopravvissuto e chi no -, secondo un protocollo messo a punto dopo i precedenti rilasci, e una prima visita medi-

ca e psichiatrica. Negli ospedali sono state allestite stanze singole per il riposo e le cure, e stanze comuni per ricevere i familiari. La cosa più difficile - sottolineano ancora i medici - sarà il ritorno alla vita dopo due anni di buio. «Sappiamo dai precedenti rilasci che molti degli ostaggi hanno ripercussioni sulla salute a lungo termine. Dovranno affrontare un percorso che, dopo essere stati disumanizzati da Hamas per due anni, li porterà a tornare umani», ha spiegato Hagai Levine, responsabile del Team Sanitario del Forum delle Famiglie degli ostaggi. E questo significa tornare a essere «non più un oggetto, ma un individuo in grado di prendere le proprie decisioni» in autonomia. Anche le famiglie avranno bisogno del supporto psicologico dopo 24 mesi di incertezze, speranze, notti in-

sonni. Molte non sanno ancora se i loro cari torneranno vivi o morti, e vivono in quello che gli esperti chiamano «un limbo emotivo». Passare dall'incertezza alla chiarezza aiuterà la ripresa, ma nessuno - ha spiegato la dottoressa Einat Yehene, psicologa della Riabilitazione per il Forum delle famiglie - potrà realmente farlo finché non torneranno anche i deceduti per la sepoltura. Sono quindi le ultime ore di ansia e fiato sospeso per tutto il Paese. Tra gli ostaggi ritenuti ancora vivi, i più giovani sono il soldato Nimrod Cohen, 21 anni, e Rom Braslavski di 22, catturato al festival di musica Nova. Anche Eyyatar David e Guy Gilboa Dalal, di 24 anni, Bar Kuperstein di 23, Eitan Mor e Yossef-Haim Ohana di 25 anni, stavano partecipando al rave nel deserto prima di essere portati via. —



LA MISSIONE

Oltre 50 carabinieri a Rafah

Il 14 ottobre riprendono le attività al valico di Rafah, tra l'Egitto e la Striscia di Gaza. Come previsto dalla missione dell'Ue di assistenza alla gestione integrata delle frontiere - torna operativo il contingente italiano, composto da carabinieri: si prevede che possano essere impiegati tra i cinquanta e i cento uomini dell'Arma.

Gaza, i momenti decisivi



Tra i tanti sfollati che si sono messi in cammino a piedi verso il nord: «Rivogliamo le nostre case e la nostra vita»

L'attesa sulla collina di Nwairy «Finalmente torneremo a casa»

Sami al Ajrami / GAZA

Ieri a mezzogiorno, migliaia di persone erano in attesa sulla collina di Nwairy, vicino alla valle di Gaza, punto di separazione tra il nord e Gaza City e la zona meridionale.

Aspettavano l'annuncio della fine del ritiro parziale dell'Idf, previsto dal piano Trump, per mettersi in cammino e tornare nelle proprie case. Volti tesi, stremati, preoccupati ma allo stesso tempo pieni di speranza, felici di intravedere da quella collina la fine della guerra, dopo essere stati sfollati per quasi due anni.

LE STORIE

La storia di Yousif Ahmad è una delle tante, una come tante altre. Ha 52 anni ed è stato sfollato più volte dal nord al sud, viveva nel quartiere di Sheikh Radwan, nella parte settentrionale di Gaza City.

Mentre aspettava il cessate il fuoco, senza togliere lo sguardo dall'orizzonte, raccontava la sua speranza: «Tre settimane fa, quando Israele ha ordinato alla popolazione di tornare a sud e Gaza City è tornata a essere un campo di battaglia, la mia casa era ancora in piedi. Spero di ritrovarla ancora così, ma mi hanno detto che ultimamente è stata gravemente danneggiata: spero abbia solo bisogno di qualche riparazione», aggiunge sconsolato. Con la famiglia era stato costretto ad andare al sud, in una tenda in affitto che prima era una serra. «Nel nord c'è la mia casa, la mia vita. Voglio stare lontano dalla zona affollata del sud, dove si lotta continuamente per il cibo e l'acqua», spiega invece Mahmoud Nauuqq che prima della guerra viveva a Jabalya.

Sa che non troverà resti della sua casa, perché tutta la zona è stata completamente distrutta ma non si scoraggia: «Voglio piantare la tenda sul pezzo di terra che avevo e dormire senza il rumore dei droni e dei bombardamenti aerei».



Alcune donne palestinesi in marcia verso Gaza City AFP

L'APPELLO DELLE ONG

«Manca tutto, bisogna fare presto con gli aiuti»

«Se da oggi cominceranno a entrare 600 camion di aiuti, e ogni giorno ne arriveranno altrettanti, ci vorranno almeno due-tre mesi per avere un minimo di normalità a Gaza. Ma intanto c'è un primo effetto della tregua: i prezzi al mercato nero sono un pochino scesi».

A parlare è Sami Abu, della ong Acs - Associazione di Cooperazione e Solidarietà che in tutti questi due anni è rimasta a Gaza e ora chiede di «fare presto con gli aiuti». «Abbiamo fat-



La distribuzione del cibo a Gaza

to quello che potevamo - spiega Sami - ma i magazzini sono vuoti: servono medicine, cibo, acqua potabile, materiale per ricostruire le strade e gasolio: un litro ora costa 25 euro, prima della guerra 1,50. Qui il gas non c'è e il gasolio serve per riaccendere i forni e le cucine». «Tutte le organizzazioni internazionali vigilino e facciano pressione su Israele - conclude Sami - per consentire l'accesso costante degli aiuti».

Sono molte le Ong rimaste nella Striscia di Gaza, anche se la maggior parte ha operato con solo gli operatori umanitari palestinesi: ActionAid, Save the Children, Oxfam, Emergency, Cesvi, Terre des Hommes, Medici Senza Frontiere, che nelle ultime settimane si è ritirata da Gaza City. —

Mahmoud ripensa agli ultimi mesi: «Il periodo più terribile della mia vita, con tende una accanto all'altra, fame, mancanza di acqua, senza un po' di privacy». Aspettando un'auto che lo riporti in città racconta di come sia «costoso trovare qualsiasi tipo di mezzo di trasporto. Mancano le vetture, manca il carburante. Persino prendere un carretto, trainato da un asino, costa 200 dollari».

IL RIENTRO

La maggior parte delle centinaia di migliaia di persone sono così costrette a tornare a piedi verso nord: 15 i chilometri da

Voliti tesi, stremati, preoccupati ma allo stesso tempo pieni di speranza degli sfollati

percorrere, ogni 5 chilometri si fermano, si riposano e si rimettono in cammino. Fathi Hamad viveva a Beit Hanon, nel nord della Striscia, ormai distrutta ma ancora sotto il controllo dell'esercito israeliano.

Lui sogna ancora di tornare, di ricostruire la sua casa e coltivare la sua terra che si trova a un chilometro dalla recinzione israeliana. «Porterò la mia tenda nella città di Jabalya fino a quando Israele non si ritirerà dalla città», spiega. Accanto un carretto con un asino, con il suo bagaglio. Tutto quello che gli resta: parte delle tende in cui ha trascorso gli ultimi due anni, alcune coperte e qualche materasso. Fathi ha solo 40 anni, ma il suo volto mostra molti più anni: non ha più vestiti decenti, né scarpe, e la sua barba sembra quella di qualcuno che ha vissuto nella giungla per decenni. Il figlio più piccolo è seduto su una pila di materassi, il resto della famiglia cammina a piedi dietro al carretto. La loro immagine sulla strada polverosa è quella della tragedia di un popolo. —

L'ASSE DELLA RESISTENZA

Teheran e Sanaa sperano nel flop del piano Usa

L'asse della resistenza anti-israeliana, guidato dall'Iran e animato da Hamas assieme agli Hezbollah libanesi e agli Houthis in Yemen, confida nel fallimento del piano Trump sul futuro politico di Gaza e propone una visione di lungo termine nella lotta contro lo Stato ebraico e il suo espansionismo nella Striscia, in Cisgiordania, in Libano e in Siria. Nel giorno in cui il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha ribadito l'intenzione di vedere la resa totale, armata e politica, di Hamas, a Teheran e a Sanaa si è tornati a celebrare «la vittoria» dell'operazione «Diluvio di al Aqsa» del 7 ottobre del 2023, con cortei e manifestazioni a cui hanno partecipato migliaia di persone.

«Rimaniamo a fianco del popolo palestinese e della sua resistenza», hanno intonato le folle nella capitale yemenita e in altre città del paese governato dagli Houthis.

L'OBIETTIVO DEI DUE STATI PER DUE POPOLI

L'avvertimento di Mattarella sulla pace «Nessuna soluzione senza i palestinesi»

Fabrizio Finzi / TALLINN

«Le sofferenze» subite dai palestinesi e dagli israeliani «restano iscritte nel Dna delle nuove generazioni, minando ogni possibilità di un futuro di pace senza una prospettiva politica davvero storica e quindi coinvolgente per i palestinesi». Il presidente della Repubblica ha accolto la notizia dell'accordo su Gaza con un enorme sospiro di sollievo - «il

cessate il fuoco allevierà le sofferenze dei palestinesi» - ma ora già guarda avanti, oltre le ali di un legittimo entusiasmo: «bisogna raggiungere sollecitamente le tappe successive, verso una vera pace», avverte Sergio Mattarella con un crudo invito a non dimenticare i gravissimi problemi che restano sul campo e che nell'accordo sono mancanti o solo abbozzati. Il capo dello Stato prende la parola in Estonia, al vertice

informale Arraiolos, all'interno del quale tradizionalmente i toni sono franchi e non c'è l'esigenza di nascondersi dietro prudenze diplomatiche. Il presidente dice quanto in queste ore pochi hanno detto, anche in Italia: c'è bisogno di «una prospettiva che assorba e rimuova gli alti rischi di nuove esplosioni di violenza, frutto della mole di risentimenti e di rancore accumulatisi in questo tragico periodo. La pace va

acquisita nell'animo dei popoli, altrimenti non è pace».

Ragiona proprio su questo Mattarella, invita a non sottovalutare le ferite profondissime inferte in questi mesi, soprattutto ai giovanissimi. Riflette su cosa si possa muovere «nell'animo» del popolo palestinese. Ora si festeggia per la fine della carneficina ma è già tempo - anzi c'è l'urgenza - di pensare al futuro di questo popolo. Mentre il premier israeliano continua a ripetere che «non ci sarà uno stato palestinese», Mattarella continua a ritenerlo indispensabile: «proprio dalle sofferenze del popo-



Sergio Mattarella alla base aerea di Amari, a Tallinn ANSA

lo palestinese nasce l'insistenza - frutto non di cieca ostinazione ma di lucida visione storica - per l'obiettivo dei due stati per due popoli. —

Verso la partita del 14 ottobre

Italia-Israele, stadio blindato Confermato il corteo pro Pal

Udine, già installate le barriere. Il ministro Piantedosi: attenuare le proteste
Attesi migliaia di manifestanti nonostante la firma degli accordi per la pace

Simone Narduzzi

Cinta "murarie" vanno sorgendo, in queste ore, in uno stadio Friuli versione fortino. Regione e città si blindano, lo stadio assume contorni via via più spigolosi man mano che il giorno del match fra Italia e Israele s'appropinqua. Partita è infatti la posa delle recinzioni volte a proteggere l'impianto di piazzale Argentina e, soprattutto, quanti (non molti) decideranno di assistere al match valevole per le qualificazioni ai Mondiali 2026, tappa fondamentale per gli Azzurri lungo la strada che conduce al trofeo iridato. Il calcio d'inizio è fissato alle 20.45; prima, lungo le vie del centro di Udine, in diecimila sfileranno in corteo per la Palestina.

Come avvenuto lo scorso anno, in occasione della partita di Nations League che vide sfidarsi Italia e Israele sempre al-



Già predisposte le transenne fuori dallo stadio di Udine

lo stadio Friuli, anche in vista del match alle porte gli operatori della Eps Italia srl - azienda leader nella fornitura a livello internazionale di infrastrutture per eventi - hanno provveduto a installare attorno all'impianto una riga perimetrale composta da transenne per il controllo della folla. Il cordone, martedì sera, agirà da prima cerchia di pre-filtraggio insieme ad altre barriere, di altezza più contenuta, poste in prossimità dei varchi d'accesso: trattasi di elementi flessibili resistenti alla pressione. Dei piccoli "gate", assicureranno quindi il controllo su questa prima fase di accesso.

Benché Israele e Hamas abbiano raggiunto un accordo sulla prima fase del piano di pace proposto dagli Stati Uniti e per quanto, con il ritiro graduale dell'Idf dalla Striscia di Gaza, sia in vigore (almeno sulla carta) il cessate il fuoco, il cor-

teo per la Palestina avrà luogo, come da programma, e sfilerà, dalle 17.30, per le vie del centro. Il Comitato per la Palestina rinnova le sue condizioni: la richiesta principale resta quella dell'esclusione di Israele dalle competizioni Fifa. Diecimila persone sono attese nel capoluogo friulano.

Massima attenzione, dunque, sul doppio fronte, fra match ad alto rischio (livello 4 stabilito dall'Osservatorio nazionale) e corteo. Si temono infiltrazioni di frange violente, con rischi per l'incolumità di persone e cose. L'ordinanza della Prefettura di Udine prevede misure stringenti anche per la viabilità. Vietate inoltre, fra le altre cose, la vendita, la somministrazione e il consumo di alimenti e bevande in contenitori di vetro, ceramica o lattina. Verranno poi rimossi gli arredi dei dehors.

Per quanto riguarda invece il pubblico della partita di calcio della Nazionale, procede sempre a rilento, intanto, la vendita dei tagliandi per la partita. La quota di biglietti "staccati" supera di poco le cinquecento unità, a fronte di una capienza di circa 25 mila posti. La vendita terminerà alle 18 di lunedì.

«Confido sul fatto che adesso, complici le notizie sui tavoli di pace che arrivano, si possa attenuare ogni forma di strumentalità. La gara deve essere solo un'occasione di sport. Noi

tifiamo Italia e ci auguriamo che raggiunga i suoi obiettivi»: così si è espresso il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, a margine degli Stati generali delle isole minori, rispondendo a una domanda su eventuali preoccupazioni per l'ordine pubblico in vista di martedì.

«Quella tra Italia e Israele deve essere una partita di pace, di festa e di sport - ha detto il senatore e segretario regionale Lega Fvg Marco Dreosto -, non l'occasione di contrapposizioni ideologiche. Il sindaco De Toni ci ripensi e vada ad assistere al match e non segua gli

**Il Viminale parla di strumentalità:
«La gara sia soltanto un'occasione di sport»**

estremismi pro Pal».

Nell'attesa di eventuali sviluppi in tal senso, ieri l'avvicinamento al match è stato segnato da tre iniziative: in centro a Udine ha sfilato il Fronte della gioventù comunista; una trentina di persone ha invece manifestato fuori dalla sede della Figc in Veneto. Infine, il comitato "Stadio vuoto", rappresentato da Franco Corleone e Andrea Sandra, ha rinnovato il suo appello a disertare lo stadio, un invito che ad oggi conta più di 500 adesioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA

LET'S GO BEYOND

FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON BONUS DA € 4.000 A € 8.000

PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO DICEMBRE QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

carini-toyota.it

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/10/2025 al 31/10/2025 con immatricolazione entro il 31/12/2025. Promozione valida fino al 31/10/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali Toyota e con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

Valori massimi WLTP riferiti a: Gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NO_x 0,010 g/km; Gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NO_x 0 g/km; Gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NO_x 0,007 g/km; Gamma Toyota C-HR Plug-in Hybrid MY26 consumi ed emissioni ancora non disponibili perché in corso di omologazione (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

19 OTTOBRE 2025 | TRIESTE

CORSA DEI CASTELLI

ECCO COME E DOVE ISCRIVERSI!

**dal 9
al 12 ottobre**

il centro iscrizioni
sarà in Piazza della
Borsa per le iscrizioni
e il ritiro pacco gara
della Family Run 8k e
della Ten non
competitiva!

**dal 16
al 18 ottobre**

il centro iscrizioni
sarà in Piazza Unità
per le iscrizioni e il
ritiro pacco gara della
Family Run 8k e della
Ten non competitiva!

**dal 17
ottobre**

in Piazza Unità sarà
possibile iscriversi e
ritirare il pacco gara
anche della 10k
competitiva!

VI ASPETTIAMO!



**LE ISCRIZIONI ONLINE CHIUDONO ALLE 23:59 DI MARTEDÌ 14 OTTOBRE
PER ISCRIVERSI, SCANSIONARE IL QR CODE**



f @CorsadeiCastelli tel: +393513005038 | mail: info@promorun.it | www.promorun.it/corsa-dei-castelli-2/



Il premio

LA SCELTA DEL COMITATO NORVEGESE

Nobel per la pace alla venezuelana Machado

«Tiene accesa la fiamma della democrazia»

La dissidente anti-Maduro, costretta a vivere in clandestinità, incassa il riconoscimento di Oslo: «È per il mio popolo»

Luca Mirone / ROMA

Svegliata nel cuore della notte, Maria Corina Machado ha accolto come uno «shock» la notizia di aver ricevuto il Premio Nobel per la Pace. La «dama de hierro» del Venezuela, leader dell'opposizione a Nicolas Maduro, è stata scelta dal comitato norvegese come simbolo di chi «mantiene accesa la fiamma della democrazia in mezzo a un'oscurità crescente». E la 58enne politica conservatrice, costretta da un anno alla clandestinità, ha voluto condividere il riconoscimento con «un intero movimento» che sfida la dittatura chavista. La scel-

Arriva la telefonata di congratulazioni del Presidente Usa. Lei risponde su X

ta di Oslo ha mandato in fumo i sogni di gloria di Donald Trump, che aspirava al Nobel sull'onda del cessate il fuoco a Gaza, ma la «libertadora» ha subito chiesto il suo sostegno per «la vittoria». E il tycoon l'ha chiamata per congratularsi. Machado «è uno degli esempi più straordinari di coraggio civico in America Latina negli ultimi tempi», ha dichiarato il presidente del comitato per il Nobel Jorgen Watne Frydnes, parlando di «una figura unificante in un'opposizione un tempo profondamente divisa, che ha trovato un terreno comune nella richiesta di libere elezioni». Proprio questa spinta unificante le aveva garantito una vittoria schiacciante al-

I premi Nobel per la Pace dal 2000		
2025 – Maria Corina Machado ● Per l'instancabile lavoro nella promozione dei diritti democratici del popolo venezuelano 2024 – Nihon Hidankyo (Confederazione delle organizzazioni delle vittime della bomba atomica) ● Per gli sforzi per realizzare un mondo libero dalle armi nucleari 2023 – Narges Mohammadi ● Per la lotta contro l'oppressione delle donne in Iran 2022 – Ales Bialiatski (Memorial for Civil Liberties) ● Per gli sforzi nel documentare crimini di guerra, violazioni dei diritti umani e abusi di potere 2021 – Maria Ressa e Dmitry Muratov ● Per gli sforzi per salvaguardare la libertà di espressione 2020 – Programma Alimentare Mondiale ● Per la lotta alla fame e il contributo alla pace 2019 – Abiy Ahmed Ali ● Per l'iniziativa volta a risolvere il conflitto tra Etiopia ed Eritrea 2018 – Denis Mukwege e Nadia Murad ● Per gli sforzi nel porre fine alla violenza sessuale come arma di guerra 2017 – Campagna internazionale per l'abolizione delle Armi Nucleari ● Per gli sforzi pionieristici verso un trattato di divieto delle armi nucleari	2016 – Juan Manuel Santos ● Per gli sforzi nel porre fine a 50 anni di guerra civile in Colombia 2015 – Quartetto per il Dialogo Nazionale ● Per il contributo decisivo alla costruzione di una democrazia pluralistica in Tunisia 2014 – Kailash Satyarthi e Malala Yousafzai ● Per la lotta contro la repressione dei bambini e per il diritto all'istruzione 2013 – Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche ● Per gli sforzi per eliminare le armi chimiche 2012 – Unione Europea ● Per il contributo alla pace, riconciliazione, democrazia e diritti umani in Europa 2011 – Ellen Johnson Sirleaf, Leymah Gbowee e Tawakkol Karman ● Per la lotta non violenta per la sicurezza delle donne 2010 – Liu Xiaobo ● Per la lunga e non violenta lotta per i diritti umani in Cina 2009 – Barack Obama ● Per gli sforzi nel rafforzare la diplomazia internazionale e la cooperazione tra i popoli	 2008 – Martti Ahtisaari ● Per gli sforzi per risolvere i conflitti internazionali 2007 – Al Gore ● Per la diffusione della conoscenza sui cambiamenti climatici causati dall'uomo 2006 – Muhammad Yunus e Grameen Bank ● Per gli sforzi per creare sviluppo economico e sociale dal basso 2005 – AIEA e Mohamed ElBaradei ● Per impedire l'uso dell'energia nucleare per scopi militari 2004 – Wangari Maathai ● Per il contributo allo sviluppo sostenibile, alla democrazia e alla pace 2003 – Shirin Ebadi ● Per gli sforzi a favore della democrazia e dei diritti umani 2002 – Jimmy Carter ● Per l'impegno nel risolvere conflitti internazionali e promuovere la democrazia 2001 – Nazioni Unite e Kofi Annan ● Per il lavoro per un mondo meglio organizzato e più pacifico 2000 – Kim Dae-jung ● Per il lavoro per la democrazia e i diritti umani in Corea del Sud e in Asia orientale



L'attivista venezuelana María Corina Machado ANSA

SI ISPIRA ALLA THATCHER

Una lady di ferro per la democrazia

Non si è mai arresa alle minacce

Maria Corina Machado non si è mai arresa. Stringendosi al rosario, la lady di ferro - così soprannominata per la sua ammirazione per Margaret Thatcher - si è fatta forza nelle ore più buie, tenendo accesa la luce della democrazia, di fronte ad un governo di ispirazione socialista che è andato man mano assumendo i contorni di un regime autoritario. La popolarità dell'ex parlamentare di

centro-destra, fondatrice del movimento Vente Venezuela, è cresciuta negli ultimi anni. Tagliata fuori dalla corsa presidenziale del 2024 con una sentenza che l'ha resa ineleggibile, Machado si è fatta motore della campagna elettorale del principale movimento anti-chavista, tenendo testa a crescenti minacce e intimidazioni e coordinando il lavoro dei sostenitori.

stato il direttore dell'Istituto per il Nobel, Kristian Berg Harpviken, a svegliare Machado. «Oh mio Dio, non ho parole, non lo merito», è stata la sua reazione incassando «il più grande riconoscimento per il nostro popolo, una conquista per la società». «Questo è un carajazo», un termine usato nel Paese per descrivere un «colpaccio», le congratulazioni di Gonzales Urrutia da Madrid. Il Nobel a Machado è stato salutato dall'Onu e dall'Ue. «La libertà non si imprigiona, congratulazioni a Maria Corina», ha detto Ursula von der Leyen, mentre Emmanuel Macron ha espresso la «riconoscenza della Francia per la sua azione». Per Antonio Tajani è un ricono-

scimento «giusto», perché è stato conferito ad una «donna coraggiosa». Dal Vaticano il cardinale Pietro Parolin ha auspicato che questo premio «possa aiutare il Paese a ritrovare serenità e la via della democrazia».

«CONTIAMO SU TRUMP»

Plausi sono arrivati dall'argentino Milei e dal colombiano Petro. Una telefonata non scontata, quella di Trump, alla quale Machado si è rivolta in un messaggio su X: «Contiamo sul presidente Trump, sul popolo degli Stati Uniti, sul popolo dell'America Latina e sulle nazioni democratiche del mondo come nostri principali alleati per raggiungere la libertà e la democrazia». —

LO SCONFITTO

Il tycoon a mani vuote

«Più politica che pace»

Ma Putin lo applaude

NEW YORK

Donald Trump resta a mani vuote. Il Nobel per la Pace a Maria Corina Machado ha scatenato la rabbia della Casa Bianca. Nonostante la telefonata di congratulazioni alla vincitrice, la delusione del presidente è trapelata sul suo social Truth. Il tycoon ha infatti pubblicato un video in cui Vladimir Putin ha lodato il suo impegno alla pace. «Grazie presidente», ha scritto Trump commentando il filmato e dimenticando le critiche mosse di recente al leader del Cremlino sull'Ucraina. Nel video Putin ha notato



Il presidente Usa, Donald Trump

quanto il presidente americano «stia facendo molto per risolvere le questioni che persistono da anni o decenni». Elogi che hanno catturato l'attenzione del tycoon, convinto da

mesi di meritare il Nobel per aver risolto «sette guerre in sette mesi». Negli ultimi giorni la lista si è allungata a otto con la pace fra Hamas e Israele. Il presidente ha anche postato il messaggio di Machado su X, in cui la vincitrice esulta per il Nobel e cita Trump. The Donald e l'attivista condividono la battaglia contro il presidente del Venezuela Nicolas Maduro, nei confronti del quale l'amministrazione americana ha di recente alzato il tiro dichiarando guerra a suoi «narcoterroristi». In passato il segretario di stato Marco Rubio e un gruppo di repubblicani alleati di Trump avevano sostenuto a gran voce la candidatura di Machado al premio Nobel, oggi però la sua vittoria ha lasciato tutti a bocca asciutta. «Il Comitato per il Nobel ha dimostrato di anteporre la politica alla pace», ha tuonato Steven Cheung, direttore delle comunicazioni della Casa Bianca. —

I PRECEDENTI

Da Mandela a Malala

sempre più dissidenti

nell'elenco dei premiati

ROMA

Si allunga la lista di dissidenti e attivisti che hanno ricevuto il riconoscimento da Oslo. Il primo, nel 1935, fu il giornalista Carl Von Ossietzky, recluso dal 1933 dalla Gestapo. Nel 1960 lo vinse il sudafricano anti-apartheid Albert John Lutuli. Tre anni dopo toccò a Martin Luther King, mentre nel 1975 il premio andò a Andrej Sacharov. Nel 1983 fu il turno di Lech Walesa, sindacalista e attivista polacco, e l'anno successivo Desmond Mpilo Tutu, arcivescovo sudafricano. Nel 1989 vinse il Dalai Lama Tenzin Gyatso.



Il Nobel 1993, Nelson Mandela

La leader democratica birmana Aung San Suu Kyi fu premiata nel 1991. L'anno dopo fu il turno della paladina dei diritti delle popolazioni indigene Rigoberta Menchú,

mentre nel 1993 il riconoscimento andò a Nelson Mandela (e al presidente sudafricano Frederik de Klerk) per il contributo alla fine dell'apartheid. Nel 2003 il Nobel per la Pace andò all'iraniana Shirin Ebadi. Nel 2004 Wangari Maathai, ambientalista keniana, è stata la prima donna africana a riceverlo. E poi ancora nel 2010 Liu Xiaobo, critico e scrittore cinese, l'anno dopo la giornalista yemenita Tawakkul Karma e le liberiane Ellen Johnson Sirleaf e Leymah Gbowee, nel 2014 la paladina pachistana del diritto all'istruzione Malala Yousafzai, con Kailash Satyarthi. L'iraniana Nadia Murad Basee ha ricevuto la pergamena nel 2018 con il medico congolese Denis Mukwege. Quindi nel 2021 la filippina Maria Ressa e il russo Dmitry Muratov, nel 2022 il bielorusso Ales Bialiatski e due organizzazioni che si battono per i diritti umani e nel 2023, l'iraniana Narges Mohammadi. —

FRANCIA

Macron non cambia idea e nomina ancora Lecornu

Il presidente francese assegna l'incarico di primo ministro al premier uscente
Si era dimesso solamente lunedì. «Farò di tutto per far uscire il Paese dalla crisi»

Paolo Levi / PARIGI

Lecornu dopo Lecornu: al termine di una settimana di psicodramma politico, la Francia torna al punto di partenza. Il presidente Emmanuel Macron ha infatti nuovamente nominato Sébastien Lecornu come primo ministro, dandogli «carta bianca» per formare un nuovo governo a poche ore dalle dimissioni.

LA REAZIONE DI LECORNU

«Accetto - per dovere - la missione affidatami dal Presidente della Repubblica di fare tutto il possibile per dotare la Francia di un budget entro fine anno e di affrontare i problemi quotidiani dei nostri connazionali», ha scritto Lecornu su X subito dopo la riconferma a Matignon. «Farò di tutto per riuscire in questa missione: dobbiamo porre fine a questa crisi politica, che sta esasperando il popolo francese, e a questa instabilità, che è dannosa per l'immagine della Fran-

cia e per i suoi interessi».

Questo obiettivo, avverte tuttavia il premier dimessosi appena lunedì scorso e nuovamente incaricato cinque giorni dopo, «può essere raggiunto solo a determinate condizioni, traendo le dovute conclusioni dalle ultime settimane. Tutte le questioni sollevate du-

Furioso Bardella (Rn): «Un'umiliazione per i francesi, una barzelletta»

rante le consultazioni condotte nei giorni scorsi saranno aperte al dibattito parlamentare: deputati e senatori potranno assumersi le proprie responsabilità e i dibattiti dovranno essere portati avanti fino in fondo. Il risanamento delle nostre finanze pubbliche rimane una priorità per il nostro futuro e la nostra sovranità: nessuno potrà sottrarsi a que-



Emmanuel Macron e Sébastien Lecornu ANSA

sta necessità. Tutte le ambizioni sono legittime e utili, ma chi entra a far parte del governo deve impegnarsi a svincolarsi dalle ambizioni presidenziali per il 2027. La nuova squadra di governo deve incarnare il rinnovamento e la diversità delle competenze».

UNA NUOVA STRADA

L'uomo che meno di una settimana fa aveva presentato le dimissioni al presidente torna quindi a Matignon, ma la strada è tutta in salita. «Una vergogna democratica, un'umiliazione. Il governo Lecornu 2, nominato da Emmanuel Macron, più che mai isolato e collegato all'Eliseo, è una brutta barzelletta, una vergogna democratica e un'umiliazione per i francesi», tuona il presidente del Rassemblement National, Jordan Bardella, annunciando la sfiducia al nuovo governo. Sfiducia annunciata anche dalla France Insoumise che torna ad invocare le dimissioni di Macron. Il leader Insoumis, Jean-Luc Mélenchon, parla di «ridicola commedia», mentre il portavoce dei socialisti assicura che non c'è «alcun accordo di non censura» al momento con il neo-premier incaricato. L'annuncio dell'Eliseo è arrivato al fotofinish, allo scadere delle 48 ore che lo stesso Macron si era dato per trovare una soluzione, e al termine di una giornata di frenetiche consultazioni con i leader dei partiti, fatta eccezione per il Rassemblement National di Marine Le Pen e La France Insoumise di Mélenchon. —

L'IMPEACHMENT IN PERÙ

Boluarte destituita Jerì nuovo presidente

ROMA

Ha resistito al governo per quasi tre anni, nonostante il susseguirsi di scandali e un clima esplosivo di insicurezza pubblica nel suo Paese. Ma alla fine Dina Boluarte, prima presidente donna del Perù, è stata messa sotto processo di impeachment e destituita in tempi record. Finisce così la parabola della leader «meno amata del mondo» (solo il 2,5% dei cittadini la sosteneva, secondo un sondaggio diffuso a luglio).

Il parlamento, con una schiacciante maggioranza di voti (118 su 122), ha rimosso Boluarte per «incapacità morale permanente». Un'onta per la 63enne, che ora rischia anche il carcere, avendo perso l'immunità. Fuori dal Congresso, a Lima, molta gente ha però festeggiato la sua defenestrazione. La poltrona presidenziale è stata occupata nel frattempo dal presidente del Congresso, José Jerí, esponente del partito di centro-destra Somos Perú.

L'ALLARME

Dazi, Trump rompe con Xi «Pronto ad alzare le tariffe»

La stretta di Pechino sulle esportazioni di minerali rari, per il tycoon, è un atto ostile
«Valuto un aumento massiccio, non voglio più incontrarlo»

WASHINGTON

Torna, in tutto il mondo l'incubo di una rinnovata e ancor più violenta guerra dei dazi tra gli Stati Uniti e la Cina. Una guerra che riguarda anche l'Europa, non solo da un punto di vista commerciale ma anche finanziario, con le Borse del Vecchio Continente che hanno chiuso in calo e i titoli delle auto in picchiata.

L'oggetto del contendere questa volta è la stretta di Pechino sulle esportazioni di minerali rari. Un atto «molto ostile» per Donald Trump che ha minacciato pesanti ritorsioni e l'annullamento dell'atteso incontro con il presidente Xi in Corea del Sud tra due settimane. «Sto valutando un massiccio aumento dei dazi sui prodotti cinesi in arrivo negli Stati Uniti», ha avvertito il presidente americano su Truth. «È stata una vera sorpresa, non solo per me, ma per tutti i leader del mondo libero», ha aggiunto parlando di una serie di «lettere inviate» dalla Cina a Paesi in tutto il mondo che minacciano maggiori controlli sull'accesso alle terre rare e le esportazioni dei minerali che vi si trovano.



Una nave portacontainer nel porto di Qingdao ANSA

A inizio anno, Pechino aveva introdotto delle restrizioni limitando le forniture necessarie alle case automobilistiche e alle aziende della difesa americana. La Cina domina la catena di approvvigionamento globale di molti di questi minerali e le misure hanno causato ansia tra le aziende americane ed europee. Giovedì Bruxelles ha espresso la sua preoccupazione per la mossa di Pechino. «Siamo stati contattati da altri Paesi estremamente arrabbiati per questa grande ostilità commerciale, nata dal nulla», ha insistito dal canto suo The Donald insinuando perfino

che non sia stata una coincidenza che le autorità cinesi abbiano inviato le lettere sull'aumento dei controlli proprio «nei giorni in cui, dopo tremila anni di caos e combattimenti, ci sarà la pace in Medio Oriente. Contrasterò finanziariamente la loro mossa. Non ho parlato con il presidente Xi perché non c'era motivo di farlo», ha scritto spiegando che negli ultimi sei mesi i rapporti tra le due super potenze erano stati «buoni». Ma ora che «avrei dovuto incontrare il presidente cinese all'Apec in Corea del Sud non sembra più esserci una ragione per farlo». —

LA BATTAGLIA POLITICA

Meloni punge la sinistra «Sono fondamentalisti»

La premier infiamma il palco toscano prima delle regionali
«Vinceremo anche qui»
Salvini esalta Netanyahu
Giani punta alla conferma

FIRENZE

Giorgia Meloni, Matteo Salvini, Maurizio Lupi e Antonio Tajani. Tutti uniti in piazza San Lorenzo a Firenze per spingere Alessandro Tomasi nella corsa per la Regione Toscana. La premier attacca Cgil e la sinistra «che non è riuscita a gioire per la tregua», «più fondamentalista di Hamas» e particolarmente «rabbiosa» perché «abbiamo dimostrato che erano scarsi al governo». Quindi, lancia la sfida delle urne di domani e lunedì: «Noi siamo nati per ribaltare i pronostici e lo faremo anche qui», il campo largo è «un grande centro sociale», ma «gli italiani capiscono quando la politica li tratta da imbecilli, dicendo cose tipo: 'se voti me nelle Marche avrai lo stato della Palestina'».

Poi, un passaggio sullo storico accordo in Medio Oriente: la pace non viene firmata «né per Landini, né per Albanese che insulta la Segre, né per Greta con la Flotilla. C'è una persona da ringraziare, Trump, presidente degli Usa, repubblicano». E la presidente del Consiglio si toglie un sassolino dalla scarpa appena



Il selfie scattato sul palco da Giorgia Meloni ANSA

sale sul palco, di fronte alla piazza piena dei suoi sostenitori: «Noi ci possiamo permettere di scendere in piazza, e guardare la gente negli occhi a testa alta». La pace a Gaza «si deve anche a quello che alcuni giudicano un criminale, che è Bibi Netanyahu», rivedica Salvini prendendosiela con una signora toscana che aveva esposto una bandiera «pro-Pal».

Nell'ultimo giorno prima del silenzio elettorale, Firenze è un crocevia di eventi e iniziative politiche, manifestazioni e sopralluoghi di membri del governo. In piazza

Strozzi arriva Matteo Renzi che si rivolge direttamente alla premier: «Il Paese è fermo, il debito cresce, basta retorica». Il suo obiettivo, ambizioso, è che Iv-Casa riformista sia «la seconda lista di coalizione dopo il Pd». Le urne toscane sono un appuntamento cruciale per il centrosinistra che, dopo aver perso le Marche e la Calabria, punta su Eugenio Giani per iniziare la rimonta. Il governatore, si deve dividere tra una molteplicità di piazze - vista l'impossibilità di unire tutti i leader della coalizione in un unico evento. —

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

Diego D'Amelio

Persa nella nebbia autunnale. La lettera di nomina di Marco Consalvo alla guida del porto di Trieste non è mai partita e nessuno sa dire perché. La scelta dell'amministratore delegato dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari continua a essere confermata tanto dal ministero dei Trasporti quanto dalla Regione, ma non è chiaro perché le parti non si diano la cosiddetta intesa, permettendo al designato di cominciare il percorso verso la presidenza dell'Autorità portuale, che da 497 giorni vive in regime di commissariamento.

Cosa stia accadendo è un mistero. Consalvo comprensibilmente non rilascia dichiarazioni e così pure Mit e Regione. E allora si rincorrono le voci. Il ministro Matteo Salvini non avrebbe avuto tempo di firmare per gli impegni elettorali in Calabria. No, stava aspettando la conferma del suo fedelissimo per il dopo Zaia in Veneto, riservandosi di sciogliere le riserve su partite giudicate minori. Macché, il capo della Lega sarebbe poco contento rispetto a un manager nominato all'aeroporto dal centrosinistra, che ha subito lanciato segnali di apprezzamento per lo spostamento in porto. Neppure. Salvini non avrebbe apprezzato che la designazione di Consalvo sia passata come la sconfitta della sua area politica e la vittoria del governatore Massimiliano Fedriga, visto l'impegno dell'eurodeputata Anna Cisint per l'avvocato Massimo Campailla.

Niente di tutto ciò, fanno sapere dalla Regione, dove si smentiscono frizioni e si assicura che i rapporti fra Roma e Trieste sono distesi, che Salvini è stato interessato fin dal primo momento sull'ipotesi Consalvo e che il metodo di lavoro è stato dettato dal ministro. Che avrebbe demandato come sempre il confronto sul dossier portuale al vice Edoardo Rixi, limitandosi a chiedere a Fedriga di informare gli alleati, al fine di ottenerne il benestare ed evitare le sceneggiate che si stanno vedendo altrove sulle nomine per le Adsp.

Il via libera di Fratelli d'Italia e Forza Italia è arrivato. Gli alleati sono d'altronde informati che il tavolo nazionale del centrodestra ha sempre attribuito la casella triestina alla Lega. Eppure la nomina non c'è. E via ad altri gossip, come quello di un presunto incontro

Porto

La nomina avvolta dalla nebbia

L'indicazione di Consalvo confermata ma non arriva. Lo spettro di ulteriori ritardi



avvenuto tra Salvini e Consalvo nei giorni scorsi. Ma anche qui, sia il Mit che la Regione non confermano e non smentiscono. Nebbia fitta.

Di certo c'è soltanto che l'ad di Trieste Airport si trova da una decina di giorni a bagnomaria. E che gli operatori portuali sono tra lo sbigottito e lo sconcertato. Anche perché in tutti gli altri tredici porti interessati al rinnovo del presidente (di cui solo Genova con l'iter concluso) sono insediati e al lavoro i commissari che il ministero ha già indicato come prossimi presidenti. Magari depotenziati, gli aspiranti stanno insomma operando.

A Trieste il commissario è invece un alto dirigente del ministero delle Infrastrutture, arrivato dopo le dimissioni di Antonio Gurrieri provocate dall'inchiesta per riciclaggio.

Il Mit e la Regione avevano promesso un mandato brevissimo e nessuna proroga dopo il 30 settembre. Ma così non è stato. Per nulla contento, Donato Liguori si è visto rinnovare l'inca-

rico "fino alla nomina del presidente", ma riesce a svolgere la funzione meno che part-time: un paio di giorni a settimana e questa settimana nemmeno una visita a Trieste. Parliamo d'altronde del direttore del Mit delegato alla gestione dei Porti. Liguori ha insomma molto altro fare e ora gli potrebbe toccare pure di dover approvare il bilancio di previsione dell'Authority, che lui stesso dovrà poi controfirmare al Mit. Non il massimo.

E così Trieste naviga al buio. Rixi ad agosto, durante un evento in porto, aveva promesso la designazione di tutti i presidenti «prima delle ferie». Nul-

la. A inizio settembre da Udine Salvini aveva assicurato la nomina per Trieste «nel minor tempo possibile». Niente. La commissione Trasporti del Senato potrebbe con una sola riunione terminare l'iter di 11 aspiranti presidenti (non quello di Trieste, che deve prima essere audito), aggiungendo il proprio voto a quello espresso alla Camera. Ma non si può. Dopo mesi di dissidi tra FdI e Lega (con conseguente blocco a Montecitorio), ora si dice che Forza Italia tenga fermi i lavori a Palazzo Madama perché la maggioranza e il confronto con il Pd nei territori di centrosinistra non hanno partorito l'accordo sui 14 segretari generali, la cui scelta sarebbe però di competenza del presidente dell'Autorità portuale, trattandosi di nomina fiduciaria.

Forza Italia chiede spazio, mettendo sul tavolo i risultati alle regionali di Calabria e Marche, dove è andata meglio della Lega. E c'è chi azzarda che tutto resterà fermo fino al 13 gennaio, quando il Tar si esprimerà sul ricorso del governatore della Sicilia Renato Schifani contro la nomina dell'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino al porto di Palermo: Forza Italia accusa il Carroccio di aver scelto un profilo privo di competenza e ne chiede la destituzione alla magistratura amministrativa, che potrebbe creare un precedente in grado di far cadere altri aspiranti presidenti con curriculum lontani da ciò che la legge 84/94 chiede: «comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ad di Trieste Airport



Da dieci giorni Marco Consalvo è sulla bocca di tutti. Dopo le indiscrezioni raccolte dal Piccolo e confermate da Mit e Regione, gli occhi sono puntati sull'ad del Trieste Airport, che in questi anni ha seguito la privatizzazione di Ronchi dei Legionari, gestito la difficile fase del Covid e accompagnato il rilancio garantito dagli accordi con Ryanair.

Il governatore scarica le responsabilità sulle dinamiche nazionali
«Una strada si sta percorrendo ma mancano decisioni su molti scali»

Fedriga tranquillizza sull'iter Russo: «Il centrodestra litiga»

LA POLEMICA

Conferma il nome di Marco Consalvo e addossa la responsabilità dei ritardi a nuovi dissidi nazionali per la suddivisione delle nomine, ma non fornisce indicazioni sui tempi. È vagamente ingessata la rispo-

sta data alla stampa dal presidente Massimiliano Fedriga a margine di uno degli eventi della Barcolana. «Mi sembra che ad oggi, per quanto riguarda il porto di Trieste una strada si stia percorrendo. È vero che a livello nazionale abbiamo le commissioni che ancora devono arrivare a una decisione definitiva per molti porti, non so-

lo Trieste. Mi auguro che tutto questo possa concludersi nel più breve tempo possibile».

In realtà la commissione della Camera ha già votato 12 candidati e dunque un accordo di maggioranza ci sarebbe, ma poi tutto si è bloccato al Senato, dove il via libera è arrivato solo per Genova, dove si è insediato come presidente Matteo

Paroli.

E allora l'opposizione carica a testa bassa con il dem Francesco Russo, che ancora una volta offre un endorsement a Consalvo ma non fa sconti alla maggioranza sulle tempistiche sempre più dilatate. «Le colpe del centrodestra sono ormai del tutto palesi», incalza il consigliere regionale e candidato sindaco in pectore del centrosinistra a Trieste, secondo cui Fedriga «ci fa capire che fino a quando non avranno smesso di litigare, a Trieste non arriverà il nuovo presidente del porto, e che neppure lui sa quando succederà perché, nonostante il decisionismo esibito nelle ultime settimane, si ritrova in minoranza nel suo stesso partito». Per Russo, «adesso tocca a un manager stimato come Con-



FRANCESCO RUSSO
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«La maggioranza ha colpe ormai palesi e un manager stimato rischia di bruciarsi. Si scontrano da mesi umiliando il porto»

salvo rischiare di essere bruciato dagli scontri interni alla Lega. Il nome dell'ad dell'aeroporto è stato fatto trapelare, ma nessun atto ufficiale è arrivato. Si stanno scontrando da mesi, umiliando e bloccando quello che è ancora il principale asset economico della città. Nel frattempo, in Molo VII si è persa metà dei traffici e decine di lavoratori (e le loro famiglie) sono a rischio di licenziamento. Gli operatori per primi chiedono di avere di nuovo un governo efficiente del porto. Fedriga smetta di pensare solo a come salvarsi la poltrona con il terzo mandato e si ricordi di essere stato eletto per risolvere i problemi della regione e della città». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FVG Orchestra presenta

IO SONO SINFONICA

24 ottobre
→ 21 dicembre
2025

MONFALCONE
UDINE, GORIZIA



24 ottobre 2025
— ore 20:30
Teatro Comunale
“Marlena
Bonezzi” Monfalcone

BRUNELLO & SOLLIMA FVG ORCHESTRA

MARIO BRUNELLO,
violoncello solista e direzione
GIOVANNI SOLLIMA,
violoncello solista e direzione
FVG ORCHESTRA

30 ottobre 2025
— ore 20:30
Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

OMAGGIO A STRAUSS e fantasie di Operetta

ANDREA BINETTI, ILARIA
ZANETTI, SELMA PASTERNAK,
FRANCESCO SCALAS - con
DANIELA MAZZUCATO
ROMOLO GESSI, direttore
FVG ORCHESTRA

12 novembre 2025
— ore 20:30
Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

DEE DEE BRIDGEWATER meets FVG ORCHESTRA

conducted
by ANGELO VALORI

DEE DEE BRIDGEWATER, voce
CARMEN STAAF, pianoforte
ROSA BRUNELLO, basso
SHIRAZETTE TINNIN, batteria
FVG ORCHESTRA

09 dicembre 2025
— ore 20:30
Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

BIG SILENT NIGHT MUSIC IGUDESMAN & JOO

ALEKSEY IGUDESMAN, violino
HYUNG-KI JOO, pianoforte
LUCY LANDYMORE, batteria
e percussioni
FVG ORCHESTRA

21 dicembre 2025
— ore 20:30
Teatro Comunale
Giuseppe Verdi
di Gorizia

LA NONA DI BEETHOVEN

ANNAMARIA DELL'OSTE, soprano
MARIANGELA ZITO, mezzosoprano
ANTONIO SIRAGUSA, tenore
DAVIDE PROCACCINI, basso
FLORIAN KRUMPÖCK, direttore
FVG ORCHESTRA

CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
CRISTIANO DELL'OSTE, maestro del coro

CORO DA CONCERTO DI MARIBOR
ALEŠ MARČIČ, maestro del coro

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fvgorchestra.it

PRENOTAZIONI: scrivendo a biglietteria@fvgorchestra.it, visitando il sito VivaTicket o chiamando il numero 351 9129211 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00-12.00.

Prevendita biglietti su VivaTicket.

con il sostegno di



in collaborazione con

Friuli Venezia Giulia

Assestamento d'autunno Via libera a 277 milioni Pd e Patto si astengono

Alla sanità vanno 92 milioni, 80 alle imprese. Zilli: «Una Regione solida»

Valeria Pace

Via libera alla mini-manovra di assestamento autunnale, che mette sul piatto 277 milioni per spese da finanziare entro fine anno. Il Consiglio regionale approva: contrari solo i tre membri del Gruppo misto (Furio Honsell di Open, Rosaria Capozzi del M5s e Serena Pellegrino di Avs), favorevole la maggioranza di centro-destra e astenuti il Partito democratico e il Patto per l'autonomia. Una posizione, questa, che l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli reputa «di responsabilità» e che «attesta il valore della manovra a vantaggio della crescita del nostro territorio». Zilli aggiunge: «Siamo una Regione

solida, in grado di finanziare tutti i settori strategici, abbinate lo sviluppo economico ai servizi a vantaggio della comunità».

LE MACROVOCI

Tra storni di milioni e risorse fresche la piccola manovra d'autunno porta comunque diverse novità. Tra queste, 80 milioni assegnati ai fondi di rotazione per le imprese e aziende agricole, 92 milioni alla Salute, per la programmazione del 2026. Poi ancora 23 milioni per l'edilizia scolastica, 18 per la viabilità, 9 per rimpinguare il bando ristrutturazioni, 10 per il restauro del monastero di Santa Maria in Valle a Cividale, 6 per la nuova sede della centrale uni-

ca Sores, 4 di ristoro ai Comuni per il minor gettito derivante dal taglio dell'Ilia sulle seconde case, 4,5 per spese impreviste nel progetto di Porto Vecchio a Trieste. Arrivano anche oltre 4 milioni per l'abbattimento delle rette dei nidi e 2 milioni per la Dote scuola.

IL DIBATTITO

Al netto di alcune polemiche, con passaggi che ritornano da precedenti discussioni – dalla discriminazione di Udine, ai fondi messi senza programmazione per Porto Vecchio –, stavolta non c'è dura opposizione da Pd e Patto agli stanziamenti della giunta.

È notevole il fatto che vengono promossi anche dalle opposizioni i provvedimenti ri-

guardanti la Salute di Riccardo Riccardi. I dem votano sì al recepimento in assestamento-bis dell'accordo con i medici di medicina generale che disciplina il loro impegno nelle Case della comunità, nonché la riduzione del tetto massimo degli assistiti per medici di base e pediatri in gravidanza, nei primi tre anni di vita del figlio o caregiver, e si astengono sull'articolo nel suo complesso. A sollevare criticità su questo punto è solo Laura Fasiolo (Pd) che evidenzia le disparità a cui saranno sottoposti i giovani, gli unici obbligati a prestare servizio nelle Case.

Curioso il battibecco tra Pelleggrino e il presidente Massimiliano Fedriga sul rimborso

I PRINCIPALI STANZIAMENTI DELLA MANOVRA
D'AUTUNNO – REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

277 milioni	
Totale	
Attività produttive	73,9 milioni
al Frie	50 milioni
al bando refitting e demolizioni per barche da diporto	1 milione
per le Pmi del Terziario	6 milioni
per i Consorzi Cosef e Cosint	4 milioni
Agricoltura	43 milioni
al fondo di rotazione in agricoltura	30 milioni
all'organismo pagatore regionale	10 milioni
per il Programma valore agricoltura	5,5 milioni
Ambiente	14 milioni
all'Ausir per il sistema idrico integrato	7 milioni
per le agevolazioni sui carburanti	7 milioni
Infrastrutture	42,3 milioni
per il bando ristrutturazioni	9 milioni
per l'edilizia scolastica	23 milioni
per la viabilità	18 milioni
Protezione civile	17,5 milioni
nuova sede della Sores	6 milioni
per il Fondo protezione civile	10 milioni
per la commemorazione del 50° del terremoto del Friuli	1,5 milioni
Cultura e Sport	14,5 milioni
per il restauro del monastero di Santa Maria in Valle a Cividale	10 milioni
per il centro sportivo Bruseschi Figc a Palmanova	3 milioni
Lavoro e Famiglia	5,4 milioni
per l'abbattimento rette dei nidi	3 milioni
per Dote scuola	2 milioni
Salute	92 milioni
investimenti	68,7 milioni
per il centro cottura a Palmanova	10 milioni
per il Cro di Aviano per la diagnosi precoce sul mesotelioma pleurico	1 milione
Enti locali e Sicurezza	4,8 milioni
agli enti locali di ristoro per il minor gettito per il taglio dell'Ilia	4 milioni
per l'Arlef per acquisto sede	750 mila
Patrimonio	710 mila
per Porto Vecchio	4,5 milioni
per consulenze	650 mila
per altre destinazioni di funzionamento	11,3 milioni

RENAULT CAPTUR
GPL ECO-G 100



con 4.000€ di bonus sul finanziamento

da 99€*/rata mese

tan 6,49% - taeg 8,02% anticipo 4.910€ - 36 rate - rata finale 13.496€ o sei libero di restituirlo

offerta valida fino al 31/10/2025 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services.

Renault Captur ECO-G 100. Emissioni di CO₂: 119 g/km. Consumi ciclo misto 7,6 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution gpl ECO-G 100 MY25 a €22.800 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.300€ di Bonus Renault. Anticipo € 4.910, importo totale del credito € 18.285,00 (che include finanziamento veicolo € 17.890 e spese istruttoria pratica € 395), su tale somma viene riconosciuta dalla banca un importo di euro € 4.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + imposta di bollo € 41,69 (addebitato sulla prima rata), interessi € 2.775,05, valore futuro garantito € 13.496,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 17.060,05 in 36 rate da € 99,00 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,02%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,80. Approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/10/2025.

Renault raccomanda  Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Friuli Venezia Giulia



WITHUB

del costo dei parcheggi in missione per governatore ed assessori, che l'esponente di Avs aveva proposto di abrogare con un emendamento ad hoc.

GLI EMENDAMENTI

Tra gli emendamenti di maggioranza, che valgono globalmente 10 milioni, molti piccoli stanziamenti riguardano, come ormai è prassi, finanziamenti alle Pro Loco, alle sedi degli Alpini e altri in favore di Promoturismo. Tra i più consistenti si segnalano quello di Markus Maurmair (Fdi) da 660 mila euro per i Comuni per sostenere iniziative per il Natale, e quello da 420 mila euro di Michele Lobianco (Fi) e sottoscritto dai colleghi di gruppo, che finanzia l'Ircs Burlo Garofolo per garantire cure e apparecchi ortodontici dei bambini di tutta la regione che provengono da conte-

L'AULA

SOTTO, IL GRUPPO DI FI CON CABIBBO, LOBIANCO E NOVELLI E INFINE CARLI (PD)

Tra gli emendamenti 660 mila euro da Fdi per il Natale. Non passa nessuna proposta dei dem

sti disagiati. Per quanto riguarda la Lega, spiccano i 300 mila euro di Giuseppe Ghersinich per le aule e laboratori nelle fattorie sociali e i 200 mila euro di Elia Miani per la legge sulle associazioni d'arma, il cui bando dovrebbe uscire a breve. Per la lista Fedriga presidente, invece, ci sono diversi interventi volti allo scorrimento di graduatorie esistenti.

Nessun emendamento del

Pd viene accolto, e il dem Andrea Carli commenta: «Ancora una volta registriamo la chiusura totale della giunta e del centrodestra». Per il Patto Enrico Bullian incassa un finanziamento da 15 mila euro per una pubblicazione sulla Gorizia ebraica. Ma Bullian polemizza invece sullo scorrimento della graduatoria per l'acquisto di macchinari e strumenti per i piccoli Comuni sotto i 10 mila abitanti. Prova a stanziare 4 milioni, sottolineando che l'assessore Cristina Amirante aveva scritto ai sindaci promettendo che avrebbe messo sufficienti risorse per scorrere le graduatorie, senza tenervi fede. Due emendamenti su questo punto di Igor Treleani (Fdi) da 120 mila euro e uno di Elia Miani (Lega) da 80 mila euro passano, quello di Bullian no. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opposizione incalza Anzil sui fondi per il parco della Rimembranza assegnati solo al capoluogo regionale e non a quello friulano

La polemica in aula «Udine discriminata rispetto a Trieste»

IL DIBATTITO

A Trieste si danno fondi e a Udine, rea di essere guidata da una giunta di centrosinistra, no. Torna in Consiglio regionale lo scontro fra territori, nella forma della seconda puntata del duello tra Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'autonomia e il vice presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil.

Motivo del contendere questa volta non è la sicurezza, ma i fondi stanziati per il parco della Rimembranza di Trieste. È la storia di due emendamenti, quello del capogruppo di Fdi, Claudio Giacomelli, che chiede 50 mila euro per la manutenzione in occasione del centenario, e quello di Moretuzzo, che con identica formula chiede altrettante risorse per il parco della Rimembranza di Udine. Al primo Anzil dice sì, al secondo no.

Per Moretuzzo questo non è altro che un bis di quanto accaduto l'anno scorso con i fondi concessi per il settantennale di Trieste all'Italia, ma negati per le celebrazioni degli ottant'anni della Liberazione di Udine.

Il no ricevuto per il capogruppo del Patto è prova del fatto che «c'è un atteggiamento discriminatorio contro Udine». E prosegue: «L'accanimento del vicepresidente Anzil contro la capitale del Friuli sta ormai diventando un'ossessione. Dopo le dichiarazioni totalmente fuori luogo sulla sicurezza — anche in quel caso ignorando il fatto che lo scorso anno gli accoltellamenti a Trieste sono aumentati del 30% rispetto all'anno precedente —



MARIO ANZIL
VICE GOVERNATORE DEL FVG
CON DELEGA ALLA CULTURA

Moretuzzo si scaglia sulla decisione: «Accanimento»
L'assessore replica: «Parlano i fatti»

ora il vicepresidente nega persino i fondi per la manutenzione di un parco, pur di penalizzare la città di Udine. Sono curioso di sapere come giustificheranno questa scelta i sostenitori udinesi del vicepresidente della giunta, che tanto hanno apprezzato le sue uscite sul tema della sicurezza in città», conclude Moretuzzo.

Il vicegovernatore meloniano risponde indignato: «Ci sono strategie comunicative diverse, c'è una retorica che mira al facile consenso sui social, e chi parla con la sostanza delle cose. Spero che quest'ultima sia quella vincente. La sua è una classica forma di benaltrismo».

Intanto, ricorda l'assessore-

re alla Cultura, il centenario del parco di Udine è ricorso nel 2024, quindi Moretuzzo avrebbe dovuto fare sua richiesta l'anno prima, e poi, prosegue Anzil, «non darò mai l'assenso a un emendamento scritto con le stesse identiche parole di quello di un altro. Quando è emersa la notizia dei 10 milioni per il monastero di Cividale, sono stato contattato da molti sindaci che chiedevano simili misure per beni sui loro territori, non si può fare tutto».

L'aula si divide, rumoreggia e prende le parti dell'una e dell'altra parte fuori microfono. Diego Moretti, capogruppo del Pd, invita il vicepresidente a «non darci lezioni», e diversi esponenti di centrodestra chiedono: «E perché non avete fatto un emendamento per Pordenone? E Gorizia?».

Moretuzzo infine in una nota chiede: «Perché allora non finanziare tutti i Parchi della Rimembranza realizzati nel 1926, da Madrisio a Roveredo in Piano, da Anduins a Passons? Perché l'unico disegno di attenzione è quello di Trieste?». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i potenziali beneficiari dei contributi gli imprenditori sotto i 40 anni. Ampliate anche le spese ammissibili, incluse quelle per i brevetti

Bando per le aziende giovani Due milioni e platea allargata

LA NOVITÀ

«Con questo provvedimento semplifichiamo le regole e allarghiamo le opportunità: tutti i giovani imprenditori della regione, non solo start up, potranno accedere

re a un canale contributivo dedicato, con risorse stanziare pari a 2 milioni di euro. Una misura concreta per sostenere crescita e competitività delle nuove generazioni e accelerare la ripartenza del tessuto produttivo». Lo ha dichiarato l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini dopo l'approvazione da parte della Giunta

del regolamento che modifica le modalità di concessione dei contributi alle imprese giovanili previsti dalla legge regionale Sviluppo Impresa.

Il nuovo testo amplia la platea dei beneficiari includendo tutte le imprese costituite da giovani sotto i 40 anni, indipendentemente dalla data di fondazione, e introduce una

procedura semplificata che sostituisce la graduatoria con un sistema «a sportello». Così verrà data risposta più rapida alle domande pervenute. La modifica si accompagna a una dotazione di 2 milioni di euro, mira a ridurre i tempi burocratici e a rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse, affidando la gestione amministrativa alle Camere di commercio, ora organizzate su due soli ambiti territoriali (Pordenone-Udine e Gorizia-Trieste).

«Favorire chi si mette in gioco è una priorità per questa amministrazione — ha aggiunto Bini —. I giovani devono essere protagonisti della crescita economica regionale, non solo come investitori, ma come amministratori e innovatori delle proprie imprese. Con queste re-



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Bini: «Con queste nuove regole premiati il merito, l'impegno e la partecipazione diretta alla vita aziendale»

gole vogliamo premiare il merito, l'impegno e la partecipazione diretta alla vita aziendale». A tale fine si prevede che la partecipazione dei giovani all'attività imprenditoriale, nel caso di società, non si limiti alla mera partecipazione al capitale, ma si estenda alle effettive attività di amministrazione, attraverso la presenza tra gli amministratori di una componente maggioritaria di giovani. Il regolamento richiede inoltre che l'impresa beneficiaria mantenga il requisito di impresa giovanile per tre anni. Tra le novità, anche l'ampliamento delle spese ammissibili, in modo da ricomprendere anche quelle per i brevetti. Il bando sarà emanato entro novembre, con apertura delle domande a febbraio. —



Barcolana 2025

DAL 5 AL 12 OTTOBRE

Molo Marina San Giusto - lato Gelateria Pinguino

VIENI A TROVARCI A BORDO!

EVENTO DI BENEFICENZA a favore di
ABC BAMBINI CHIRURGICI

Ti aspettiamo durante la **BARCOLANA** per farti conoscere i progetti di **ABC BAMBINI CHIRURGICI** e per raccogliere fondi a favore dei piccoli pazienti del **REPARTO DI CHIRURGIA** del **BURLO GAROFOLO** e delle loro famiglie



**OGNI PICCOLO
GESTO CONTA!**



MALASANITÀ

Denunciò ritardi nei referti Muore di tumore a 56 anni

Maria Cristina Gallo ricevette dopo otto mesi i risultati dei suoi esami istologici
A Trapani 6 casi di decessi legati a tempi lunghi, 19 indagati tra tecnici e medici



L'insegnante di Mazara del Vallo Maria Cristina Gallo, morta di tumore dopo aver denunciato i ritardi ANSA

Lara Sirignano / PALERMO

«Non voglio giustizia, ma voglio praticare la giustizia per il futuro»: sapeva di avere poche speranze, ma ha deciso di combattere per gli altri. Maria Cristina Gallo, l'insegnante di Mazara del Vallo di 56 anni, che ha denunciato di aver ricevuto con otto mesi di ritardo il referto dell'esame istologico col quale le è stato diagnosticato un grave cancro, è morta ieri mattina. «Ormai il male è stato compiuto - aveva detto quando ha deciso di rendere noto il suo caso - La mia

battaglia non è né rancore e né rabbia, ma un modo per cambiare le cose affinché si possa garantire una sanità efficiente in futuro per i nostri figli».

LA BATTAGLIA

Pur stremata dalle terapie, negli ultimi mesi di vita non si è mai arresa. Le sue denunce hanno dato vita a una indagine che ha svelato le inefficienze e i ritardi che per anni hanno paralizzato l'Asp di Trapani. Il caso della insegnante non è isolato. Sarebbero almeno tre le persone morte di tu-

more a cui gli esiti degli esami istologici sarebbero stati consegnati fuori tempo massimo e almeno 6 gli ammalati vittime dei ritardi. Una vicenda di malasanià, dunque, che ha portato la Procura di Trapani a indagare 19 persone tra medici, tecnici di laboratorio e infermieri.

L'INDAGINE

Oltre all'ipotesi di omicidio colposo, agli indagati vengono contestati i reati di lesioni colpose e omissione di atti d'ufficio. Le parti offese sono diverse: sei pazienti, i familia-

ri dei tre malati deceduti, l'Asp di Trapani e l'assessorato regionale alla Salute. Nel corso dell'incidente probatorio, che si è svolto davanti al gip il 26 settembre, sono stati nominati i periti incaricati di stabilire se i ritardi nella consegna dei referti abbiano, come sostengono le difese, aggravato le condizioni cliniche dei pazienti o contribuito ai decessi. Nella stessa udienza, il gip Corleo ha respinto l'istanza dell'avvocato Niccolò Grossi, legale della Gallo, che chiedeva di considerare l'Asp responsabile civile, quindi non tra le vittime, ma tra i soggetti da processare. Gli ispettori ministeriali e regionali, che hanno svolto accertamenti paralleli sulla vicenda, hanno evidenziato come nel servizio di Anatomia Patologica dell'Asp trapanese ci fossero gravi disfunzioni organizzative: il sistema informatico di tracciamento non è mai entrato in funzione e mancavano protocolli per gestire l'arretrato. L'inchiesta ha ad oggetto un arretrato di oltre 3.300 referti, provenienti dagli ospedali di Trapani e Castelvetrano, accumulatisi tra il 2024 e il 2025 e ha fatto emergere una crisi sistemica nella gestione sanitaria trapanese. Laureata in Storia e filosofia e in Teologia, Maria Cristina Gallo ha insegnato italiano nell'istituto tecnico industriale 'R. D'Altavilla' di Mazara del Vallo. Aveva una grande passione per i bambini e ha collaborato con la Diocesi fondando la biblioteca dei più piccoli 'L'isola che non c'è'. Lascia il marito Giorgio Tranchida e due figli, Vincenzo di 25 anni, agente di Polizia e uno studente di 17. «Cristina ci ha lasciati. È stata una mamma tenerissima, una moglie esemplare, un'insegnante innamorata. È stata una combattente irriducibile», ha scritto sui social il vicepresidente della Camera, Giorgio Mulè che sollevò il caso mesi fa. —

INDAGATI TUTTI ESTRANEI, UDIENZA IL 20 OTTOBRE

Perizia su Unabomber Oltre diecimila pagine, dai peli ricavati 4 Dna

TRIESTE

Si sa chi non è stato, ma non basta. Il nome e il cognome di Unabomber, ammesso che abbia agito solo, restano ignoti.

Ai periti Giampietro Lago ed Elena Pilli non sono bastate oltre 10 mila pagine, depositate in tribunale a Trieste dopo due anni e mezzo di lavoro, per rispondere concretamente all'appello delle vittime, che chiedevano di conoscere il responsabile, o i responsabili, delle loro mutilazioni.

Di profili genetici, sui referti analizzati, ne sarebbero stati trovati almeno cinque, astrattamente utilizzabili in una eventuale futura indagine, oggi a dir poco improbabile, ma nessuno corrisponde al Dna degli 11 indagati, tra cui l'ingegnere di Azzano Decimo Elvo Zornitta, principale sospettato nella prima inchiesta Unabomber, né delle altre 28 persone sottoposte a comparazioni.

I periti hanno esaminato anche sei formazioni pilifere ed è risultato che sono appartenenti a quattro persone. In uno di questi casi si è riuscito a capire che si tratta di un



Investigatori al lavoro

agente di polizia, per gli altri non è stato acquisito alcun riscontro utile, se non che due coppie di peli si ripetono in due differenti ordigni (due, quindi, le persone che vi hanno avuto a che fare, entrambe di sesso maschile).

Il documento sarà esaminato il 20 ottobre di fronte al gip Flavia Mangiante alla presenza dei periti e dei legali degli indagati, gli avvocati Maurizio Paniz, Paolo Dell'Agnolo, Leopoldo Da Ros e Alessandra Devetag, e della parte offesa Francesca Girardi, avvocato Serena Gasperini. —

LOMBARDIA

Hackerato sito sanitario Centinaia di mail-truffa

MILANO

Un'intrusione informatica in un portale sanitario privato ha causato l'arrivo di centinaia di mail-truffa a cittadini che lo utilizzavano come intermediario per i loro rapporti da pazienti con medici e farmacie. È stato scoperto a Milano, ma non si esclude che l'attacco hacker possa essere arrivato anche fuori Lombardia. Gli hacker, presumibilmente operando dall'Est Europa, hanno colpito la piattaforma 'Paziente Consapevole' che mette in contatto pa-

zienti e medici. Le indagini sono in carico alla polizia Postale coordinata dal pm della Procura di Milano Enrico Pavone, che ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di truffa aggravata. Le mail, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, provengono da una inesistente società di recupero crediti di Monza, che chiede agli utenti di pagare presunti arretrati per prestazioni sanitarie presentando dati anagrafici e tipologie di patologie ed esami che realmente riguardano la storia clinica di quei pazienti. —

GARLASCO, PECULATO PER GLI EX PM

Sempio prima del verbale «Mi chiamò un militare»

MILANO

Dalla nuova inchiesta sull'omicidio di Chiara Poggi a quella bresciana sull'ex procuratore pavese Mario Venditti accusato di aver scagionato in cambio di soldi, con la prima richiesta di archiviazione del 2017 Andrea Sempio, nuovamente indagato. Fino al fascicolo a Brescia a carico ancora di Venditti e di Mazza, ora a Milano, sul cosiddetto «sistema Pavia» per presunto scam-

bio di favori tra magistrati, imprenditori, politici e forze dell'ordine. Di almeno 750 mila euro e una decina di auto di grossa cilindrata il peculato contestato. È l'intreccio giudiziario sull'asse Pavia-Brescia che riporta al centro, almeno mediaticamente, il delitto di Garlasco: un condannato definitivo, Alberto Stasi, sta finendo di scontare la pena. Intanto, negli atti al Riesame di Brescia, a cui ha fatto ricorso Venditti, col legale Domenico

Aiello, contro perquisizioni e sequestri vengono riportati dettagli delle presunte «anomalie» evidenziate dalla Gdf di Brescia e Pavia e dai carabinieri del Nucleo investigativo di Milano. «M'ha chiamato qua un maresciallo dei Carabinieri che mi dice: io so che lei aveva già parlato con l'altro, con Sapone. E mi fa: io dovrei passare lì tra mezz'oretta perché devo farle alcune domande», diceva Sempio, intercettato l'8 febbraio 2017, due giorni prima dell'interrogatorio. Per gli investigatori, «non si comprende» in che «occasione e per quale motivo Sempio aveva già avuto modo di parlare con il Luogotenente Sapone»: «l'invito a rendere interrogatorio gli veniva notificato solo il pomeriggio». —



È mancata

Ariella Daveggia

Con profondo dolore lo annunciano le figlie Ilaria e Federica, i nipoti Brando e Diego, Antonio e Marco.

La saluteremo martedì 14 alle ore 10 presso la Chiesa di Servola.
Trieste, 11 ottobre 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operazioni telefoniche qualificate, serietà e disponibilità
per la redazione dei testi da pubblicare

Ciao

Ariel

Al termine del nostro viaggio insieme, ti saluto con le parole che ricorrono più frequenti nei messaggi che ho ricevuto da amici e conoscenti, per aiutarmi a sopportare la tua lontananza:

grazia, sorriso, splendida, affascinante, gentile, donna bella fuori e dentro, eleganza, fascino, meraviglioso ricordo. Grazie.
Antonio

Trieste, 11 ottobre 2025

Affettuosamente vicino ad ANTONIO, ILARIA e FEDERICA.
L'amico UGO e famiglia

Trieste, 11 ottobre 2025

Ciao

Ariellina

indimenticabile amica, sarai sempre nei nostri cuori.
LULLI e NEVEA
Trieste, 11 ottobre 2025

L'Associazione delle Comunità Istriane è vicina ad ANTONIO SCHIAVULLI nella triste circostanza della scomparsa della cara

Ariella

Trieste, 11 ottobre 2025

Si associano al dolore:
- MARIACHIARA, ALESSANDRO e GRAZIELLA

Trieste, 11 ottobre 2025

XXIV ANNIVERSARIO

Antonino Parrello

Cuore generoso.

Ariella e Alberto

Trieste, 11 ottobre 2025



apparecchi **acustici**

SENTIRE BENE

PROFESSIONISTI DELL'UDITO

Presente a **Barcolana 57** festeggiamo assieme la regata più amata di Trieste con uno **sconto** del **20%** sugli apparecchi acustici.

Ascolta ogni emozione, anche quella del mare.

Via Gabriele Fosciatti 4/D • Trieste • Tel. 040638775

Friuli Venezia Giulia

LO STUDIO DI ARCHEOTEST, OGS E INGV

Palizzate di età romana vicino al porto a Grado: luce sui livelli del mare

I reperti erano stati individuati nella zona del Castrum
Dall'analisi indicazioni sui cambiamenti dell'Alto Adriatico

Antonio Boemo / GRADO

Tre palizzate di età romana e altomedievale sono state trovate ancora nel 2021 vicino al porto di Grado durante la creazione di una vasca nel rifacimento dell'impianto di scarico delle acque di Iriacqua. L'analisi di queste strutture, che anticamente avevano anche una funzione protettiva contro l'erosione costiera ha permesso di ricostruire sia l'evoluzione dell'ambiente sia i cambiamenti del livello relativo del mare lungo la costa nord-orientale dell'Adriatico.

«L'evoluzione della fisiografia di Grado e della sua laguna – precisano gli esperti –

è avvenuta successivamente all'ultima espansione glaciale (circa 20000 anni fa) ed è stata influenzata in modo significativo dall'intervento antropico (le prime testimonianze della presenza umana a Grado risalgono al II secolo a.C.). Le strutture risalgono a un periodo compreso tra il I e il VI secolo d.C., sono state messe in luce da ArcheoTest, nel corso di indagini di archeologia preventiva per conto di Irisacqua, e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza regionale.

Lo studio, diretto da Dario Gaddi di Archeotest, è stato condotto con la collaborazione dell'Ogs, del Dipartimento di Fisica e Astronomia

dell'Università di Bologna e dell'Ingv. «Talvolta – dice l'archeologo Gaddi –, il mutamento delle condizioni ambientali ha costretto le popolazioni ad abbandonare definitivamente i siti minacciati dall'allagamento. In altri casi, fin dalla preistoria, l'uomo ha risposto con interventi anche radicali sull'ambiente naturale, costruendo strutture difensive e un esempio emblematico è rappresentato da Grado, porto romano e insediamento lagunare la cui storia si intreccia strettamente con due grandi città adriatiche del mondo antico: Aquileia e Venezia».

«Le aree costiere sono tra le più vulnerabili e risultano



Alcune delle antiche palizzate rinvenute durante dei lavori

particolarmente a rischio – dice Emiliano Gordini dell'Ogs – e secondo i rapporti dell'Ispira entro il 2100 il livello del mare potrebbe innalzarsi di circa 0,5 metri». Importanti studi, dunque, che vedono coinvolti i due professionisti entrambi gradesi, Gaddi e Gordini. In quanto alle palizzate numerosi studi avevano evidenziato, già negli anni '80 del secolo scorso, come i resti archeologici rinvenuti sull'isola e nella sua laguna, principalmente di età romana, consentissero di fornire

stime sul livello del mare relativo. Lo scavo archeologico effettuato nel 2021 in prossimità del Castrum di Grado ha portato alla scoperta di tre palizzate di età compresa tra il I e il VI secolo AD. La più antica (I-II secolo d.C.) è stata eretta con l'infissione di tavole di legno messe in opera in modo da formare una barriera continua, la cui sommità si trova circa 60 centimetri al di sotto dell'attuale livello del mare. Ciò quando il livello del mare era di circa 1,2 metri ($\pm$ 0,50 metri) inferiore a quello attuale.

Un'altra palizzata, datata mediante dendrocronologia al 566 d.C, rappresenta invece un probabile tentativo di intervento per arginare gli effetti dell'innalzamento del livello del mare. Infine, vi è traccia di una terza palizzata, di età analoga alla precedente, di cui sono state rinvenute solo tre tavole. Verosimilmente, essa fu costruita non per mitigare l'ingresso marina, ma per consolidare il Castrum. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREVENDITA PER IL CONCERTO IN PIAZZA UNITÀ

Gorillaz a Trieste il 25 luglio: seimila biglietti in un giorno

Sara Del Sal

Sono già oltre 6 mila i biglietti venduti in sole 24 ore per la prima grande data internazionale della prossima estate che porterà sabato 25 luglio i Gorillaz in piazza Unità a Trieste.

Il ritorno live della cartoon band, in un tour organizzato per festeggiare i primi 25 anni di carriera, sarà uno degli eventi musicali più importanti dell'estate nell'intero Nord Italia. Il concerto – promosso dalla Re-

gione Friuli Venezia Giulia attraverso PromoTurismoFvg, in collaborazione con il Comune di Trieste, Fvg Music Live, VignaPr e Live Nation Italia – ha in pochissime ore attratto l'attenzione di migliaia di fan, che non hanno aspettato per accaparrarsi i biglietti di un live che sarà sicuramente memorabile.

Due le tipologie di posti per l'evento triestino, con la piazza suddivisa nel pit gold sottopalco con biglietti a 115 euro, e il resto dell'area con biglietti a 89 euro e 70

centesimi.

Il ritorno di 2D, Murdoc Niccals, Russel Hobbs e Noodle ha visto una reazione immediata anche sui social, dove sono stati numerosissime le attestazioni di gradimento per una scelta inaspettata da parte dei promoter, ma di altissimo livello musicale. I Gorillaz non solo hanno saputo in un quarto di secolo ottenere il favore dei fan, ma anche della critica.

Il nuovo album, che darà anche il titolo al tour che toccherà Trieste, "The moun-



Una delle tante immagini cartoon della superstar band dei Gorillaz, capitanata da Damon Albarn

tain", uscirà a marzo e offrirà l'occasione unica di poterlo ascoltare in una cornice incantevole come quella della grande piazza che si affaccia direttamente sul mare.

Creati dal cantante dei Blur Damon Albarn e dall'artista Jamie Hewlett, negli anni i Gorillaz hanno vinto Brit e Grammy awards e hanno collaborato con artisti come

Elton John, Little Simz, Mf Doom, Jean-Michel Jarre, Grace Jones, slowthai, Kali Uchis, Sidiki Diabaté e molti altri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA -50%-50%-50%-50%

OTTICA

GIORNALFOTO

piazza della Borsa 8 Trieste

Trasporti e isole

IL SERVIZIO È INTERROTTO DA PIÙ DI DUE DECENNI

Torna il collegamento aereo tra Unie e Lussinpiccolo

Superati gli annosi ostacoli burocratici, è partito l'iter per il rilascio dei permessi. La parte operativa della tratta sarà affidata all'aeroporto di Castelmuschio

Andrea Marsanich
LUSSINPICCOLO

La data del ripristino del collegamento aereo non è stata ancora definita, ma è certo che presto si tornerà a volare tra Lussino e una delle sue isole satelliti, Unie. In base a quanto riferito dall'amministrazione comunale di Lussinpiccolo, dopo decenni il terminal dell'isoletta quarnerina è stato finalmente inserito nel libro tavolare e nel catasto della città altoadriatica. Grazie a questo passaggio, atteso da tempo, si sono creati i presupposti per far sì che il piccolo aeroporto ottenga i necessari permessi per la ripresa dell'attività.

La linea che univa Lussino (lo scalo è nei pressi della località di Ciunsch) e Unie era andata avanti per un paio d'anni, col servizio garantito da ultraleggeri. Un volo di circa 5 mi-



Un aereo da turismo sulla piccola pista di Unie

nuti che aveva grande importanza per gli abitanti di Unie, specie per gli studenti che frequentavano le medie superiori di Lussinpiccolo. Poi, un paio di decenni fa, la tratta era stata soppressa in mancanza delle varie licenze e mai più ristabilita, chiusura le cui conseguenze si percepiscono tuttora.

La rinascita del piccolo impianto di Unie avrà un impatto più che positivo per gli abitanti, per il loro tenore di vita e per il potenziale economico locale. C'è voluto del tempo per risolvere i problemi catastali e tavolari, trattandosi di un lotto di terreno di proprietà statale e privata. Adesso la Città di

Lussinpiccolo è riuscita a definire l'infrastruttura quale bene comunale e pubblico, il che ha visto l'amministrazione della sindaca Ana Kučić (Accadizeta, centrodestra) avviare l'iter per il rilascio dei permessi necessari alla ripresa dell'attività. Negli ultimi anni, il comune aveva dovuto sbrigare più di 500 pratiche giuridico-patrimoniali e ora finalmente gli ostacoli sono stati rimossi.

La parte operativa della tratta Lussino - Unie - Lussino sarà affidata all'aeroporto fiumano di Castelmuschio (Omišalj), nell'isola di Veglia, in cooperazione con l'Agenzia croata per l'aviazione civile. Kučić ha espresso soddisfazione per lo sbocco della pluriennale questione. Unie è in procinto di unirsi al ristretto gruppo di isole adriatiche con aeroporto: Veglia, Lussino e Brazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A CAPODISTRIA

Un deposito di attrezzi al servizio dei pescatori

CAPODISTRIA

In un'area attualmente degradata nel rione di Salara sorgerà un deposito nel quale gli ultimi piccoli pescatori del comprensorio potranno riporre le reti e gli altri attrezzi per la pesca che non vengono usati per determinati periodi. Il costo dell'opera è di mezzo milione di euro di cui 330 mila erogati dalle casse eu-

ropee per lo sviluppo delle risorse alimentari e della pesca. Per il resto si attingerà dalle casse comunali. Come reso noto dal palazzo municipale i lavori sono stati affidati all'impresa edile Grafist, che si è impegnata a concluderli entro giugno del 2026. A trarre profitto dal futuro deposito sarà anche il molo dei pescatori. —

V.C.

LA GARA CULINARIA A UMAGO

Con la “Strusa de nona” si celebra l'arte del pane

UMAGO

Tutto pronto alla Comunità degli Italiani “Fulvio Tomizza” per la “Strusa de nona” in programma domani per celebrare le tradizioni gastronomiche e culturali legate al pane. Gara culinaria suddivisa in tre categorie: “Pan s'ceto”, con farine di ogni tipo, acqua, sale, lievito, latte e olio;

“Pan consà”, arricchito con ingredienti come uova, olive, pomodori, cipolla, erbe aromatiche, verdure e semi e “Pan dolse”, che comprende pinze, busolai e altri tipici dolci da forno. Si inizia alle 17.15 al bar “Circolo” della Comunità degli Italiani. Premiazioni dopo le 18 nel teatrino della Comunità. —

V.C.



NUOVO
OPEL
FRONTERA



**NUOVO FRONTERA IBRIDO
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL**

DA **21.950€**

**OLTRE ONERI FINANZIARI
CON ROTTAMAZIONE**

ANZICHÉ 22.950€ | 129€ MESE | 33 MESI | 7,99% - TAEG 10,13%
ANTICIPO 4.746€ | RATA FINALE 18.046€ | FINO AL 31/10/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Frontera Edition 1.2 Hybrid 110 cv, cambio automatico: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 25.100 €. Prezzo Promo 22.950 € (oppure 21.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 4.746€ - Importo Totale del Credito 17.870€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 22.610€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.569€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 44,67€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 129€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 18.050,03€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,13%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/10/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4; Emissioni CO2 (g/km): 125-120. Valori pre-omologativi in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Il caso diplomatico



Un drone in un'immagine di repertorio. FOTO ZUMAPRESS.COM / AGF

Droni da Ankara al Kosovo Tensione Serbia-Turchia

La consegna dei velivoli militari dotati di esplosivi annunciata dal premier Kurti Da Belgrado l'ira di Vučić: «In ballo c'è la stabilità nell'area. Parlerò con Erdogan»

Stefano Giantin / BELGRADO

Si vis pacem para bellum, recita il noto adagio. Ma se si preme troppo sull'acceleratore del riarmo si possono creare nuovi attriti su fronti già caldi. E si può rovinare una luna di miele, già di per sé insolita, tra due capitali che si erano molto avvicinate negli ultimi anni. Sono i contorni della vera e propria "guerra dei droni" che sta rinfiammando i sempre tesi rapporti tra Serbia e Kosovo e che potrebbe aver messo in crisi in modo definitivo anche quelli tra Belgrado e Ankara.

La miccia? L'annuncio pubblico, corredato da foto, fatto dal premier tecnico kosovaro Albin Kurti che, nel mezzo della più lunga e complicata crisi istituzionale mai osservata a Pristina, ha

svelato la consegna al Kosovo di «migliaia di droni kamikaze Skydagger», che membri della Ksf, il futuro esercito, teoricamente sanno già utilizzare grazie a un addestramento specifico. Droni, ha spiegato Kurti, che sono prodotti dalla «famosa azienda turca Baykar» e che sarebbero dovuti arrivare a Pristina nel gennaio del 2026, ma lo hanno fatto «con tre mesi d'anticipo», ha detto compiaciuto Kurti.

Droni "made in Turchia" che sono delle letali macchine da guerra, velivoli telecomandati del tipo "Ready To Fly", dotati di esplosivi capaci di colpire forze nemiche in movimento e obiettivi statici. E che vanno ad arricchire il già importante arsenale del Kosovo, Paese sulla carta ancora non dotato di forze armate regolari – ma Pristina

le vuole quanto prima, malgrado la strenua opposizione della Serbia, che non riconosce l'indipendenza del Kosovo. Arsenale, ricordiamo, che include anche un altro "gioiello" dell'industria militare turca, i droni TB2 Bayraktar, ma anche i "Puma", di produzione americana.

Droni che hanno fatto esultare Kurti. E allo stesso tempo andare su tutte le furie il presidente Aleksandar Vučić, a Belgrado. Quelle migliaia di velivoli turchi sono la prova che «la Turchia non vuole la stabilità nei Balcani occidentali, ma sogna di ricreare l'Impero ottomano», il durissimo attacco del leader serbo, che ha sottolineato che «la Serbia è un Paese piccolo, ma capisce le reali intenzioni» di Erdogan. Erdogan che, ricordiamo, era diventato negli anni passati

uno degli alleati più stretti di Vučić, con quest'ultimo che aveva evocato una «epoca d'oro» nelle relazioni bilaterali, solo lo scorso anno, durante l'ultimo tour del leader turco nella regione, focalizzato proprio sul comparto di difesa e le vendite di armamenti turchi nei Balcani.

Ma a dividere Vučić ed Erdogan è sempre stato il "vulnus" Kosovo, con Ankara prima a riconoscerne l'indipendenza e con cui Erdogan sta stringendo relazioni sempre più strette. Anche a forza di droni. Ferita che ora si è aperta ed è profonda. Petar Petković, numero uno dell'Ufficio serbo per il Kosovo, ha così suggerito che l'arrivo dei droni a pochi giorni dalle elezioni amministrative sarebbe un metodo per «terrorizzare i serbi» rimasti in Kosovo.

«Sono orripilato dal comportamento della Turchia e dalla brutale violazione della risoluzione 1244 dell'Onu, oltre che dal continuo riarmo voluto dalle autorità a Pristina», ha rincarato dal canto suo Vučić, anticipando però che contatterà personalmente Erdogan, un «grande leader», per discutere della faccenda – una mezza marcia indietro. Ma forse il danno, da entrambe le parti, è già stato fatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALEKSANDAR VUČIĆ
PRESIDENTE
DELLA SERBIA

Le macchine prodotte dall'azienda Baykar sono arrivate tre mesi prima rispetto alla data prevista del gennaio 2026

A PRISTINA

Consultazioni per formare il governo ora più vicine

BELGRADO

La fumata bianca – si spera sia quella definitiva – arriva al momento giusto, poco prima dell'apertura delle urne per le importanti elezioni amministrative. È lo scenario che si è concretizzato ieri in Kosovo, dove il Parlamento ha eletto finalmente uno dei cinque suoi vicepresidenti, quello che spetta alla minoranza serba. E così cessato lo stallo politico e istituzionale che andava avanti da mesi, che impediva anche l'avvio delle consultazioni per il nuovo governo.

Vicepresidente che risponde al nome di Nenad Rašić, leader del piccolo Partito della libertà e giustizia. Sulle barricate, proprio per questa ragione, la Srpska Lista, maggior formazione tra i serbi del Kosovo – nove i seggi in Parlamento contro l'unico occupato dal partito di Rašić – che ha sostenuto che la poltrona di vicepresidente sarebbe dovuta andare alla Lista, che rappresenta la gran parte della minoranza. Senza i voti della Srpska Lista, Rašić è stato comunque eletto con 71 voti a favore. Ora inizieranno con alta probabilità le consultazioni per il nuovo esecutivo, a più di otto mesi dalle elezioni di febbraio. Nel frattempo, il Kosovo tornerà alle urne domani per le amministrative, dove favoritissimo rimane il partito del premier Kurti, Vetevendosje. Tutti gli occhi saranno però puntati sul nord del Kosovo, area a maggioranza serba dove i serbi torneranno al voto – dopo il boicottaggio del 2023 – per scegliere i propri rappresentanti. Nell'area la tensione rimane molto alta, anche per nuove controverse mosse delle autorità di Pristina che, ad esempio, hanno rifiutato l'accredito ai maggiori media di Belgrado. —

ST.G.

Protagonista alla Barcolana 2025

nei giorni 9-10-11-12 ottobre porta una copia de IL PICCOLO*, presso il nostro stand e la tua foto sarà in prima pagina

*Promo valida presentando la copia de Il Piccolo del giorno stesso

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

ilNordEst.

ECONOMIA

CAMPUS 360 FVG
Opportunità d'incontro
Il Tuo futuro prende Forma.
banca360fvg.it

La proposta potrebbe essere introdotta al tavolo del cda di lunedì, subito dopo la Barcolana. Il nome che circola con insistenza è quello di Giulio Terzariol, oggi Ceo Insurance del gruppo

Generali torna ad aprire il cantiere governance. Ipotesi direttore generale

LO SCENARIO

Roberta Paolini / TRIESTE

A Trieste, sotto la superficie calma del Gruppo Generali, qualcosa si muove. Dopo il rinnovo del consiglio di amministrazione di aprile, con Philippe Donnet confermato amministratore delegato e Andrea Sironi alla presidenza, potrebbe riaprirsi il cantiere della governance del Leone.

Nella compagnia si starebbe, infatti, ragionando di un cambio della struttura al vertice, ricostituendo sotto la posizione del ceo Donnet quella di direttore generale, che manca dall'inizio del 2017. Dell'argomento si comincerà a discutere nel cda in agenda lunedì 13 ottobre.

Un passaggio che si presta a diversi piani di lettura. Una mossa non improvvisa, ma meditata. Da tempo Donnet coltiva l'idea di rafforzare la prima linea manageriale. E ora il contesto, mutato dopo il successo dell'Opas del Monte dei Paschi su Mediobanca, ne rende la tempistica più che mai significativa. Il nuovo assetto azionario ridisegna infatti i rapporti di forza attorno al Leone: con Mps che, attraverso Mediobanca, è oggi il primo azionista di Generali con il 13,1%, e con Delfin e Caltagirone – usciti sconfitti dall'assemblea di aprile – ora soci ancora più forti, co-



Palazzo Berlam, uno dei luoghi simbolo delle Generali a Trieste

me primi azionisti anche del Monte oltre che tra i principali azionisti di Trieste.

In questo quadro, il nome che circola con insistenza è quello di Giulio Terzariol, ex Allianz, oggi Ceo Insurance del gruppo. È un profilo che piace tanto a Donnet quanto ai soci forti, Delfin e Caltagirone. Un manager di fiducia, di formazione internazionale, capace di garantire continuità e pragmatismo. La nomina di un direttore generale con il suo profilo, dicono ambienti vicini al dossier, sarebbe un processo condiviso e non un atto di rottura.

Con Donnet al timone Generali ha raggiunto in Borsa



Philippe Donnet, ceo Generali

Il nuovo assetto azionario ridisegna i rapporti di forza attorno al Leone

negli ultimi cinque anni una performance del 166%, esito in parte legato anche alle prese di posizione sul capitale avvenute nelle disfatte assembleari per il rinnovo del board. Ma non solo. L'aumento del titolo è, infatti, pure lo specchio di un andamento industriale positivo, dove gli obiettivi promessi nei diversi piani sono sempre stati superati e i dividendi distribuiti hanno ampiamente remunerato i soci e in misura crescente. Se questa è la premessa, esiste oggi un nuovo contesto nel capitale del Leone e questa è faccenda di cui tener conto.

Del resto, la prudenza resta la cifra del momento. Il

cantiere della governance non può trasformarsi nuovamente in un campo di battaglia proprio ora che Trieste si ritrova nel mezzo di un nuovo triangolo del potere finanziario italiano, con i vertici di Mps, Mediobanca e Generali legati da partecipazioni incrociate e interessi convergenti.

Nel frattempo, il protagonista della scalata a Mediobanca, Luigi Lovaglio, ad di Monte dei Paschi, ha scelto la sede istituzionale della Commissione d'inchiesta parlamentare su banche e assicurazioni per definire i contorni della nuova stagione: «Siamo completamente focalizzati su Mediobanca – ha detto – la velocità è fondamentale». L'Opas è, nelle sue parole, «ampiamente di mercato», e nasce per creare «un campione al servizio del Paese».

Sulle prossime mosse, Lovaglio ha frenato le speculazioni sul risiko: Banco Bpm è «un'ottima banca con cui collaboriamo attraverso Anima», ma «non ci sono distrazioni».

La quota in Generali, ha aggiunto, «è importante, ma sarà gestita in un'ottica esclusivamente industriale». Si tratta, ha precisato, di un investimento che «diversifica le fonti di reddito e offre opzionalità sulla bancassurance, ma deve dare una redditività positiva rispetto ad altre possibilità di impiego del capitale».

Dietro la freddezza istituzionale, resta però il dato politico-industriale: con Delfin e Caltagirone rafforzati, e con Mps primo azionista, la Trieste di Donnet e Sironi non è più quella di pochi mesi fa. Ed è in questo equilibrio nuovo, più complesso, che la partita sulla governance si giocherà nelle prossime settimane, con un primo passaggio appunto probabilmente al prossimo consiglio di amministrazione.

A Trieste, come noto, le decisioni arrivano senza clamore, ma sono il segno di un cambio della geografia del potere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDERWATER

In missione il drone subacqueo di Fincantieri

TRIESTE

La data indicata è vicina. Il prossimo 23 ottobre il drone subacqueo prodotto da Fincantieri verrà per la prima volta messo in acqua per prendere parte alla sua prima missione. Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato del gruppo triestino Pierroberto Folgiero, intervenendo a un evento su mare e sicurezza promosso nell'ambito delle attività legate alla 57esima edizione della Barcolana.

«È urgente accelerare le tecnologie della subacquea per la difesa delle infrastrutture, che è un tipo di minaccia ibrida sottovalutata e che credo sarà importante nel ciclo industriale che abbiamo davanti. Penso che la vera guerra del futuro sia quella ibrida e sia quella sulle infrastrutture subacquee, quindi difenderle nel Mediterraneo sarà importante, per i fondali e per i porti», ha detto Folgiero, proprio all'indomani dell'annuncio di un ordine per la fornitura di un sistema avanzato per il trasporto e la posa di rocce sul fondale marino necessario ad assicurare la protezione di cavi e oleodotti ricevuti da Remazel, società di ingegneria specializzata in sistemi di ancoraggio sottomarini acquisiti dal gruppo nel 2024. «Ora basta parlarne, è ora di farlo», ha aggiunto l'ad. «Noi da un po' che ci stiamo lavorando con partnership, con alcune acquisizioni e siamo pronti a mettere in acqua i prodotti: il 23 ottobre ci sarà il lancio del nostro drone subacqueo in una missione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



climassistance.it | info@climassistance.it

RITORNA LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2025

CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 31 ottobre 2025.
Scopri condizioni e regolamento presso
le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



IQP

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMEA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'azienda tedesca imbottiglia succhi di frutta. Soddisfazione da parte dei Consorzi Doc e Docg e del Sistema Prosecco

Il Tribunale dell'Ue respinge il ricorso Vietato l'uso del marchio "PriSecco"

Maurizio Cescon

Un business che per Veneto e Friuli Venezia Giulia vale più di 5 miliardi di euro l'anno fa gola in tutto il mondo. E i tentativi di scimmiettare il Prosecco, le bollicine da 750 milioni di bottiglie, storpiano il nome o attribuendolo a un vino completamente diverso (come il Prosek croato), proliferano. E così al Sistema Prosecco, la società consortile che ha lo scopo di garantire in Italia e all'estero il corretto utilizzo del termine Prosecco, non resta che affidarsi ai legali e percorrere la via giudiziaria per far valere le proprie ragioni.

Ultimo caso e ultima vittoria, in sede europea, riguarda il "PriSecco", evidenti-ssimo esempio del cosiddetto Italian sounding, ovvero etichettare una bevanda (in questo caso nemmeno vino, ma succo di frutta) con il nome che evoca un brand, conosciuto a livello internazionale e per questo tutelato. E dunque il Tribunale dell'Unione europea ha respinto il ricorso di un'azienda tedesca, la Manufaktur Jörg Gei-

ger GmbH, confermando l'invalidità della registrazione del marchio "PriSecco", come già precedentemente stabilito dalla Commissione di ricorso dell'Euipo (Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale).

Soddisfazione per l'esito favorevole del contenzioso da parte dei produttori veneti e friulani e dei rappresentanti dei Consorzi. «Si tratta di una vittoria significativa per tutto il nostro sistema - afferma il presidente del Consorzio della Doc Prosecco Giancarlo Guidolin, sostenuto dai presidenti Franco Adammi per il Conegliano Valdobbiadene Docg e Michele Noal per l'Asolo Docg -. È necessario prevenire qualsiasi violazione per proteggere sia le nostre filiere produttive che i consumatori da ogni tipo di sfruttamento derivante dalla notorietà dei nostri prodotti. L'obiettivo adesso è continuare a rafforzare la tutela delle denominazioni a livello internazionale».

Il marchio "PriSecco" era stato registrato a livello europeo a nome di Manufaktur Jörg Geiger GmbH nel 2015



Le colline del Prosecco sono patrimonio Unesco

per una bevanda a base di succhi di frutta. Nel 2020, il Consorzio di tutela della Doc Prosecco aveva contestato il marchio per l'evidente somiglianza alla Denominazione, al fine di evitare indebite associazioni tra i due segni. In una prima decisione del

2022, l'Euipo aveva così dichiarato l'invalidità del marchio in oggetto riconoscendo che «il Prosecco è diventato il vino spumante più rinomato dell'Unione europea, insieme allo Champagne». In seguito, Manufaktur Jörg Geiger GmbH aveva impu-



Giancarlo Guidolin

gnato il giudizio presso la Commissione Ricorso dell'Euipo, la quale nel 2024 aveva respinto l'appello. Successivamente, la società tedesca aveva presentato un secondo ricorso presso il Tribunale dell'Unione europea contro Euipo, chiedendo annullamento e modifica della decisione e ottenendo nuovamente un riscontro negativo.

Il Tribunale ha confermato che la Commissione di Ricorso ha correttamente appli-

cato i criteri per accertare l'evocazione. È stato osservato che, pur in assenza di identica natura dei prodotti, la forte somiglianza visiva e fonetica tra i segni e l'inclusione quasi totale del termine Prosecco nel marchio contestato giustificano l'esistenza dell'evocazione. «PriSecco è uno dei casi più noti, ma si aggiunge a una lunga lista di tentativi di sfruttamento, quali per esempio "Primasecco", "Perisecco" e "Nosecco" - commenta Giancarlo Moretti Polegato, presidente di Sistema Prosecco -. Le nostre denominazioni vengono violate troppo frequentemente in diversi tipi di prodotti e servizi. Continueremo a lavorare con determinazione per combattere questi fenomeni, salvaguardando qualità e reputazione di un'intera filiera produttiva». Dalla data di pubblicazione della decisione, Manufaktur Jörg Geiger GmbH ha due mesi di tempo per ricorrere davanti alla Corte di giustizia.

Qualche anno fa era diventato noto anche il caso del Prosek croato, un vino passito tipico della Dalmazia meridionale, che il governo di Zagabria aveva tentato di far tutelare, proprio per le sue caratteristiche tipiche. Ma anche in questa occasione troppo evidente era l'assonanza con il nome Prosecco e così la vicenda è finita a favore delle ragioni italiane, nonostante i numerosi ricorsi della controparte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma® Hybrid



Tua da € 21.850
Con € 6.000 di Incentivi Ford+

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
☎ infoline 📞 375 5254519

Ford

Promozione valida fino al 31/10/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2025.75 a € 21.850. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.850. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 149,68 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.646,50. Importo totale del credito € 16.540. Totale da rimborsare € 21.112,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

L'INCONTRO A PALAZZO CHIGI

Manovra, è scontro tra Cgil e governo Landini infuriato «Si va a sbattere»

Restano i nodi pensioni, Irpef e banche: «Nessuna risposta»
Il segretario rilancia la manifestazione del 26 ottobre a Roma

Alfonso Abagnale / ROMA

Una manovra che «porta a sbattere» con «nessuna risposta su pensioni e banche». Il leader della Cgil, Maurizio Landini, non usa giri di parole dopo l'incontro tra il governo e i sindacati sulla prossima legge di bilancio. Sul congelamento dell'aumento dell'età pensionabile, sul contributo degli istituti, ma anche sulla platea dei destinatari del taglio dell'Irpef i nodi sembrano effettivamente ancora irrisolti, tanto che, come annunciato dal vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, il leader di maggioranza avranno bisogno di incontrarsi di nuovo «per fare il punto della situa-

zione prima del Consiglio dei ministri» di martedì prossimo. «È stato un incontro dannoso, non abbiamo avuto alcuna risposta, la manovra è una manovra che porta a sbattere questo Paese», ha attaccato il leader della Cgil in uno scontro a distanza con la premier Giorgia Meloni che ha accusato Landini di aver proclamato uno sciopero contro una manovra che il governo non ha ancora scritto.

«Ci è stato detto che questo è un Paese che parte dal dover pagare 80 miliardi di interessi ogni anno e che questo blocca tutto», ha detto Landini. «Il giudizio ad oggi è molto negativo perché non abbiamo avuto alcuna risposta sulle que-

stioni che abbiamo posto, io ho lasciato l'incontro chiedendo al ministro Giorgetti, visto che non ha detto una parola sul fisco, se in questo Paese gli unici coglioni che debbono continuare a pagare le tasse sono i dipendenti e i pensionati», ha insistito Landini, denunciando che il governo «non fa nulla contro l'evasione fiscale, anzi vogliono mettere un altro condono, un'altra marchetta elettorale». Dopo l'incontro le ragioni per la «grande mobilitazione» del 26 ottobre prossimo a Roma sono dunque «ancora più motivate».

Tra le richieste che i sindacati hanno fatto al governo c'è quello di un intervento sui salari per far recuperare ai lavo-



Una veduta esterna di Palazzo Chigi ANSA

ratori il potere d'acquisto: «Il problema di questo Paese sono i bassi salari», ha sottolineato il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri. «Quindi abbiamo chiesto di de-tassare gli aumenti contrattuali, di quelli che si stanno per rinnovare e di quelli che saranno rinnovati e di spostare le risorse già previste per il 2027 per il rinnovo dei contratti nel pubblico impiego al rinnovo immediato dei contratti», ha spiegato ancora il leader della Uil, evidenziando «il pacchetto di quattro priorità» presentate all'esecutivo e «condivise anche con Confindustria»: la certezza della contrattazione, «perché c'è troppa contrattazione pirata», la necessità di in-

tervenire sull'energia, «che costa troppo per i cittadini e per le aziende», e poi «un piano di politiche industriali triennale». Più morbida la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, che ha definito invece l'incontro «positivo e importante. Il Governo - ha assicurato - ha assunto diversi impegni coerenti con le nostre richieste». La Cisl ha espresso contrarietà ad allungare l'età pensionabile, spiegando che «sui salari si interviene sulla produttività, sulla contrattazione di secondo livello». E la produttività «si aumenta anche attraverso il rinnovo dei contratti, abbiamo ribadito la necessità di chiudere i contratti pubblici», ha aggiunto Fumarola. —

IN BREVE

Istat

Produzione industriale in calo, -2,7% ad agosto

Torna a scendere la produzione industriale ad agosto. Dopo due mesi in cui aveva tirato il fiato, l'indice ripiomba in territorio negativo. Gli ultimi dati Istat segnano -2,4% rispetto a luglio e -2,7% rispetto ad un anno prima. Certo si tratta di un mese particolare, caratterizzato da chiusure per ferie e attività limitata, ma la serie storica delle variazioni annue è pesante: se si guarda da agosto 2023 in poi si contano tutti segni negativi, interrotti solo ad aprile e a luglio scorsi.

Golden Power

L'Ue avverte l'Italia «Pronti a intervenire»

L'Ue lancia un altro avvertimento all'Italia sul Golden Power e i limiti posti a Unicredit su Banco BPM e non esclude di avanzare per vie legali, con un intervento diretto per far rispettare le regole sulla concorrenza, oppure con l'apertura di una procedura di infrazione. L'Italia, in realtà, non viene neppure citata esplicitamente ma ieri la Commissaria ai Servizi finanziari Maria Albuquerque è stata chiara: «Siamo pronti ad agire», ha detto.

SEGUICI SU



PER LA NOSTRA MAGLIA.

IL 14 OTTOBRE TUTTI CON GLI AZZURRI.



L'azzurro ci unisce. Sempre.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ORE 20:45
STADIO FRIULI DI UDINE

QUESTA È LA NAZIONALE.



IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
3						
JD Systems Corp	2.642	-6.18	2.661	2.852	-10.13	-
A						
AZA	2.26	-0.22	2.26	2.282	5.80	7.100.89
Abb Ltd	62.78	-	61.76	64.84	23.10	-
Abbott Lab	115.02	-0.93	116.1	116.1	1.72	-
Abbvie	2015	0.50	200	202	16.85	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	64.69	-	65.34	65.34	2.14	-
Abitare in	2.875	-2.04	2.875	2.995	-31.71	76.46
Accenture Plc	218.15	2.27	203	216.2	-18.46	-
Acea	20.8	0.97	20.82	20.94	11.18	4.404.30
Acinque	2.22	-	2.22	2.24	9.34	43.77
Adecco N	26.2	-	26.8	26.8	10.53	-
Adidas	187.95	-2.29	187.55	194	-21.46	-
Adobe	291.95	-3.07	291.95	301.45	-29.18	-
Advanced Micro Devic	184.9	-8.08	184.9	202.55	71.85	-
Aedes	0.212	0.95	0.203	0.212	27.33	6.70
Aeffe	0.274	-2.84	0.274	0.2935	-66.75	30.83
Aena Sme	22.66	-	22.805	22.805	-90.17	-
Aeroporto di Bologna	9.08	-0.87	8.88	9.18	22.94	329.04
Aerovironment Inc	343.3	-2.00	342.6	349.4	169.01	-
Aflac Inc	95.7	-	95.5	96.56	2.10	-
Agiass	58.35	0.17	58.5	58.5	25.91	-
Ahold Kon	35.96	-	36.02	36.02	10.11	-
Air France-Klm	114.05	-2.15	113.95	11.61	42.24	-
Airbnb	101.12	-3.49	101.12	104.8	-19.21	-
Airbus Group	201.5	-1.66	201.5	205.15	-33.76	-
Albemarle	79.99	-5.33	81.22	84.96	65.60	-
Alcoa	30.915	-5.21	31.027	31.83	-14.41	-
Alerion Cleanpwr	18.02	-4.13	19.02	20.05	24.21	1.084.57
Align Technology	108.4	-	111.9	113.45	-32.28	-
Allianz	368	-0.27	368	372.1	25.99	-
Alphabet Classe A	204.55	-1.47	204.55	205.95	14.52	-
Alphabet Classe C	205.65	-0.89	205.25	211.5	14.29	-
Altea Green Power	6.7	-0.89	6.7	6.87	7.52	124.45
Axa	39.52	-0.70	39.56	40.26	16.94	-
Axcelis Technologies Inc	68.66	-	69.4	72.5	68.99	-
Axon Ent	818	-	634	634	19.23	-
Axosome Therapeutics Inc	104.1	-	106.45	106.45	0.00	-
Azimut H.	32.22	-3.27	32.14	33.36	39.00	4.762.92
B						
B&C Speakers	15.6	-2.50	15.6	16.1	-3.19	179.17
B. Cuccinelli	88.54	-4.49	88.54	93.46	-10.55	6.432.00
B. Desio	7.57	-4.42	7.57	7.97	17.43	1.055.92
B. Generali	47.98	-0.87	47.84	48.6	8.16	5.670.62
B. Ifis	22.76	-0.61	22.72	23.22	8.75	1.475.57
B. Profilo	0.165	-1.49	0.165	0.17	-10.06	113.50
B.Co Santander	8.557	-1.04	8.54	8.75	99.22	140.275.46
B.F.	4.23	0.24	4.2	4.23	-2.89	1.106.71
B.F. Sondrio	13.42	-2.04	13.42	13.855	68.86	6.215.78
Banca Mediolanum	16.91	-1.34	16.91	17.23	48.34	12.759.98
Banca Sistema	1.562	-2.25	1.562	1.602	27.56	128.85
Banco BPM	12.665	-2.09	12.645	13.02	66.19	19.630.55
Banco De Sabadell	3.17	-2.73	3.2	3.245	72.17	-
Bmw	78.36	-2.39	78.3	80.42	3.15	-
Bmw Pref	73.2	-1.74	74	74.1	2.99	-
Bnp Paribas	75.29	-0.29	75.24	77.04	27.83	-
Boeing	182.3	-2.78	186.5	187.32	16.18	-
Booking Holdings	4444	-0.54	4487	4487	-8.05	-
Booz Allen Hamilton Holdings	85.14	-	85.36	85.36	-14.91	-
Borgosesia	0.568	-0.35	0.56	0.568	-1.65	27.18
Borgwerkm	35.635	-	36.31	36.35	0.00	-
Boston Scientific	83	-	84.2	84.4	-5.91	-
Bper Banca	9.578	-2.25	9.578	9.862	60.33	19.189.52
Brembo	8.935	-0.94	8.865	9.17	-0.18	10.354.82
Brenntag	49.35	-5.35	50.3	50.3	-20.62	-
Brinker International Inc	107	-	102	102	-17.39	-
Brioschi	0.0694	1.46	0.0684	0.071	18.64	52.76
Bristol-Myers Squibb	37.86	-2.60	38.86	39.185	-33.38	-
Broadcom	288.5	-0.31	288.15	302	29.76	-
Bruker Corp	30.3	-	30.07	30.07	-6.99	-
Buzzi	48.36	-2.14	48.36	50.2	37.45	9.426.81
C						
C3 Ai Inc	15.772	-	15.672	16.4	-49.59	-
Cairo Comm.	2.825	-1.91	2.81	2.89	18.15	386.93
Caleffi	0.886	4.48	0.884	0.886	12.23	13.21
Cal-Maine Foods Inc	79.82	-0.99	80.06	80.3	-2.69	-
Caltagirone	9.04	0.44	8.94	9.22	36.94	1.064.07
Caltagirone Ed.	1.83	-2.66	1.81	1.89	35.70	234.71
Campari	5.45	-2.22	5.45	5.626	-7.75	6.861.92
Carel Industries	21	-3.23	20.6	21.65	17.41	2.443.45
Carl Zeiss Meditec	43.26	-2.48	43.16	43.16	-1.03	-
Caterpillar	428.5	-1.04	429	443	22.26	-
Commerzbank	31.36	-0.57	31.45	32.12	102.81	-
Conocophillips	76.74	-	77.55	79.56	-13.44	-
Constellation En	327.85	1.08	329.15	329.15	70.12	-
Continental	56.36	-1.12	56.8	57.4	-12.52	-
Corning	73.02	-2.24	73.42	75.69	64.80	-
Corteva Inc	53.82	-	54.15	55.06	1.68	-
Costco Wholesale	808.3	-	809.1	810.4	-12.45	-
Credem	13.58	0.89	13.3	13.58	24.61	4.600.05
Credit Agricole	16.505	-0.66	16.5	16.82	25.47	-
Crocs Inc	67.36	-	67.36	67.36	-19.47	-
Crowdstrike Hold	428.8	-1.61	428.8	440.85	31.76	-
Csp Int.	0.322	2.22	0.31	0.325	-1.64	12.40
Cvs Health	67.12	0.63	67.12	67.12	53.60	-
Cy4Gate	6.06	-3.04	6.04	6.32	22.86	142.90
D						
Daimler Truck Hd	34.59	-2.04	35.32	35.32	-5.13	-
Daimlerchrysler	53.02	-0.49	52.9	54.94	-0.28	-
D'Amico	4.242	-0.70	4.22	4.34	6.31	530.60
Danaher	175.62	-	177.08	178.34	-18.63	-
Danieli	48.25	1.34	48.65	50.5	103.13	1.999.93

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
Danieli r nc	33.46	0.12	33.36	34.14	76.63	1.363.21
Datalogic	138	-	140.2	142.72	55.02	-
De'Longhi	4.41	-3.50	4.4	4.595	-9.58	269.81
De'Longhi	29	-4.73	28.96	30.5	-3.04	4.643.62
Deckers Outdoor	81.96	-4.94	85.1	86.72	-5.14	-
Dell Technologies	130.58	-3.97	130.58	135.82	24.14	-
Delta Air Lines	50.43	-2.83	51.4	52.62	39.66	-
Dentsply Sirona	10.145	-	10.74	10.74	-36.33	-
Deutsche Bank	30.04	-1.28	30.04	30.725	84.72	-
Deutsche Boerse	227.5	-	228.6	231.7	2.51	-
D-Wave Quantum Inc	28.16	-5.91	28.08	31.73	359.12	-
E						
E.ON	16.13	-0.34	16.22	16.225	44.79	-
E.P.H.	0.106	-1.85	0.106	0.106	-14.94	0.44
Edison r nc	2.545	-0.78	2.52	2.58	38.89	280.58
Eems	0.166	0.61	0.164	0.167	-12.51	2.04
ELen	11.46	-3.62	11.45	11.89	1.64	946.30
Elevance Health	304.2	-2.87	304.7	312.6	-21.54	-
Eli Lilly & Company	728.8	-1.17	728.8	749.1	-1.21	-
Elica	1.77	-	1.735	1.77	3.64	110.60
Emak	0.97	-5.64	0.97	10.42	15.78	168.66
Emerson Electric	111.14	-	114.3	117.5	-2.68	-
Exxon Mobil	96.35	-2.16	96.38	98.07	-3.86	-
F						
Fabrinet	316.1	-	323.9	323.9	81.25	-
Facebook	611.7	-2.19	611.7	636.7	8.71	-
Factset Research	248	-	245.3	245.3	-37.16	-
Fair Isaac Corp	1438	-	1450	1450	-9.27	-
Faurecia	10.755	-1.47	10.735	11.28	28.52	-
Fedex	198.42	-	200.5	201.55	-23.77	-
Ferrari	344.2	-2.77	344.2	361.2	-11.70	70.576.26
Ferretti	2.76	1.55	2.698	2.848	-2.92	923.22
Fidia	0.248	2.73	0.2388	0.25	-94.70	3.65
Fiera Milano	7.56	0.13	7.47	7.65	69.51	545.25
Fifth Third Banc	36.895	-	37.7	37.7	18.95	-
Fila	9.68	-3.32	9.68	10	-3.01	429.17
Fincantieri	25.86	-3.94	25.02	26.78	287.13	8.628.98
Fine Foods & Ph.Ntm	9.22	-1.07	9.2	9.34	25.38	206.06
FinecoBank	18.21	-1.89	18.21	18.625	10.63	11.288.61
First Solar	197.28	-2.24	202.05	203.6	16.86	-
Fiserv	105.76	-3.27	106.32	112.64	-43.35	-
FNM	0.465	-0.85	0.465	0.474	8.29	205.05
Ford Motor	9.807	-1.99	9.811	10.032	6.62	-
Fortinet Inc	72.43	-2.63	74.5	74.5	-15.68	-
Freenet Ag	27.8	-	28	28	-17.28	-
Freeport-Mcmoran	35.79	-4.91	36.895	37.535	1.25	-
Freshworks Inc-Cl A	9.5	-	10.2	10.2	-12.61	-
Fuelcell Energy	8.268	-5.00	8.3	8.487	-9.46	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.7	-0.28	0.694	0.708	25.42	42.13
Gamespot Corp	20.4	-3.71	20.4	21.44	-30.54	-
Garmin Ltd	220	-	230	230	27.59	-
Garofalo Health Care	5.12	1.99	5.05	5.17	-6.69	458.60
Gartner Inc	209.5	-	210	210	-41.78	-
Gasplus	6.52	-1.51	6.48	6.7	119.97	295.93
Gaz De France	18.92	0.19	18.91	19.05	23.56	-
Ge Vernova Inc	526	-3.49	550	550	74.28	-
Gefran	12.4	-3.50	12.4	12.95	38.39	183.15
General Electric	255.5	-0.58	258	261	57.42	-
General Mills Inc	42.06	-4.63	42	42.425	-10.43	-
Generalfinance	19.8	15.44	19.3	19.8	54.33	245.07
Generali	33.07	-0.54	33.05	33.45	22.19	51.647.53
Geox	0.3235	-3.29	0.3235	0.338	-33.71	122.43
Gerrsehelmer	30.3	-	32.22	32.22	-45.95	-
Geox	0.235	-0.42	0.235	0.24	-33.72	6.41
Gilead Sciences	101.28	-	101.04	102.7	11.22	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6.134	-	6.248	6.256	-32.43	-
Gopro - Classe A	1.799	-9.96	1.8	2.088	71.77	-
GPI	17.46	-4.07	17.46	18.2	72.12	523.35
Grandi Viaggi	2.38	-1.24	2.38	2.48	121.55	117.34
GVS	4.69	-2.80	4.69	4.91	-0.94	914.39
H						
Halliburton	19.494	-	19.71	20.69	-19.78	-
Hapsat-Lloyd	113.4	-	114	114	-22.40	-
Hecia Mining	10.985	-2.36	11.135	11.22	146.31	-
Heidelberg Cement	191.95	-1.34	192.15	200	65.29	-
Hellofresh	7.466	-	7.602	7.602	-4.92	-
Hensoldt	105	-5.23	102.4	109	222.57	-
Hera	3.9	0.10	3.9	3.936	13.90	5.808.16
Hewlett Packard Enterprise	21.42	-5.78	21.92	21.92	5.83	-
Holcim Ag	71	-1.39	71.5	72	3.59	-
Home Depot	323.65	-	327	328.95	-11.75	-</

Il Friuli Venezia Giulia,
con i suoi autori, i suoi artisti, i Piccoli di Podrecca, il suo Teatro,
è protagonista a Milano!

ilRossetti

CTB
CENTRO TEATRALE BRESCIANO

Teatro de
Gli Incamminati

Friuli Venezia Giulia

SIOR TODERO BRONTOLON

di **Carlo Goldoni** drammaturgia **Piermario Vescovo**

con **Franco Branciaroli**

e con **Piergiorgio Fasolo, Stefania Felicioli, Alessandro Albertin, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Valentina Violo, Emanuele Fortunati, Davide Falbo, Federica Di Cesare**

in collaborazione con **I Piccoli di Podrecca**

regia **Paolo Valerio**

scene **Marta Crisolini Malatesta**, costumi **Stefano Nicolao**
luci **Gigi Saccomandi**, musiche **Antonio Di Pofi**, movimenti di scena **Monica Codena**

PICCOLO TEATRO DI MILANO
DALL' 11 AL 19 OTTOBRE 2025

IL VETRO DELLA CLESSIDRA

testi di **Claudio Magris**

con **Alessio Boni**

a cura di **Paolo Valerio**

musiche dal vivo eseguite al violoncello da **Chiara Trentin**

video realizzati da **Zumani Film Studio**

produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

main partner **Fondazione
ilRossetti**
FONDAZIONE TRIESTE &

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

TEATRO MENOTTI
MILANO

11 - 12
OTTOBRE 2025



A GONFIE VELE

Beati gli ultimi:
tiferemo per te,
la barca
delle 17.30

FABRIZIO BRANCOLI

Alla Barcolana, la regata più bella, popolare e affollata del mondo, si vince anche perdendo. E non è un ossimoro: è un regolamento.

Domani a Trieste, mentre i primi taglieranno il traguardo in poco più di un'ora, ci sarà chi — attrezzato di pazienza, di una moka e di molti altri generi alimentari e bevande a bordo — studierà la rotta perfetta per arrivare dopo. Molto dopo. Ma non troppo dopo. Perché la Barcolana assegna un trofeo anche all'ultimo, e non è simbolico: ha la stessa grandezza di quello del vincitore. Lo hanno chiamato per anni Premio Cagoia, "luma-ca" in dialetto.

È l'Oscar dell'inerzia. Come gli antichi sprinter nei velodromi, che si piazzavano in surplace, cioè immobili sulla bici, come se qualcuno avesse premuto il tasto pausa, nell'intento di far passare avanti il rivale e poi, da dietro, batterlo meglio. Ecco. Solo che qui non si riparte e non si vuole superare più nessuno.

C'è chi finge un'avaria, chi "sbaglia" rotta e soprattutto chi trova il tempo di scolare la pasta. La filosofia del ritardo deliberato. (Non è forse questo un segreto della felicità?).

Però bisogna arrivare entro le cinque e mezza. Dopo non vale. Devi completare comunque il percorso, nei tempi ammessi. Quindi avrai battuto i ritirati, i dispersi, i naufraghi morali. L'ultimo tiene aperta la festa, come quando un bar non abbassa la serranda perché "magari un altro cliente arriva". Il vento di Trieste spinge chi è in testa e accarezza chi è in coda: anche chiudere la classifica è un'arte. Qualcuno, nella vita, anche in questo tempo di esasperata competizione, deve pure avere il coraggio di chiudere la fila.

Domani faremo il tifo per te, la barca delle 17.30 —

IL PROGRAMMA

GLIEVENTE GLIORARI
Partenza alle 10.30
I 7 punti migliori
da dove seguire
lo spettacolo

PAGINE IV E V



LA REGATA

STASERA LA "BY NIGHT" DELLA VIGILIA
Partecipazione
da record
Chi vincerà?
Protagonisti i maxi

MANTINI / PAGINA II E III



Lo spettacolo delle vele nella Barcolana

STUDIO BORLENGHI

Il mare, il vento: Barcolana 57

Uno sparo di cannone, tre boe, 13 miglia nautiche e migliaia di concorrenti
Gli ultimi due giorni di una festa che segna il Golfo di Trieste

ALL'INTERNO

SABATO 11 OTTOBRE

ilNordEst. Eventi

NEWS

INGIRO TRA GLI STAND

Esperienze,
simulazioni,
scelte etiche
e Aquileia

mulatore per la guida di elicotteri H101 e aerei.

Otto **barche confiscate alla criminalità**, oggi simboli di impegno civile, sono arrivate a Trieste per la Barcolana 57. La "flotta della legalità" della Lega Navale Italiana, protagonista dell'iniziativa "Mare di Legalità alla Barcolana", porta in mare soci volontari e studenti degli istituti nautici con oltre 250 giovani e adulti con disabilità,

in una settimana di vela, inclusione e memoria.

Con il nome suggestivo di "Porta del Mediterraneo" la **Fondazione Aquileia** caratterizza lo stand che, nel contesto del Villaggio Barcolana, intende promuovere la cittadina riconosciuta a tutti i livelli come sede di uno dei più importanti siti archeologici dell'Italia settentrionale. L'iniziativa della Fondazione, alla quale collaborano il Comune, il Museo archeologico nazionale e la Basilica di Aquileia, oltre a numerose aziende del territorio, è stata presentata ieri, e si rifà al a un progetto che si inserisce in un più ampio percorso di promozione integrata del sito Unesco di Aquileia. (r.m.)



Barcolana 57



VIABILITÀ E PARCHEGGIO

Park gratuito vicino alla stazione

Park gratuito da 399 posti fino alle 24 di domani nell'area vicino alla stazione ferroviaria, dove era ospitato il Cirque du Soleil. Oggi dalle 17.30 alle 3 no a sosta e transito in vie Diaz, Cadorna, Cavana, Madonna del Mare e parte di via Venezian. E Rive chiuse dalle 10.30 alle 2.



LO STAND DEL PICCOLO

La foto e la prima pagina speciale

Anche il Piccolo come sempre è presente al Villaggio Barcolana con il suo stand. Per l'occasione è stato anche allestito un setting per foto; chi lo vorrà, potrà fermarsi e farsi una foto che verrà poi stampata come se fosse la prima pagina del giornale.



LA FONDAZIONE DI GENERALI

The Human Safety Net, i laboratori

Condivisione e inclusione al centro dei laboratori ad accesso libero proposti dalla fondazione di Generali The Human Safety Net in piazza Unità. Oggi e domani dalle 10 alle 13 "Un mare di storie": letture e storie per famiglie con bambini e bambine da 0 a 6 anni.



Ieri un venerdì all'insegna degli eventi, dal Sea Summit con Folgiero al Solaris "Io sono Fvg". La novità per il 2026: si concluderà a Trieste il Marina Militare Nastro Rosa Tour Veloce

Superate le 1.800 iscrizioni:
è il nuovo record post pandemia

L'ANTIVIGILIA

Il venerdì prima della grande regata è un mosaico di eventi e l'occasione per presentare novità. Nel panel conclusivo del Barcolana Sea Summit, "Underwater: economia, difesa e salvaguardia", Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, ha sottolineato l'urgenza di sviluppare tecnologie subacquee a tutela delle infrastrutture. «La guerra del domani sarà ibrida e concentrata sulle infrastrutture subacquee: difenderle nel Mediterraneo, dai fondali ai porti, sarà fondamentale», ha dichiarato Folgiero evidenziando l'approccio operativo: «Basta parlarne, facciamolo. Da tempo lavoriamo con partnership e acquisizioni e ora siamo pronti a mettere in acqua i nostri prodotti. Il 23 ottobre lanceremo il nostro drone subacqueo dimostrando concretamente la capacità di rispondere alle nuove sfide».

La giornata ha visto protagonista la Marina Militare, con la presentazione del nuovo calendario che unisce le illustrazioni di Claudio Sciarro-ne alle fotografie di Massimo



Anche Pierroberto Folgiero tra i protagonisti del Sea Summit. F. LASORTE

Sestini. È stata poi annunciata una novità per il Marina Militare Nastro Rosa Tour Veloce: dal 2026, la regata più lunga del Mediterraneo, organizzata da Difesa Servizi con Marina Militare e Ssi Sport & Events, partirà da Genova e arriverà a Trieste durante la Barcolana, sostituendo Venezia come approdo finale. «Concludere a Trieste durante la Barcolana significa inserirsi nella più grande kermesse velica mondiale. Il Nastro Rosa Veloce, apprezzato dai migliori velisti, unisce diverse realtà italiane e offre al pubblico un'espe-

rienza completa, come già sperimentato con il Tour Vespucci», sottolinea Luca Andreoli ad di Difesa e Servizi. L'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto ha evidenziato come l'iniziativa unisca sport, turismo e valorizzazione delle città di mare italiane: «Dopo l'esperienza del Tour Vespucci, il Marina Militare Nastro Rosa Tour conferma il legame tra grandi manifestazioni veliche nazionali consolidando Trieste come hub di innovazione, sport e territorio».

«È stata una giornata incredibile – ha commentato Mitja

Gialuz, presidente della Svbg –. Si percepisce sempre un'escalation di energia e oggi, pur essendo venerdì, sembrava già sabato: tanta positività, gioia e le regate della legalità. Abbiamo raggiunto il record post pandemia, superando le 1.800 iscrizioni, e il concerto del coro del Collegio del Mondo Unito ha riempito piazza Cavana. Le barche hanno imbiancato il golfo come mai era successo di venerdì». Gialuz ha sottolineato l'importanza del progetto «per portare il Marina Militare Nastro Rosa Tour, rafforzando il legame tra Trieste e Genova in vista della Coppa America 2027».

Aperto ieri lo spazio della Regione in piazza Unità, con la presentazione del Solaris 64 brandizzato "Io sono Fvg". «La Barcolana è un'occasione unica per promuovere l'immagine e la qualità delle produzioni regionali – ha dichiarato il governatore Massimiliano Fedriga –. È una vetrina internazionale». L'assessore al Turismo, Sergio Emidio Bini, ha aggiunto: «Abbiamo riproposto questa elegante struttura per valorizzare le eccellenze del Fvg e farle conoscere a un pubblico globale». —

R. M.

sia, tra agonismo e festa popolare. La vigilia della Barcolana, oggi, è dedicata agli ultimi preparativi dei team ma è anche la giornata di Barcolana Classic Trofeo Siad che vedrà in regata le barche d'epoca, dell'arrivo della Go to Barcolana from Slovenia e dell'assegnazione del titolo Europeo Este 24. In serata la chiusura è af-

fidata alla Barcolana by Night.

Al tramonto, sotto le fotoelettriche e in attesa della brezza, torna la sfida tra Ufo 28, Meteor e Melges 24. Una competizione spettacolare che tradizionalmente accende la vigilia della Barcolana e richiama migliaia di spettatori lungo i moli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CONDIVIDIAMO
OGNI TUO
GIORNO.

ITS Ecologia presente
alla Barcolana 57

 **ITSECOLOGIA**
La cura del territorio, il nostro impegno.

Barcolana 57



BARCOLANA®57

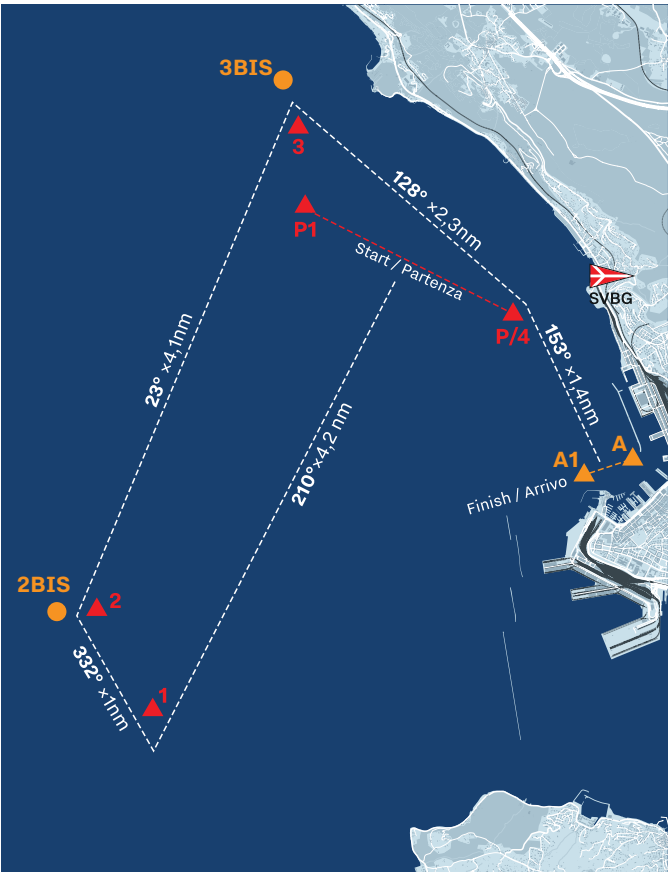
Presented by



GENERALI

IL PERCORSO

WWW.BARCOLANA.IT



La linea di partenza della Barcolana è lunghissima: copre la distanza tra il Faro della Vittoria e il Castello di Miramare. Alle 10.30 le imbarcazioni hanno il via libera per attraversarla e iniziare la regata. La prima boa si trova al largo di Punta Grossa, al limite delle acque italiane: a quel punto le imbarcazioni modificano la rotta per passare la seconda boa, poco distante, detta di “disimpegno”, che ha il ruolo di dividere la flotta che si dirige alla Boa 1 da chi si dirige alla Boa 3. La terza boa del percorso è posta al largo della Riserva marina WWF di Miramare: da qui si prosegue lungo la costa, in una lunga veleggiata che conduce fino all’arrivo posto di fronte alla Piazza Unità d’Italia. In totale, il percorso misura 13 miglia nautiche: in realtà le miglia navigate da parte degli equipaggi saranno molte di più, sia per gestire al meglio la rotta in proporzione al vento, sia per gestire la tattica nei confronti degli avversari. Le prime imbarcazioni impiegano circa un’ora per compiere il percorso, ma il tempo limite per essere inseriti in classifica è fissato alle 17.30.

BARCOLANA SUI SOCIAL

Dal primo ottobre scorso la Barcolana si può vivere minuto per minuto sui social media: i profili Instagram, Facebook, YouTube, TikTok e LinkedIn della regata raccontano per immagini, video e testi tutti gli aspetti dell’evento. Domenica 12 ottobre, alle 10.15, i profili social di Barcolana su Facebook e YouTube trasmetteranno la diretta della regata che durerà fino all’arrivo dell’ultima imbarcazione, alle 17.30.

DIRETTA RADIO E TV

La diretta televisiva ufficiale della Barcolana va in onda su Rai Sport e in simulcast su Rai Tre Bis. Radio territoriale della Regata - per le news in diretta - Radio Punto Zero. I regatanti hanno a disposizione un canale whatsapp. In regata indispensabile tenere accesa la Radio VHF.



DA DOVE SEGUIRE LA REGATA

- A. Molo Audace:** perfetto per vedere il vincitore e la premiazione
- B. Piazza Unità:** per vivere la regata a terra
- C. Faro della Vittoria:** forse la vista più bella sulla partenza
- D. Barcola:** passeggiata per vedere la partenza dalle retrovie
- E. Monte Grisa:** da qui si domina tutto il campo di regata
- F. Napoleonica:** trekking pianeggiante che consente di vedere tutto il Golfo
- G. Vedetta Italia:** punto migliore per la terza boa



Trieste

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI

SABATO 11 OTTOBRE

9:00 - Stand WWF, Villaggio Barcolana

DEEP BLUE EXPLORATION ZONE

10:00 - Golfo di Trieste

BARCOLANA TRI-ESTE24 - CAMPIONATO EUROPEO

10:00/13:00/16:00 - Obelisco

VISITA AI BUNKER DI OPICINA

10:00 - Spazio Cultura, Sistiana

LA VELA E IL VENTO (MOSTRA)

10:00 - MuCa, Museo della cantieristica, Monfalcone

BUILDING TO CREATE

10:00 - Sala Veruda

LA VELA A FUMETTI DI DAVIDE BESANA

10:00 - Sala Leonor Fini, Magazzino 26, Porto Vecchio

MOSTRA SULLE CARTE NAUTICHE TRA IL XVI E IL XIX SECOLO

10:00 - Museo d'Arte Moderna Ugo Carà, Muggia

“ALLE SPALLE DI TRIESTE. STORIE E TERRITORI DI CONFINE”

10:30 - Golfo di Trieste

BARCOLANA CLASSIC TROFEO SIAD - SFILATA

11:00 - Kleine Berlin

ZONA/BORDER LINES

11:00 - Golfo di Trieste

BARCOLANA METEOR ONE DESIGN

11:30 - Golfo di Trieste

BARCOLANA CLASSIC TROFEO SIAD - REGATA

15:30 - Napoleonica, lato Prosecco

PROVA DI ORIENTEERING

16:00 - Piazza Verdi

DRUM CIRCLE

DALLE 16:30 - Magazzino delle Idee

BARCOLANA UN MARE DI RACCONTI

17:00 - Yacht Club Adriaco

PREMIAZIONI BARCOLANA CLASSIC TROFEO SIAD

17:00 - Ridotto del Teatro Verdi

PREMIAZIONI BARCOLANA TRI-ESTE24 - CAMPIONATO EUROPEO

17:00 - Obelisco

NAPOLEONICA IN CARROZZA

17:30 - Molo Audace, Bacino San Giusto

BARCOLANA BY NIGHT - REGIONALE CUP METEOR

18:00 - Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi

PREMIAZIONI GO TO BARCOLANA FROM SLOVENIA

18:00 - Piazza Verdi

DANZE GRECHE

18:00 - Palco Cavana

BANDOMAT

18:30 - Le Mercerie

MAXINO E FLAVIO FURIAN

18:30 - Molo Audace, Bacino San Giusto

BARCOLANA BY NIGHT - REGIONALE CUP MELGES 24

19:30 - Molo Audace, Bacino San Giusto

BARCOLANA BY NIGHT - REGIONALE CUP UFO 28

DOMENICA 12 OTTOBRE

10:30 - Golfo di Trieste

PARTENZA DELLA 57.A EDIZIONE BARCOLANA PRESENTED BY GENERALI

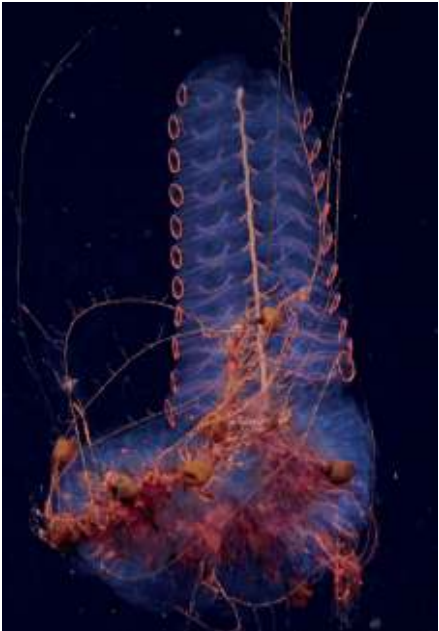
Circa un'ora dopo l'arrivo - Molo Audace

PREMIAZIONE LINE HONOUR - PRIMO ARRIVATO AL TRAGUARDO

17:30 - Stand Honda, Piazza Unità

ESTRAZIONE VINCITORE CONCORSO BARCOLANA HONDA

“CURIOSITÀ” IN BARCOLANA



IL CANTO DELL’OCEANO

Sabato 11 ottobre è l’ultima serata per assistere al videomapping realizzato dallo Schmidt Ocean Institute e dal Deep Blue Racing Team con Piano B sulla facciata del Municipio in piazza dell’Unità. Il progetto nasce per sensibilizzare il pubblico sulla fragilità degli oceani e sull’importanza della loro tutela. Lo spettacolo è visibile dalla piazza ogni mezz’ora a partire dalle 20. Alcune proiezioni vengono trasmesse con la narrazione bilingue di Claudio Santamaria e Greta Scarano animeranno la piazza più grande d’Europa sul mare. Presentata dallo Schmidt Ocean Institute e dal Deep Blue Racing Team.

RINASCE BORGO CAVANA

L’edizione 57 di Barcolana porta con sé un programma di eventi tutto localizzato in “Borgo Cavana”: l’evento ha riportato alla luce lo spirito dell’antico borgo marinaro che si trova proprio alle spalle delle Rive. L’area è riconoscibile per un particolare arredo urbano, realizzato sulle orme di quanto avviene nei borghi marinari bretoni e inglesi: tante bandierine colorate trasformano le vie e conducono alla festa. Il programma di “Borgo Cavana” è disponibile online sul sito web www.barcolana.it e prevede numerosi eventi in tutto il fine settimana della Barcolana: la zona è completamente pedonale.



ONORE AGLI OLD SAILOR

La targhetta degli “Old Sailor” è senza dubbio uno dei riconoscimenti più ambiti della Barcolana: viene consegnata al momento del perfezionamento delle iscrizioni agli armatori che hanno partecipato a 20, 30, 40 e 50 edizioni della regata. È il modo che Barcolana ha per sottolineare il legame con i propri armatori che rappresentano il cuore dell’evento e al tempo stesso ne sono la memoria storica. Come l’armatore del “Lola”, nella foto qui accanto: la famiglia Michelazzi, della Società Triestina della Vela, ha raggiunto in questa edizione il traguardo delle 40 partecipazioni alla regata, sempre con ottimi risultati di categoria.



LA COPPA DELL’ULTIMO

Non solo la lotta per il primo, ma anche per l’ultimo posto: Barcolana ha riservato un trofeo per l’ultimo arrivato con l’obiettivo di sottolineare il “mood” pop dell’evento ed esaltare la partecipazione popolare della regata. E poiché vincere un trofeo è sempre ambito, in Barcolana si fa strategia anche per chiudere in ultima posizione, con tattiche di “allontanamento dalla boa”, utilizzo del tempo per scolare la pasta e stratagemmi misti per essere gli ultimi ad arrivare al traguardo. Il trofeo dell’ultimo ha la stessa dimensione del trofeo del primo arrivato ed è conservato in bella vista in una teca all’Infopoint.



Barcolana 57

Il presidente della Svbg: «La manifestazione è in continua crescita
Sa essere inclusiva e coinvolge sempre di più associazioni e territorio»

Gialuz: «La Barcolana è un'alchimia speciale Mix tra Palio di Siena e maratona di New York»

L'INTERVISTA

Valeria Pace

«**L**a Barcolana è un'alchimia, un mix unico, sa essere al tempo stesso Palio di Siena e maratona di New York», insomma non è solo un evento identitario per la città di Trieste ma ha un obiettivo richiamo internazionale. Ne è convinto Mitja Gialuz, da ormai più di dieci anni da presidente della Società velica di Barcola e Grignano (Svbg), un'istituzione in città.

Presidente, che cosa si aspetta da questa Coppa d'autun-

no e com'è andata la Barcolana finora?

«Benissimo, al di là delle più rosee aspettative per partecipazione e qualità degli eventi. C'è stata un'accoglienza straordinaria in tutta la regione. E per la Coppa d'autunno mi aspetto sia una regata all'insegna del coinvolgimento che racchiuda in sé tutti i valori e i significati che abbiamo sviluppato in questi 12 giorni: passione, inclusione e senso di comunità».

Lei ha visto crescere la Barcolana... Com'è diventata?

«L'ho vista crescere nel senso che si sono ampliati i tempi in cui si tiene, con quasi due settimane di appuntamenti, e anche in termini spaziali: gli

eventi non coinvolgono più solo Trieste, ma anche Aquileia, Grado, Lignano e il lago di Cavazzo. E poi ci sono i progetti strategici promossi, come l'attenzione per le periferie, la regata della legalità, l'inclusione con tante iniziative volte ad abbattere barriere fisiche e mentali. Mi piace sottolineare che c'è stata una crescita promontiva: al di là dei nostri impulsi ci sono decine e decine di associazioni che si mettono in moto per la Barcolana».

E quali sono le linee di sviluppo pensate per il futuro?

«Puntiamo a crescere nel primo fine settimana. Quest'anno abbiamo avuto più di mille atleti in acqua, tra fiumi, mare e laghi. Vogliamo fare ancora



IL PATRON MITJA GIALUZ
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ VELICA
DI BARCOLA E GRIGNANO. (FOTO LASORTE)

«Non solo turismo, vogliamo farci carico della qualità della fruizione»

di più, coinvolgendo maggiormente i rioni e le periferie ma con un'attenzione per i servizi che vengono dati per permettere la Barcolana. Giovedì abbiamo inaugurato un parcheggio speciale, che permette di risolvere una forte criticità in città. Barcolana non vuole essere solo una leva per il turismo, ma vuole farsi carico della qualità della fruizione dell'evento e in quest'ottica abbiamo creato Borgo Cavana».

Barcolana è più un evento le-

gato di Trieste o un'occasione internazionale?

«Sa essere entrambe le cose, è un'alchimia, un mix unico che riesce ad essere allo stesso tempo Palio di Siena e maratona di New York».

Un esempio di questo è il forte coinvolgimento di Wendy Schmidt, moglie dell'ex Ceo di Google...

«Sì, una grande armatrice che arriva dagli Stati Uniti, vince la Barcolana più avvincente dal punto di vista sportivo, e si innamora di Trieste e del suo mare. E proprio una storia che racconta che cos'è la Barcolana. La sua presenza e i suoi progetti hanno ci hanno poi stimolati per riflettere sul tema della sostenibilità ambientale e ad agire per la tutela del mare e delle acque».

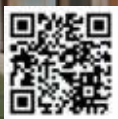
In che modo?

«Abbiamo avuto 10 giorni di appuntamenti ed eventi, con approfondimenti sui cetacei, sulla salvaguardia dei fondali e poi c'è la scoperta di quello che succede a 3-4 mila metri di profondità, con un videomapping sul municipio di Trieste. Vedere gli occhi dei bambini stupiti ed entusiasti delle immagini degli abissi degli oceani registrate dalle navi della Fondazione di Wendy Schmidt è stata tra le cose più belle di quest'anno, così come gli sguardi di quelli che hanno partecipato agli eventi a Roiano e ad Altura».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER MAGGIORI
INFORMAZIONI



Residence Pineta Camporosso (Tarvisio)

In posizione privilegiata, nasce il nuovo Residence Pineta, composto da 8 unità abitative finemente ristrutturate. Stile alpino, comfort moderno e il fascino della montagna, a due passi dalle piste e dalla natura.

● Per info 3289856789

living TRIESTE
IMMOBILIARE

Via San Lazzaro, 8 – 34122 Trieste
p.iva 01369820327 • info@livingtrieste.it

IL PARTNER DEI GRANDI COSTRUTTORI



BELLETTI
GROUP

www.bellettigroup.com
contatto@officinebelletti.com



Barcolana 57

Il presidente di Generali e la partnership con la regata: «Ancora insieme per generare un impatto positivo sulla comunità»

Sironi: «Sport, integrazione e inclusione
Così contribuiamo alla crescita sociale»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

Presidente di Generali e velista: per Andrea Sironi la Barcolana non può che rappresentare la manifestazione del cuore, quella in grado di unire la passione per il mare all'impegno in ambito sociale e culturale. Impegno che vede ormai da anni proprio il colosso assicurativo triestino in prima linea. Generali è sponsor storico della Barcolana da più di 40 anni e proprio in vista dell'edizione 2025 la partnership è stata rinnovata per un altro triennio: cosa rende così forte questo legame? «La comunanza di obiettivi. Siamo convinti che lo sport sia uno straordinario strumento educativo e di benessere, che contribuisce allo sviluppo dei giovani e alla crescita collettiva. La partnership pluridecen-

nale tra Generali e Barcolana mira proprio a questo scopo: generare un impatto positivo e duraturo nella società attraverso lo sport della vela e tutte le attività a terra dedicate alla comunità e al pubblico». Il "Trofeo Generali Women in Sailing" arriva alla quinta edizione con un ulteriore ampliamento del progetto: che valore ha per voi questa iniziativa, anche dal punto di vista simbolico e culturale? «La vela mista si sta affermando come uno dei principali strumenti per superare gli stereotipi di genere, non solo negli sport nautici. Migliora le performance dei team e contribuisce anche a offrire nuovi modelli di riferimento, aprendo la strada a una reale parità di opportunità e riconoscimento. Il progetto nasce nel 2019 per diffondere la vela mista tra i giovani con il Trofeo Generali Women in Sailing, da assegnare al primo team misto con una donna in posizione di lea-



Andrea Sironi, presidente di Generali e velista

dership nella regata Barcolana "Coppa d'Autunno". Alla vincitrice, insieme al trofeo, viene offerto un percorso di coaching e leadership personalizzato fornito da Generali Academy. Il progetto è progressivamente cresciuto, diventando anche una regata dedicata a team misti di campioni e campionesse e giovani velisti e veliste emergenti che partecipano su imbarcazioni tutte uguali. Oggi il progetto ha una piattaforma online, womenin-sailing.it, con contenuti di coaching consultabili da tutti che è il frutto di un'analisi sul fenomeno della vela femminile voluto da Generali e Barcolana». L'impegno sociale, all'insegna dell'inclusione, si rinnova con The Human Safety Net coinvolgendo in particolare i bambini e le famiglie: con quali obiettivi? «Integrazione e inclusione hanno improntato negli ultimi anni le iniziative promosse in Barcolana. Siamo lieti di portare anche quest'anno in

piazza Unità, nello stand Generali, The Human Safety Net, che proporrà una serie di laboratori ad accesso libero dedicati ai bambini. Non solo, abbiamo invitato anche una rappresentanza di persone di Generali appassionate di vela e provenienti da tutta Italia che parteciperà alle regate Women in Sailing e alla Barcolana». Ambiente e sostenibilità saranno di nuovo in primo piano in Barcolana: cosa rappresentano questi temi per un colosso assicurativo come Generali? «Siamo convinti che la vera prosperità economica si basa su principi di giustizia sociale e di salvaguardia dell'ambiente. Riteniamo che la sostenibilità sia un approccio strategico necessario per fare business e creare valore con una visione di lungo termine. Ci impegniamo a favorire la transizione verso un'economia e una società più sostenibili». Domenica parteciperà alla regata? Sarebbe ormai la sua quarta partecipazione... «Certamente, ho trascorsi da velista e non rinuncerei a questo appuntamento. Il mio augurio è che tutti possano divertirsi e viverla in serenità e sicurezza. Per questo voglio ricordare e ringraziare quanti la rendono possibile, dall'organizzazione Barcolana alle forze dell'ordine, affinché tutti possano vivere una giornata di festa. Buon vento a tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

attualfoto
tutto per la tua fotografia
www.attualfoto.it | via dell'Istria 8 - Trieste



foto&video camere
IN OFFERTA

- Miglior qualità
- Miglior prezzo
- SCONTI



FUJIFILM FUJI X-E5
SILVER + 23/2.8 R WR € 1849,00

- Sensore APS-C X-Trans CMOS 5 HR da 40,2 MP
- Processore di immagini X-Processor 5
- Video 6.2K/30p, 4K/60p e FHD/240p
- Stabilizzazione dell'immagine integrata a 7 stop



INSTA 360 X4 € 389,00

- Per creatori di contenuti e videografi
- Video cinematografico H.265 8K30/5.7K60 a 360°
- Post-reframing a 360°, durata più lunga
- Design robusto, protezioni lenti rimovibili



CAMP SNAP € 65,00

- Fotocamera digitale senza schermo
- Scatta 500 foto per carica
- Flash LED integrato nella fotocamera
- Sensore da 8 MP 1/3.2", obiettivo f/1.8



FUJIFILM WIDE EVO € 379,00

- Fotocamera digitale ibrida / istantanea
- Pellicole istantanee INSTAX WIDE
- Sensore 16 MP, obiettivo 16 mm f/2.4
- 10 effetti delle lenti e 10 effetti cinematografici



PANASONIC DMC-TZ99 € 559,00

- Sensore MOS da 20,3 MP 1/2.3"
- Obiettivo Leica DC Vario-Elmar 30x
- 24-720 mm (equivalente a 35 mm)
- Touchscreen da 3.0" con 1.84m pti



DJI NEO € 199,00

- Compatto, leggero e adatto ai principianti
- Atterraggio con palmo della mano
- Controllo con app DJI Fly o con la voce
- Telecamera a 1 asse, video fino a 4K30



PANASONIC DC-FZ82D € 429,00

- Sensore MOS da 18,1 MP e 1/2.3"
- Obiettivo Lumix DC Vario con zoom 60x
- 20-1200 mm (equivalente a Full-Frame)
- Gamma di apertura: da f/2.8-5.9 a f/8



SONY A7 III + 28-70 € 1499,00

- CMOS Exmor R BSI full-frame da 24 MP
- Processore BIONZ X e LSI front-end
- Sistema AF ibrido a 693 punti
- Video UHD 4K30p, gama HLG e S-Log3



NIKON Z6 III BODY € 2449,00

- Sensore CMOS parz. impiato da 24,5 MP
- Processore di immagini EXPEED 7
- Video 6K 60p N-RAW, ProRes 6K 30p
- Video slow, 4K 120p, Full HD 240p



NIKON Z8 BODY € 4099,00

- CMOS impiato in formato FX da 45,7 MP
- Design leggero, 30% più piccolo di Z9
- 8.3K 60p N-RAW, 4.1K 60p ProRes RAW
- Video 8K30p e 4K120p, interno a 10 bit



CANON EOS R5 II BODY € 4329,00

- CMOS BSI a strati full-frame da 45 MP
- Elaborazione dell'acceleratore DIGIC
- AF intelligente Dual Pixel, contr. oculare
- 8K 60 Raw/4K 60 SRAW/4K 120 10 bit



Telefono
040 771326



WhatsApp
351 1426363



Visita il sito
www.attualfoto.it

Women in Sailing



PROTAGONISTI IN MARE OLTRE OGNI TRAGUARDO

Per Generali la passione per la vela costituisce anche un momento di dialogo su temi fondamentali come inclusione ed uguaglianza di genere.

Con **Generali Women in Sailing**, il trofeo destinato all'equipaggio misto che ha tagliato per primo il traguardo con una donna nel ruolo di skipper, ancora una volta l'evento sportivo diventa occasione per ispirare sempre più donne a essere protagoniste. A terra e per mare.

Segui su womeninsailing.it le nostre storie di mare.

#WOMENINSAILING

▀ **BARCOLANA®57**



TRIESTE

Università della Terza Età

"Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 Materie



+ di 350 corsi

LA LUNGA ATTESA PER IL VERTICE DEL TEATRO LIRICO

Nomina del sovrintendente al Verdi Sindacati divisi sulla conferma di Polo

Uil, Fials e Cisl scrivono al ministro: «Necessaria la discontinuità». La Cgil si smarca. Raccolta di firme tra i dipendenti

Laura Tonerò

Nel braccio di ferro sulla riconferma di Giuliano Polo alla guida della Soprintendenza del Teatro Verdi entrano ora a gamba tesa i sindacati. Anzi, tre delle quattro sigle presenti tra i dipendenti del Lirico. Perché le segreterie territoriali di Fials-Cisal, Uilcom-Uil e Fistel-Cisl prendono carta e penna e scrivono al ministro della Cultura Alessandro Giuli, facendo riferimento a una «necessaria discontinuità alla guida della Fondazione». Ma la Cgil si smarca, ritenendo che «il confronto sindacale con Polo è stato positivo, sebbene restino aperte diverse questioni, ma comunque non spetta alle sigle sindacali dare indicazioni a un ministro sulla scelta del sovrintendente», così il segretario della Slc-Cgil Alessandro Sarti.

Non finisce qui. Tra i dipendenti è stata avviata una raccolta di firme, a corredo di una lettera, per chiedere ai soci fondatori della Fondazione (Regione, ministero e Comune) di adempiere ai propri doveri istituzionali provvedendo alla tempestiva nomina dell'organo gestorio.

Andiamo per ordine. Partendo comunque dal ricordare che il nome di Polo è sulla scrivania del ministro per la ratifica da oltre due mesi, da quando il Consiglio di indirizzo presieduto dal sindaco Roberto Dipiazza ha scelto di indicare nuovamente il suo profilo per quell'incarico. «Questione di giorni», circolava voce a inizio settimana. Invece, il dado non è ancora tratto. Tanto da lasciare spazio a Massimo Albanesi (Distel-Cisl), Gunther Suban (Uilcom) e Mario Leotta (Fial-



La sala del Teatro lirico Giuseppe Verdi con il pubblico e l'orchestra FOTOFOTO ANDREA LASORTE

s- Cisal) di inviare il 9 ottobre a Giuli una lettera in cui «alla luce delle ultime vicende giudiziarie in cui sono emerse gravi condanne nei confronti della Fondazione», e a fonte della «sofferenza della dotazione organica» e delle «criticità nella gestione interna e nei rapporti con il personale», rivolgono al ministro un «appello affinché si valuti di avviare una necessaria discontinuità alla guida della Fondazione», anche per garantire «trasparenza e correttezza gestionale».

La vicenda giudiziaria a cui fanno riferimento è la condanna in primo grado inflitta alla Fondazione del Verdi con il reintegro sul posto di lavoro della ex direttrice amministra-

tiva Denise Sfreddo, riconoscendo l'illegittimità del licenziamento e accertando una condotta di mobbing da parte di Polo». Resta poi sospesa la questione legata al concorso

Un caso la missiva di alcuni lavoratori su carta intestata della Fondazione Verdi

aperto per l'assunzione a tempo indeterminato del direttore del personale, indetto quando la dotazione organica della Fondazione del Verdi non prevedeva un nuovo funzionario. «Noi non siamo stati inter-

pellati per l'invio di quella lettera al ministro», specifica Sarti della Slc-Cgil, che comunque precisa: «Non l'avremmo sottoscritta, non ne condividiamo i contenuti». Sarti invece manifesta stupore «per i tempi del ministro: il Consiglio di indirizzo ha scelto due mesi fa, da allora il Teatro non ha il suo organo di gestione, la situazione è insostenibile».

È lo stesso Sarti a riferire della raccolta di firme tra i dipendenti. I primi firmatari della missiva sono il direttore dell'ufficio legale del Verdi Cristiana Ciarrocchi, Enrico Mazzotta dell'ufficio contratti e Stefano Scherlich, responsabile dell'ufficio acquisti. In quel testo si fa riferimento a una «si-

tuazione di grave difficoltà lavorativa e di intollerabile disagio professionale per il protrarsi della mancata nomina del sovrintendente», di «stasi inspiegabile e irragionevole». Ma c'è un problema: quella lettera è circolata su carta intestata della Fondazione del Verdi, con il logo. Tanto che la Fials ha scritto a Dipiazza per chiedere lumi: «L'utilizzo dell'intestazione ufficiale è riservato esclusivamente ad atti e comunicazioni formalmente autorizzati dagli organi competenti», scrive il sindacalista Leotta, che per questo chiede «se l'utilizzo sia stato autorizzato». Il clima, come è evidente ormai, dentro a quel teatro è incandescente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI CGIL E RSU

Solidarietà ai colleghi del teatro La Fenice

Il delegati Slc-Cgil e le Rsu dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi esprimono «solidarietà ai colleghi e alle colleghe del Teatro La Fenice di Venezia. Quando le decisioni vengono prese senza adeguato coinvolgimento – sostengono – si corre il rischio di indebolire il rapporto di fiducia tra direzione e personale e di compromettere la serenità interna».

Creiamo ambienti business adeguati ai nuovi modelli di lavoro, in grado di favorire il benessere delle persone, e le performance delle aziende.



facau®
design & build 1938



consulenza



progettazione



realizzazione

La stima del ROI personalizzato della Tua impresa è il nostro servizio esclusivo di benvenuto



interiors@facau.com



www.facau.com

COLPITI I VEICOLI DEI CROCIERISTI

Raid dei ladri al Molo IV Danni a diciannove auto

Incursione nel parcheggio: sono entrati di notte per distruggere i finestrini e rovistare negli abitacoli. Indaga la Polizia. Telecamere già al vaglio

Gianpaolo Sarti

Hanno agito di notte, indisturbati, approfittando del buio, e hanno preso di mira diciannove automobili regolarmente parcheggiate al Molo IV. E, nascosti nell'oscurità, i ladri hanno distrutto i finestrini per rovistare dentro gli abitacoli con l'intenzione di rubare.

Per il momento i responsabili di questo raid sono «ignoti», così conferma la Questura; quel che è certo sono invece i danni: nello specifico, diciassette di quei veicoli – la maggior parte di un certo valore – hanno targa straniera, due risultano immatricolati in Italia.

I proprietari, stando agli accertamenti, sono perlopiù passeggeri di una nave da crociera. Vista l'amara sorpresa, al loro ritorno non conserveranno un bel ricordo della città.

I danni sono molti. Alcune delle vetture colpite hanno i vetri completamente in frantumi. Le schegge sono finite dappertutto: sopra i sedili e sulle tappezzerie, tra i pedali e sul cruscotto, oltre che sull'asfalto in prossimità delle portiere.

Sul posto, il mattino successivo al raid, sono intervenute le volanti della Polizia. Gli agenti hanno verbalizzato l'accaduto lasciando sui tergicristalli dei rispettivi mezzi un biglietto con i contatti della Questura cui fare riferimento per sporgere denuncia e per eventuali indicazioni.



I danni sulle automobili parcheggiate al Molo IV

L'obiettivo dei malviventi, evidentemente, non era quella di vandalizzare i veicoli ma, appunto, di portare via quanto avevano lasciato all'interno i proprietari. Poche cose, comunque. Il tema è dunque proprio quello dei danni.

Quell'area e gli spazi circostanti, quindi il perimetro compreso tra largo città di Santos e il Molo IV, in passato erano già stati «visitati» da vandali e ladri che si erano accaniti sulle automobili posteggiate. Nell'aprile dell'anno scorso la zona era stata teatro anche di una violenza sessuale su una diciassettenne: la ragazza era stata aggredita mentre stava camminando dal Porto Vecchio in direzione della Capitaneria di porto da un cittadino tunisino senza fissa dimora di trentanove anni.

Come noto il parcheggio del Molo IV, di proprietà della Trieste Terminal Passeggeri, è utilizzato soprattutto da chi deve imbarcarsi sulle navi da crociera. «Non appena ci siamo accorti di quanto è accaduto abbiamo immediatamente avvisato la Polizia locale e la Polizia di Stato», afferma il presidente della società Gianluca Madriz. «Comunque ci sono sistemi di videosorveglianza – precisa il presidente – e quindi le immagini sono state acquisite dalle forze dell'ordine. Vedremo se attraverso l'analisi di quei video si riuscirà a risalire ai responsabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENCOMIO AGLI AGENTI RESPONSABILI DELL'INDAGINE

Aveva sradicato i paletti stradali di piazza Goldoni: preso e denunciato



La premiazione in Municipio con l'assessore de Gavardo FOTOBruni

Era visibilmente alterato, non si sa se dall'alcol o dalle sostanze. E a un certo punto aveva tolto una o più aste metalliche dai paletti di protezione del marciapiede, quelli all'angolo tra piazza Goldoni e via Mazzini, e si era messo a gesticolare pericolosamente tra i passanti come uno «spadaccino». Era lo scorso 20 giugno. La Polizia locale, dopo una veloce indagine, era riuscita a rintracciare e a denunciare il responsabile: un giovane residente a Trieste.

Ieri l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo, in rappresentanza del sindaco, ha premiato i due poliziotti che avevano messo a segno l'operazione: l'ispettore Gianluigi Russo e l'agente Gaetano Biallo.

L'assessore, nel corso di un incontro nel Salotto azzurro del Municipio, ha consegnato un encomio a entrambi. Lo ha fatto alla presenza del comandante della Polizia locale Walter Milocchi, del responsabile del Reparto motorizzato Stefano Delami e del capogruppo di Fratelli d'Italia Marcelo Medau. È stato

quest'ultimo a proporre l'encomio.

Il giovane, dopo aver danneggiato i paletti ed essersi esibito in quella messinscena, si era allontanato. Ma i due agenti si erano messi subito al lavoro raccogliendo le testimonianze dei passanti: alcuni avevano fornito una descrizione dettagliata sul ragazzo e su come era vestito. A quel punto, con quegli elementi in mano, Russo e Biallo avevano visionato le immagini delle telecamere. Ed è così che erano risaliti all'individuo, poi rintracciato nelle vicinanze di Campo San Giacomo. Il giovane era stato portato in caserma e perquisito: il suo zaino, infatti, emanava un inconfondibile odore di marijuana. All'interno c'erano 23 grammi.

«L'attività svolta – ha osservato de Gavardo complimentandosi con i due agenti – dimostra come la Polizia locale, anche grazie alle segnalazioni dei cittadini, riesca ad agire tempestivamente ottenendo ottimi risultati operativi». —

G.S.

L'INCIDENTE NELLA VILLA IN COSTIERA

Resta in gravi condizioni il ventunenne friulano ferito dal tubo in Costiera

Resta in prognosi riservata il ventunenne Andrea Misson, l'operaio friulano rimasto coinvolto nel drammatico incidente di lunedì pomeriggio in una villa in Costiera, al civico 96, dove sono in corso dei lavori.

Il giovane, dipendente della ditta carnica «Costruzioni Screm srl», era stato travolto dal tubo di colata di cemento ed era precipitato per circa cinque metri.

Il paziente è ricoverato in coma nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni, seppur stabili, sono ritenute gravi.

Quando il ragazzo era stato colpito dal tubo (più precisamente dalla parte termina-



Il cantiere della villa FOTOBruni

le) stava operando nel cantiere su un'impalcatura.

Secondo gli accertamenti una sezione del tubolare si era staccata improvvisamente forse perché l'impianto era ancora sotto pressione. L'impatto ha causato all'operaio un violento trauma tora-

cico e addominale. Mentre lo schianto con il pavimento un altrettanto violento trauma cranico.

Il ventunenne era stato trasportato con l'elicottero del 118 all'ospedale di Cattinara e sottoposto a due lunghi e delicati interventi chirurgici in sala operatoria.

Da una prima ipotesi sembra che sia stato proprio il giovane operaio a determinare per errore l'incidente. Pare abbia tentato di togliere il punto finale del tubolare (forse per pulirlo?) staccandolo da sotto, cioè «da valle» e non «da monte». Ma questa è, appunto, solo un'ipotesi che dovrà essere accertata dalle indagini della Polizia.

Del caso si stanno occupando anche l'Ispettorato del lavoro e il Dipartimento di prevenzione dell'Asugi specializzato anche in sicurezza sul lavoro. Il tubo è stato sequestrato e, da quanto risulta, pure il compressore. Il cantiere in questi giorni è rimasto fermo, ma potrebbe ripartire la prossima settimana. —

G.S.

IL CANTO DELL'OCEANO

UN'ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA

AN OCEAN'S SONG • A VIDEO PRODUCTION EXPERIENCE

	CON AUDIO	SENZA AUDIO
OCT 9 th	2000 2100	2000 2100
OCT 10 th	2000 2100	2000 2100
OCT 11 th	2000 2100	2000 2100

PRESENTED BY

DEEP BLUE BARCOLANA piano b

IL CASO DELL'INFORMATICO IN PROVINCIA DI TREVISO

«Pagate o vi danneggio» Altro processo per Sirca

Il triestino di nuovo alla sbarra per tentata estorsione
La minaccia di avvelenare i prodotti alimentari di due ditte

Marco Filippi

Attraverso alcune e-mail avrebbe minacciato di avvelenare i prodotti di due note aziende del settore alimentare e di rendere noto tutto attraverso i mass media, in modo da costringerle a ritirare la loro merce, se non gli avessero versato decine di migliaia di euro, nelle modalità che lui stesso avrebbe comunicato.

Per questo motivo l'informatico triestino David Sirca, 50 anni, già condannato per reati analoghi e attualmente detenuto nel carcere di Padova, è finito a processo per un doppio tentativo di estorsione, avvenuto in provincia di Treviso nel periodo della pandemia da Covid, nei confronti dei supermercati Visotto, una catena con sede a Motta di Livenza, e dell'azienda agricola "Terre Grosse" di Zenson di Piave.

L'udienza di ieri mattina



David Sirca, informatico triestino di 50 anni

al Tribunale di Treviso, davanti ai giudici del collegio presieduto da Iuri De Biasi, ha permesso di riunire in un unico procedimento per tentata estorsione i due episodi distinti, fissando per febbraio la prossima udienza.

I fatti iniziano nel settembre 2021 quando all'azienda agricola "Terre Grosse", che commercia in prodotti vitivinicoli, arriva all'indi-

rizzo e-mail istituzionale una serie di scritti che minacciano l'avvelenamento dei prodotti, attraverso l'utilizzo di fluoro acetato di sodio. Un pericolo che, secondo l'anonimo estorsore, potrebbe essere scongiurato solo previo il pagamento della somma di 15 mila euro nelle modalità da lui descritte in una successiva mail. «Se non pagate – conclude

la mail di minaccia – diffonderò alla stampa la notizia dell'avvelenamento del vostro vino costringendovi a ritirare tutti i vostri prodotti dalla catena di distribuzione».

Nel marzo successivo, da un'altra mail criptata, arriva la stessa richiesta alla sede dei supermercati Visotto, catena per la vendita all'ingrosso di cibo e bevande. Il tenore è sempre quello estorsivo, ma la richiesta di denaro sale a 20 mila euro. Anche in questo caso, come in quello di "Terre Grosse", alla fine della mail l'anonimo estorsore comunica di operare sulla rete del deep web in modo da non risalire al mittente.

Ad incastrare Sirca (difeso dall'avvocato Roberto Boev del foro di Padova), fu una un'indagine a più ampio raggio della Polizia postale di Roma, in collaborazione con l'Europol. Minacce dello stesso tenore erano state fatte nei confronti di altre decine di aziende, sia italiane sia estere. Durante una perquisizione nell'abitazione di Sirca, gli agenti della Polizia postale sequestrarono materiale informatico con all'interno anche un video che documentava presunti avvelenamenti di prodotti.

Il processo a Sirca, attualmente rinchiuso nel carcere di Padova, entrerà nel vivo delle testimonianze all'udienza del prossimo 6 febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTENZA LAMPO A 36 ORE DAL FURTO

Ruba un'auto e picchia un agente della Locale Per lui 2 anni e 6 mesi

Maria Elena Pattaro

Due anni e mezzo di carcere per aver rubato un'auto e ferito un agente della Polizia locale intervenuto per fermarlo. È la condanna inflitta con rito abbreviato a Ranko Scapic, 60enne croato con precedenti, finito in manette giovedì scorso. Quella sera, poco dopo le 20, l'uomo era stato sorpreso insieme a un complice ad armeggiare su una vettura in sosta. La coppia di trasferti aveva aperto la portiera servendosi di un apposito congegno elettronico in grado di neutralizzare le chiavi e l'allarme. Gli agenti della Municipale, impegnati in un servizio specifico per il contrasto di furti d'auto, li pedinavano a distanza. I loro movimenti circospetti li avevano insospettiti per cui li hanno seguiti a piedi in attesa di coglierli con le mani nel sacco, anzi... sul volante. Al momento propizio sono entrati in azione. Il complice è riuscito a dileguarsi sulla vettura rubata, mentre il 60enne è stato sorpreso prima che riuscisse a salire a bordo. L'uomo ha tentato il tutto per tutto pur di assicurarsi la fuga: pugni, schiaffi e gomitate

all'agente che lo aveva bloccato. Tutto inutile. Alla fine si è dovuto arrendere alle manette ed è stato portato in carcere, con l'accusa di furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate. L'agente, per fortuna, se l'è cavata con ferite lievi. Dopo due notti al Coroneo, il 60enne è comparso davanti al giudice Giorgio Nicolli per la convalida dell'arresto. Il pm di turno Alessandro Perogio ha chiesto il giudizio direttissimo. Il giudice ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare in carcere per il croato. L'imputato, difeso dall'avvocato Andrea Cavazzini, ha poi scelto di essere processato con rito abbreviato così da poter beneficiare, in caso di condanna, di uno sconto di pena fino a un terzo. E così è stato. Il verdetto è di 2 anni e 6 mesi di carcere. Una condanna-lampo inflitta a 36 ore dal fatto.

La difesa si riserva di impugnare la sentenza in Appello, una volta lette le motivazioni. Continuano intanto le indagini per identificare il complice e ritrovare la vettura rubata, di proprietà di una 52enne triestina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTRO DI ODONTOIATRIA

DENTI FISSI IN UN SOLO GIORNO?

Nel nostro centro dentistico Medicenter si eseguono interventi di implantologia a carico immediato, una soluzione innovativa che ti permette di riavere un sorriso naturale in poche ore.

Grazie a tecnologie avanzate e a un team di odontoiatri esperti che operano da più di 30 anni, offriamo trattamenti sicuri, rapidi e personalizzati.

Sorridi senza attese, prenota ora una consulenza e scopri come tornare a sorridere in sicurezza e comfort!

Contattaci per informazioni e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.1

VIA GIUSEPPE VERDI, 28
RONCHI DEI LEGIONARI, GO

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

CONFERMATO LA DATA DI SABATO 18 OTTOBRE

Bomba day: mille persone da evacuare

Zona rossa in Campi Elisi dalle 7 del mattino per un raggio di 470 metri. Residenti fuori dal perimetro e stop al traffico

Mille persone da evacuare e stop al traffico in Campi Elisi per il "Bomba day". L'ordigno bellico rinvenuto tre settimane fa durante gli scavi nei pressi del Magazzino 57 del porto verrà fatto brillare in mare aperto sabato prossimo, 18 ottobre, a un mese esatto dal ritrovamento, come anticipato nei giorni scorsi. Quella mattina i residenti dovranno lasciare le loro case alle 7 e non potranno farvi rientro fino al via libera delle autorità. Le prescrizioni sono state decise nel corso del tavolo tecnico che si è svolto mercoledì in Prefettura. Era il secondo incontro sul tema, dopo quello del 26 settembre, proprio per organizzare nel dettaglio le operazioni. Ai vertici hanno partecipato tutti gli enti coinvolti a vario titolo nella gestione dell'emergenza.

L'esodo riguarda un migliaio di persone. La zona rossa copre un raggio di 468 metri dal luogo del ritrovamento. L'area, sgomberata dal Comune a partire dalle 7, dovrà essere completamente libera dalle 8 e fino al termine della delicata fase di despolettamento della bomba da 500 libbre (257 chilogrammi, di cui oltre 119 di tritolo) sganciata dall'aviazione

ne statunitense durante la Seconda guerra mondiale. Tutti fuori da perimetro di sicurezza, mezzi di trasporto compresi. All'interno della zona rossa, infatti, sarà interdotta per sicurezza anche la circolazione stradale, ferroviaria e aerea.

«Conclude le operazioni di despolettamento – spiega la Prefettura in una nota –, l'ordigno, ormai neutralizzato, sarà trasportato in banchina e consegnato al personale del nu-

Il residuo bellico verrà fatto brillare in mare aperto: oltre 119 chili di tritolo

cleo artificieri Comsubin-Nucleo Sdai e, tramite il rimorchio svolto dai mezzi della Capitaneria di porto – Guardia Costiera di Trieste, sarà trasportato in mare aperto per il brillamento».

Il giorno fatidico sarà convocato il Centro di coordinamento dei soccorsi (Ccs) in Prefettura, quartier generale da cui verranno coordinati gli interventi a garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica e a tutela del-

la pubblica incolumità connessi alle operazioni di disinnesco, trasporto e brillamento dell'ordigno. Nella cabina di regia ciascun ente ha un ruolo ben preciso. A partire dal Comune, a cui spetta il compito di attivare per tempo «una preventiva e capillare campagna di informazione della popolazione». La Questura «si avvarrà – si legge nella nota – anche del concorso di personale e mezzi delle forze dell'ordine, della Polizia stradale, della Polizia locale e della Capitaneria di porto per la predisposizione e il coordinamento, a terra e in mare, del dispositivo di sgombero, sorveglianza, coordinamento e controllo del territorio, della gestione della viabilità e della tutela dei beni lasciati temporaneamente incustoditi». Nel frattempo l'ordigno inesplosore resta nella disponibilità della Polizia di frontiera marittima. Era stato messo in sicurezza subito dopo il ritrovamento, il 18 settembre, e piantonato dalle forze dell'ordine. I lavori del cantiere ferroviario sono invece andati avanti nell'area limitrofa al Varco IV del porto. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mappa della zona rossa diramata dalla Prefettura. Verrà sgomberata l'area in un raggio di 470 metri

19 OTTOBRE 2025 | TRIESTE

CORSA dei CASTELLI ECCO COME E DOVE ISCRIVERSI!

19.10.2025

CORSA
dei
CASTELLI
Trieste

dal 9 al 12 ottobre

il centro iscrizioni sarà in Piazza della Borsa per le iscrizioni e il ritiro pacco gara della Family Run 8k e della Ten non competitiva!

dal 16 al 18 ottobre

il centro iscrizioni sarà in Piazza Unità per le iscrizioni e il ritiro pacco gara della Family Run 8k e della Ten non competitiva!

dal 17 ottobre

in Piazza Unità sarà possibile iscriversi e ritirare il pacco gara anche della 10k competitiva!

VI ASPETTIAMO!

LE ISCRIZIONI ONLINE CHIUDONO ALLE 23:59
DI MARTEDÌ 14 OTTOBRE
PER ISCRIVERSI, SCANSIONARE IL QR CODE



ALL'OSPEDALE DI CATTINARA

Centro di chirurgia vascolare Riapre la specializzazione

Struttura assente da ben diciotto anni in città, i neo laureati andavano a Padova
L'inaugurazione prevista a novembre. Il direttore sarà il professor Sandro Lepidi



In alto l'ospedale di Cattinara, sotto una sala operatoria e il professor Sandro Lepidi FOTOFOTO SILVANO E BRUNI

Ugo Salvini

Trieste torna ad avere un Centro di specializzazione in Chirurgia vascolare ed endovascolare, a beneficio dei giovani medici appena laureati. La struttura mancava da ben 18 anni in città e obbligava chi era interessato a questa particolare branca della chirurgia a rivolgersi alle strutture sanitarie di Padova, dove un centro di questi tipo è operativo da molto tempo.

Il merito della riapertura del Centro è principalmente del professor Sandro Lepidi, primario di Chirurgia vascolare a Cattinara, nonché docente della stessa materia

all'Università che, assieme a un gruppo di collaboratori, ha lavorato per alcuni anni pur di raggiungere questo traguardo. «Come è noto – spiega – i medici appena laureati devono individuare una specializzazione alla quale dedicarsi per un quinquennio. La chirurgia vascolare ed endovascolare di recente si è molto evoluta, perché riguarda tutti i pazienti che hanno subito un ictus, un'embolia, oppure sono affetti dal diabete, malattia in notevole espansione purtroppo – precisa – perciò sono molti i giovani medici neo laureati che intendono dedicarsi a questo settore. Finora

– evidenza – il Centro di specializzazione più vicino era a Padova, e Trieste faceva parte della rete di riferimento del capoluogo veneto. Grazie al ministero competente e alla Regione – continua Lepidi – oggi abbiamo tre giovani medici che, grazie alle borse di studio messe a disposizione da tali enti, potranno frequentare il centro di Trieste».

L'inaugurazione della nuova struttura è prevista per i primi giorni di novembre e Lepidi ne sarà il direttore, mentre il professor Mario D'Oria ne sarà il segretario.

«Per arrivare a ottenere la riapertura del Centro – ri-

prende Lepidi – abbiamo pubblicato una serie di interventi su riviste mediche internazionali, presupposto indispensabile per poterne chiedere il ritorno. Accanto a questo abbiamo anche compiuto una serie di interventi e proceduto a un considerevole numero di visite, come stabilito dalle procedure».

Lepidi, classe 1963, nativo dell'Abruzzo, vanta un curriculum di notevole spessore. «Dopo aver lavorato a Roma – prosegue – ho operato a lungo all'estero, in particolare negli Stati Uniti, in Francia e in Germania. Poi, arrivato a Trieste, e constatato che mancava un Centro di specializzazione in chirurgia vascolare ed endovascolare, mi sono impegnato per di ridarlo alla città. Anzi, a mio avviso, l'obiettivo a questo punto diventa quello di creare una rete regionale». In sostanza, essendo operativo il Centro di Trieste, gli ospedali del resto della regione potrebbero fungere da elementi di un complesso di strutture sanitarie, nelle quali i neo laureati potrebbero fare pratica e formazione.

«Questa novità apre molte prospettive – riprende Lepidi – perché finora avevamo notevoli difficoltà nel poter avere con noi giovani medici specializzandi in Chirurgia vascolare ed endovascolare, ora invece possiamo averne e ce ne sono già tre pronti a iniziare il loro lavoro al Centro di Trieste. Tutti e tre hanno vinto le borse di studio necessarie per poter seguire questa strada e messe a disposizione dal Ministero e dalla Regione».

Lepidi, in base alla sua competenza, potrà mettere a servizio dei giovani la sua lunga esperienza, in modo da trasmettere ai medici neo laureati le nozioni necessarie per poter intraprendere questa strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO DI APT



La presentazione dei dati delle linee marittime di Apt FOTOFOTOLASORTE

Servizio marittimo Sulla linea con Grado 20 mila passeggeri

Lorenzo Degrassi

Bilancio più che positivo per la stagione 2025 dei collegamenti marittimi gestiti da Apt Gorizia che, quest'anno ha riconfermato l'intera rete delle linee via mare fra Trieste, Grado, Lignano e Aquileia. Numeri incoraggianti, nonostante un'estate segnata da condizioni meteo-marine spesso difficili.

La linea Trieste-Grado, operata dalla Navisarda Compagnia Marittima e Mercantile srl di Alghero, è entrata in funzione il 10 luglio, dopo il via libera del Tar che ha riconosciuto la piena correttezza gestionale e amministrativa di Apt. Nonostante l'avvio posticipato, il servizio ha totalizzato 20.024 passeggeri e 1.984 biciclette trasportate fino al 7 ottobre, segnando un netto recupero rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, sulle tre tratte marittime gestite da Apt sono stati 38.051 i passeggeri e 5.945 le biciclette trasportate, dati che saranno aggiornati a chiusura delle linee Grado-Lignano e Grado-Aquileia, prevista per domani.

«Il risultato – ha dichiarato la presidente di Apt Gorizia Caterina Belletti – non è solo numerico, è anche simbolico. Dopo le difficoltà della passata stagione e le polemiche sulla precedente gestione, l'obiettivo era ri-

conquistare la fiducia del pubblico e degli operatori turistici. Possiamo dire di averlo raggiunto».

Tra i fattori che hanno inciso sul servizio, Belletti ha sottolineato il numero superiore alla media di giornate con bora e scirocco sostenuti, che hanno costretto a sospendere temporaneamente alcune corse, in particolare sulla tratta Trieste-Grado. In rari casi, le avverse condizioni meteo hanno interessato anche la Grado-Lignano e la Grado-Aquileia. A rappresentare il simbolo del rilancio è stata la nuova motonave «Nereos», varata nella primavera di quest'anno: confortevole, sicura e con tempi di percorrenza ridotti, ha riscosso l'apprezzamento dei passeggeri. «L'aumento di utenti provenienti da Trieste evidenzia un altro segnale incoraggiante – ha ricordato Belletti –: il progressivo ritorno dei residenti a scegliere la via del mare per raggiungere Grado, alternativa sostenibile all'auto privata, oltre all'interesse crescente dei turisti italiani e stranieri presenti in città». In vista della prossima stagione, Apt punta a potenziare la promozione e la comunicazione turistica con una pianificazione anticipata, così da valorizzare ancora di più un servizio che unisce mobilità, sostenibilità e scoperta del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'AMBITO DEL VILLAGGIO SICUREZZA

Strada e web più sicuri L'iniziativa della Polizia

La sicurezza stradale e quella della navigazione in rete sono al centro delle iniziative che la Questura promuove nel Villaggio Sicurezza in piazza Sant'Antonio, nell'ambito della Barcolana.

Due i mezzi a sostegno del progetto: il Pullman azzurro della Polizia di Stato e il truck «Una vita da social».

A bordo del pullman, il personale della Polizia sensibilizza il pubblico sui rischi al-

la guida utilizzando del materiale audiovisivo che ha come comune denominatore il messaggio della sicurezza stradale appunto: cartoni animati, filmati, spot, video, ricostruzioni di incidenti, giochi interattivi. Il pullman ieri è stato meta di molte viste, anche di giovanissimi.

«Abbiamo voluto approfittare della Barcolana, e della grande presenza di persone in città, per comuni-

cazioni importanti sulla sicurezza – ha spiegato il questore Lilia Fredella –: sul Pullman azzurro è possibile provare un simulatore grazie al quale gli operatori fanno vedere, anche con alcuni visori, come risultano i percorsi nel caso una persona si trovi in una condizione di alterazione, per rendersi conto veramente quanto è pericoloso guidare in questi stati».

In merito invece al truck «Una vita da social», Fredella ha sottolineato come «viviamo in una società in cui utilizzare i social network e i dispositivi elettronici è normale. Ma bisogna saperli usare nella maniera giusta, sia per non essere esposti agli attacchi degli altri,

sia per non trovarsi in condizioni inopportune». Presenti ieri nel Villaggio sicurezza anche il prefetto Giuseppe Petronzi, oltre all'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, a quello comunale alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo e al presidente dell'Acì Trieste Riccardo Novacco.

«La sicurezza – così Roberti – è un tema che coinvolge molte competenze: più persone si mettono in gioco, meglio è, perché si riesce a ottenere un risultato più efficace. Ognuno porta la propria esperienza e, grazie a sensibilità e strumenti diversi, si può raggiungere l'obiettivo in modo più completo». —



Le iniziative della Polizia al Villaggio sicurezza FOTOFOTOFOTOLASORTE

La Settimana del baratto torna in tutta Italia dal 17 al 23 novembre
Soggiorno gratuito a fronte di piccole riparazioni, cibo e arredi

Ospitalità nei B&B del centro e del Carso in cambio di libri o anche solo di un'idea

L'INIZIATIVA

Micol Brusafarro

Sono otto i bed and breakfast in Friuli Venezia Giulia, due dei quali a Trieste, che aderiscono all'edizione 2025 della "Settimana del Baratto", in programma dal 17 al 23 novembre; un'iniziativa promossa ormai da 16 anni, con le strutture di tutta Italia che aprono le porte agli ospiti in cambio di beni o servizi.

A fronte di un soggiorno gratuito, c'è chi chiede piccoli lavori di manutenzione, riparazioni, abbellimenti dell'immobile, foto e video promozionali o ancora prodotti enogastronomici, libri, arredi, tecnologia, oggetti da collezione e decorazioni.

Ogni B&b aderente è presente sul sito ufficiale settimanadelbaratto.it con immagini, descrizioni, posizione sulla mappa, recensioni e caratteristiche, e in una scheda indica la lista dei desideri. I viaggiatori che vogliono proporsi per soggiornare in cambio del baratto possono contattare direttamente le varie strutture, attraverso il tasto "Contatta e Baratta", compilando un modulo. Quindi i titolari del B&b risponderanno accettando o meno la domanda.

A Trieste aderiscono "Le Casite" di Trebiciano, che chiede in cambio alcuni libri particolari, solo ed esclusivamente volumi edizioni Savelli, Samonà, Ottaviano, Bertani e Feltrinelli ante 1977, oppure edizioni alternative "politiche" degli anni '68/'77 o

ancora in generale riviste e giornali di quegli anni. "Il B&b "Yellow&Green" di via Antoni, valuta invece proposte di baratto da parte di chi vorrà presentare un'idea o un dono. Gli altri B&b che in regione partecipano all'evento si trovano a Trivignano Udinese, ad Arba in provincia di Pordenone, a San Vito al Torre, a Fagagna, a Pordenone e a Buja. Alcuni hanno già partecipato in passato all'iniziativa e si sono ripresentati quest'anno.

In realtà, in tutta Italia, ci sono strutture che hanno scelto di adottare la formula del baratto tutto l'anno e in diverse città si dichiarano disposte a esaminare proposte che possono arrivare anche in altri periodi, oltre alla "Settimana del baratto". Tutti possono candidarsi come clienti



Una famiglia di turisti con i trolley in centro a Trieste FOTO FRANCESCO BRUNI

e ospiti, seguendo semplicemente le indicazioni contenute nel sito. Per i B&b che vogliono ancora aderire, c'è da ricordare che possono essere inseriti all'interno del portale web solo quelli affiliati a www.bed-and-breakfast.it e che è possibile perfezionare l'iscrizione anche successivamente.

Ogni anno, fin dalle prime edizioni, sono stati sempre presenti B&b del Friuli Venezia Giulia, che in alcuni casi hanno promosso la settema-

na anche sui propri canali. E in generale l'adesione da tutta Italia è sempre più ampia, anno dopo anno. Tra le richieste più curiose, che si leggono c'è quella di una struttura di Lecce che cerca piastrelle antiche, una di Verbania che punta ad accogliere qualcuno che insegni il bricolage o il cucito, una di Firenze vorrebbe un artista per dipingere un grande murale dedicato alla città. La più particolare è sicuramente la richiesta di una struttura di Cefalù: un pony

femmina.

Tra i desideri più ricorrenti interventi di ritinteggiatura di pareti o stanze intere, lavori di giardinaggio, prodotti enogastronomici del territorio come olio, vino o formaggi, la possibilità di realizzare un sito internet promozionale o ancora foto e video sempre per pubblicizzare il B&B. E chi ancora scrive semplicemente di aver bisogno di un aiuto nella manutenzione generale dell'immobile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Barcola ritornano i bagni

Sembra uno scatto dal sapore squisitamente estivo e invece no: siamo a ottobre e a Barcola - nello specifico al Cedas - sono tornati parecchi bagnanti per godersi la coda di un'estate bruscamente interrotta, qualche giorno fa, da un anticipo d'inverno, e ora tornata. Stranezze del meteo. Certezze triestine.

IN VIALE XX SETTEMBRE DAL 29 NOVEMBRE

La fiera di San Nicolò anticipa l'apertura Saranno 85 le bancarelle

La tradizionale fiera di San Nicolò troverà posto nella consueta area del viale XX Settembre e largo Don Bonifacio, salendo fino all'intersezione con via Rossetti, da sabato 29 novembre a domenica 7 dicembre. Nei giorni scorsi è stata approvata la graduatoria degli operatori che parteciperanno all'edizione 2025 e che occuperanno complessivamente 85 spazi, di cui 82 di vendita di prodotti del settore alimentare e non alimentare, e tre di somministrazione, con spazio attiguo a disposizione per il consumo di cibo e bibite sul posto.

L'evento segna come sempre l'inizio del lungo periodo legato alle festività natalizie, destinato poi a proseguire con i Mercatini di Natale e le iniziative legate al Capodanno. La fiera di San Nicolò sarà aperta dalle 9 alle 21, con obbligo dei venditori di iniziare le attività di ciascuna giornata di fiera non oltre le 10 e di chiudere non prima delle 20.

L'organizzazione complessiva sarà quella di sempre, tra banchi pieni di dolci, prodotti tipici di varie zone d'Italia, soluzioni per l'arredo, gli immancabili capi invernali come berretti,



Le bancarelle della fiera di San Nicolò in una passata edizione LASORTE

sciarpe e guanti e gli altrettanto immancabili oggetti utili per la casa, annunciati a gran voce dai venditori, tra dimostrazioni e slogan al microfono. Gli espositori arrivano da tutta Italia, alcuni partecipano ormai da anni alla manifestazione.

«La fiera di San Nicolò sarà all'insegna della tradizione e della continuità — spie-

ga il vicesindaco e assessore alle Attività economiche Serena Tonel — l'unica piccola novità rispetto allo scorso anno sono le date, diverse perché abbiamo voluto comprendere l'intero weekend iniziale».

All'albo pretorio del Comune di Trieste è pubblicata la graduatoria dei titolari delle varie postazioni e an-

che la planimetria della manifestazione. Gli spazi a disposizione saranno singoli o doppi.

Venerdì 28 novembre, gli operatori in regola con il pagamento degli oneri e con l'accreditamento, potranno procedere direttamente, a partire dalle 14, alla presa in consegna del posteggio e all'allestimento della propria postazione, per essere pronti all'apertura dell'evento il giorno seguente. Lo scorso anno la fiera si era svolta dal 30 novembre all'8 dicembre, sempre con lo stesso numero di bancarelle.

Per quanto riguarda invece i divieti, che come prassi entreranno in vigore nella zona, servirà aspettare ancora un mese circa per tutti i dettagli, sulle limitazioni previste a soste e viabilità.

La stessa fiera sarà presentata ufficialmente, come consuetudine, a ridosso dell'evento, prima dell'inaugurazione ufficiale all'inizio del viale durante la prima giornata, quando verranno annunciati anche gli intrattenimenti che ogni anno vengono pensati soprattutto per i bambini. Si tratta dell'edizione numero 102 della fiera di San Nicolò, nel 2023 infatti la manifestazione aveva celebrato il secolo, accompagnata anche da due mostre per festeggiare il compleanno a tre cifre, con un'esposizione fotografica al Mercato Coperto e un'altra nel foyer del Teatro Rossetti, che ripercorrevano la storia attraverso scatti, contenuti multimediali, video e racconti.

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

RITIRI & SGOMBERI TRASLOCHI SVUOTIAMO CASE
Negozii, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a

Giorgio Tel. e
335.6369638

MUGGIA

Sicurezza del Fugnan, lunedì apre il cantiere Via a 400 giorni di lavori

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo tanti ritardi i lavori alle volte del Fugnan stanno finalmente per partire. Lunedì comincerà la prima fase dei lavori che riguarderà la demolizione delle volte sovrastanti il torrente che attraversa il centro di Muggia, e che comporterà una serie di chiusure e modifiche alla viabilità per una durata totale di circa 400 giorni.

È atteso, intanto, l'arrivo sul posto dei macchinari che si occuperanno letteralmente di "scoperchiare" il Fugnan. Nelle scorse settimane si è concluso il lungo e com-

plesso iter che precede l'avvio del cantiere, necessario, è bene rammentarlo, perché la copertura del torrente situata sotto le strade sta letteralmente crollando, a causa di un pesante ammaloramento della struttura.

In questa prima fase gli interventi si concentreranno in largo Caduti, senza, quindi, modifiche al traffico. Dalla seconda fase la viabilità invece subirà dei contraccolpi e, quindi, l'amministrazione comunale fornirà alla cittadinanza tutte le informazioni sulle modifiche previste per le soste, quelle che riguarderanno le linee dei bus.

Nel corso dell'intervento, approfittando dei lavori, si interverrà per apportare alcune migliorie ad aree verdi e spazi pubblici, ma soprattutto verrà anche ripulito il fondo del torrente da fanghi e detriti depositati da circa cento anni. È dal 1930, anno del tombamento del Fugnan che, su questo fronte, non vengono eseguiti interventi mirati e una delle domande che ci si è posti riguarda anche le condizioni del letto del torrente. Nel corso dei decenni ha trasportato liquami di vario genere, tanto da rendere la foce a mare del Fugnan, all'altezza di Caliterna



La foce del torrente Fugnan a Muggia FOTO ANDREA LASORTE

uno dei posti più inquinati dell'intera costa del Friuli Venezia Giulia. Lo scoperchiamento potrebbe sollevare dunque odori mefitici nella zona.

Intanto i lavori sono pronti a partire come informa il sindaco di Muggia, Paolo Polidori: «Finalmente lunedì ci sarà la consegna dei lavori all'impresa. Si tratta di un'opera tra le più importanti de-

gli ultimi anni, per la quale ci siamo mossi dal giorno stesso in cui le ispezioni sotto la volta hanno fornito dati allarmanti sulla sua tenuta, suffragati da immagini impressionanti, con l'armatura in acciaio completamente staccata e penzolante e con conseguente immediata chiusura dei tratti più ammalorati. Abbiamo subito cominciato con la ricerca di risorse, par-

te delle quali inizialmente dal bilancio del Comune, ma poi coperte da un cospicuo finanziamento della Protezione Civile regionale, pari a ben 3 milioni di euro, che serviranno a mettere tutta la viabilità in sicurezza, a vuotare i canali da tutti i fanghi che da cento anni scendono liberamente a causa delle fognature inesistenti, ma anche per rendere alla fine più bello il centro nevralgico della viabilità, con rotatoria e zona verde, e con l'ipotesi, per ora allo studio, di un monumento sovrastante».

Polidori ha ricordato poi: «I disagi certamente ci saranno, e non saranno pochi: una viabilità modificata nelle ben sette fasi di cantiere, parcheggi temporaneamente sospesi, linee dei bus deviate. Ma non c'è alternativa. Occorre pensare che alla fine avremo una Muggia più sicura e funzionale, e pure più bella: ancor di più se si pensa al successivo completamento del raddoppio della galleria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA IN AUSTRIA

Muggia rinsalda il gemellaggio con Obervellach



Il sindaco Arnold Klammer e l'assessore Andrea Mariucci

MUGGIA

L'assessore comunale di Muggia, Andrea Mariucci, ha partecipato, domenica scorsa, alla tradizionale festa del Ringraziamento di Obervellach, città gemellata con Muggia.

Il gemellaggio tra le due cittadine risale al 1984, quando sindaco era Willer Bordon. L'obiettivo ora è quello di rinsaldare un rapporto che l'anno scorso ha quindi compiuto 40 anni. Ad accogliere l'assessore è stato Arnold Klammer. Il sindaco della cittadina austriaca, posizionata nella Mölltal, ha dato il benvenuto anche alle altre delegazioni ospiti, giunte da vari Paesi. La cittadina austriaca è infatti gemellata anche con il XV distretto di Budapest (1997), con le città tedesche di Freising (1963), Hemer (1985), Kreuzau (1987), con la belga Dilbeek (1973), con la francese Seltz (1979) e con la slovena Škofja Loka (1997).

«Si tratta di una delle feste più importanti per Obervellach. La Festa del Ringraziamento per il raccolto fonda le sue radici nella tradizione contadina del luogo, una festa molto bella e partecipata», ha spiegato Mariucci.

«L'accoglienza è stata stupenda – ha rimarcato – e questa trasferta è nata con l'intento di rinsaldare i rapporti tra le nostre città. Agli amici austriaci ho portato in dono alcuni prodotti che rappresentano le eccellenze del nostro territorio e le guide su Muggia. La visita di cortesia non si fermerà a questo appuntamento. L'obiettivo è di invitare una delegazione di Obervellach a Muggia durante il prossimo Carnevale, il sindaco Klammer, in particolare è venuto a Muggia circa vent'anni fa, quando suonava nella banda».

L'assessore ha partecipato anche alla parata dedicata al mondo agricolo, molto sentita nella zona, e ha visitato la stele davanti al municipio di Obervellach, con gli stemmi e i nomi delle città gemellate, tutti realizzati con il mosaico di Spilimbergo.

A proposito di gemellaggi, a luglio 2022, in occasione della visita a Muggia della console generale a Milano della Repubblica di Bulgaria, Tanya Dimitrova, il sindaco Polidori aveva chiesto al console di individuare una città simile a Muggia per approfondire una possibilità di gemellaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERNETTI

A una settimana dal raddoppio valico promosso

Ugo Salvini / MONRUPINO

Sul lavoro svolto al valico di Ferneti, per creare le condizioni di massima sicurezza a favore del transito, soprattutto per ciò che concerne i mezzi pesanti, dopo la parziale chiusura della H4 – ha aggiunto – e grazie al lavoro coordinato in maniera eccellente dalla Prefettura di Trieste, la Regione ha voluto anticipare oltre un milione di euro per l'asfaltatura del sito e il posizionamento della segnaletica, in modo da garantire la massima sicurezza per gli utenti e per gli agenti della Polizia di Stato e delle altre forze dell'ordine che operano su questo confine. L'intervento è stato inoltre effettuato in tempi rapidissimi – ha continuato Amirante – in virtù dell'ottimo gioco di squadra messo in campo da tutti i soggetti coinvolti, cioè Prefettura di Trieste, Direzione centrale Infrastrutture della

cura, con un'unica corsia che non consentiva la suddivisione fra mezzi leggeri e pesanti».

«Visto il grande aumento del traffico determinato dalla parziale chiusura della H4 – ha aggiunto – e grazie al lavoro coordinato in maniera eccellente dalla Prefettura di Trieste, la Regione ha voluto anticipare oltre un milione di euro per l'asfaltatura del sito e il posizionamento della segnaletica, in modo da garantire la massima sicurezza per gli utenti e per gli agenti della Polizia di Stato e delle altre forze dell'ordine che operano su questo confine. L'intervento è stato inoltre effettuato in tempi rapidissimi – ha continuato Amirante – in virtù dell'ottimo gioco di squadra messo in campo da tutti i soggetti coinvolti, cioè Prefettura di Trieste, Direzione centrale Infrastrutture della



Veicoli in ingresso in Italia dalla nuova corsia del valico di Ferneti

Regione, Società Autostrade Alto Adriatico, forze di polizia e impresa che ha eseguito i lavori. Come dimostra questo intervento – ha ribadito l'esponente dell'esecutivo – la Regione si muove con pragmatismo e tempestività per affrontare situazioni di evidente criticità per automobilisti, autotrasportatori e forze dell'ordine. Con misure efficaci e concrete – ha concluso – sosteniamo il nostro tes-

suto produttivo e garantiamo un traffico veicolare all'insegna della fluidità e della sicurezza».

Ieri si è conclusa la prima settimana dall'apertura della seconda corsia e il bilancio, a detta di tutti i soggetti coinvolti, può essere giudicato molto positivo sia sotto il profilo della sicurezza, sia per ciò che riguarda la fluidità del traffico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

La Siot apre le porte al Consiglio comunale

SAN DORLIGO DELLA VALLE

È stata fissata per mercoledì prossimo la visita dei rappresentanti dell'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle allo stabilimento della Società italiana per l'oleodotto transalpino (Siot). L'invito è stato indirizzato al sindaco Aleksander Coretti, agli assessori, ai consiglieri e ai responsabili degli uffici comunali competenti, nell'ambito della discussione in atto

sull'annoso tema dei disagi olfattivi provocati dalla presenza della spa sul territorio.

La visita è un assoluto inedito: mai in passato il Comune era stato invitato a visitare l'area. I partecipanti potranno così conoscere da vicino questa realtà produttiva e vivere un momento di confronto, volto a promuovere la trasparenza, il dialogo e un rapporto attivo tra amministrazione comunale e Siot. — U. SA.



BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

ORO

LINGOTTI E MONETE
DA INVESTIMENTO

CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO
DELLA BANCA D'ITALIA

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

TERZA EDIZIONE

Progetto Insieme: due serate al Verdi e al Rossetti nel segno della solidarietà e dell'inclusione

Lorenzo Degrassi

Due serate, due teatri, un unico messaggio: la forza della solidarietà e dell'inclusione. È stata presentata ieri, nello stand Barcolana del Comune di Trieste, la terza edizione di "Insieme", l'iniziativa promossa dall'assessorato alle Politiche sociali che valorizza le attività dei servizi comunali attraverso linguaggi artistici e culturali. L'evento – illustrato dall'assessore Massimo Tognolli insieme al direttore del servizio sociale Stefano Chicco, al presidente di Trieste Campus Enrico Samer e al senior manager di Civibank Luca Baucer – quest'anno raddoppia con due appuntamenti distinti: domenica 19 ottobre al Teatro Verdi e lunedì 20 al Politeama Rossetti. «Nelle edizioni



precedenti – ha spiegato Tognolli – avevamo ricevuto tante richieste che non eravamo riusciti a soddisfare, nonostante la capienza del

Rossetti. Abbiamo quindi deciso di offrire due momenti diversi: al Verdi un talk show con i protagonisti, al Rossetti lo spettacolo vero e

proprio, perché non vogliamo replicare emozioni, ma moltiplicarle». La prima serata sarà quindi un talk show dedicato alle associa-

zioni che parteciperanno allo spettacolo del giorno successivo. Il foyer del Verdi, aperto dalle 17, ospiterà anche Televita, che presenterà i propri servizi rivolti alla cittadinanza. Il lunedì alle 20, il sipario del Teatro Rossetti si alzerà invece su uno spettacolo che intreccia teatro, musica e arti figurative per raccontare storie di fragilità, coraggio e rinascita. Nel foyer, aperto dalle 19, spazio alle mostre del Cest e dell'Anffas, accompagnate dagli "Assaggi di Inclusione" dei ragazzi di AUTstanding. Tra le realtà coinvolte figurano Accademia Danze Triestine, Aperitivo Silenzioso, Calicanto Band, Casa Circondariale di Trieste, Conservatorio Tartini, Ens, Leo Club, Oltre Quella Sedia, Progetto Riabilitazione odv, Rotaract Club Trieste e

Usci Trieste. Particolarmente toccante sarà la testimonianza di «una persona che ha terminato di scontare la pena – ha anticipato Tognolli – e che racconterà la propria esperienza di reinserimento sociale. Sarà un momento molto significativo». "Insieme" conferma anche quest'anno la propria attenzione all'accessibilità: grazie alla collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi, entrambe le serate saranno accompagnate dal servizio di interpretariato nella lingua dei segni. L'iniziativa è resa possibile anche grazie al contributo di Samer & Co. Shipping e della Banca di Cividale. In occasione dei due eventi verrà inoltre consegnata ai partecipanti la maglia ufficiale di Insieme, realizzata con il sostegno di Trieste Campus (foto Bruni). —

LE LETTERE

**Campo San Giacomo
L'indifferenza
di fronte a un malore**

In campo San Giacomo, ai piedi della statua del benemerito Osiride Brovedani, ho avuto un lieve mancamento. Steso su una panchina ho assistito alla processione di persone che non si sono minimamente interessate al mio stato di difficoltà. In barba degli indifferenti sono ancora vivo.

Ugo Pierri

**Fulgor
Si chiamava Potlecca
il maresciallo tuttofare**

Alcuni giorni fa è apparsa sulle segnalazioni una lettera molto esaustiva e perfettamente calzante allo spirito ed all'entusiasmo creatosi nel rione alla nascita della Fulgor, grazie ai citati volontari che ne hanno permesso l'inizio ed il proseguimento dell'attività. Il maresciallo nominato dal signor Rigutto era il maresciallo Bruno Potlecca, dapprima come aiuto decisivo per otte-

nere il campetto, poi vero riferimento della società facendo il dirigente, accompagnatore, allenatore, uomo tuttofare (ricordo quando, calzando i "trombini" segnava le righe del terreno di gioco prima delle partite).

Angelo Bassi

**Barcola
Topolini, patrimonio
della città da salvare**

Topolini, un colpevole ritardo. Temo che in questo momento in cui importanti problemi sono all'ordine del giorno (l'ovovia, la ristrutturazione del Porto Vecchio, lo spazio della fiera...) la tematica che vado a sollevare risulti marginale. Tuttavia, la considero a suo modo significativa. Ci sono alcune cose che caratterizzano la nostra città e che dovrebbero essere salvaguardate e tutelate come un patrimonio, tra queste non esito a inserire il tram di Opicina, "el Pedocin" e i Topolini. La caratterizzano per quell'aspetto pittoresco e popolare che contribuisce a renderla tipica, piacevole e conosciuta (accanto ad altri aspetti più noti) ma che rischia di essere cancellato coi tempi che corrono. Ebbene, vengo a quello

che considero uno scandalo, vengo alla ristrutturazione dei Topolini. Sono passati due anni e questo "Bagno", questo stabilimento balneare popolare, non è ancora stato terminato e messo in sicurezza. In due anni si costruisce un grattacielo, ma riguardo ai Topolini si è a malapena sistemato qualche settore e rabberciato qualche punto con qualche improvvisata colata di cemento o un po' di pittura. Faccio fatica a comprenderne le ragioni. Azzardo qualche ipotesi. Non si volevano disturbare i bagnanti con rumori troppo rumorosi durante la stagione estiva? Mancavano i finanziamenti dato che dovevano essere indirizzati verso il folle progetto dell'ovovia? Bisognava affrontare complicati progetti per far fronte a futuri tsunami? C'era un intricato conflitto di competenze? Non c'era un adeguato tornaconto personale per implicarsi in questo progetto pubblico? La mia impressione è che questa Giunta trascuri colpevolmente i lavori di ordinaria manutenzione e riparazione, e gli esempi potrebbero essere tanti, per dedicarsi a dubbi progetti faraonici. Anche riguardo ai Topolini si è cercato di lanciare uno di questi progetti, aggiungendo vasche e spazi che finirebbero

per snaturarli. Ci sono ben altri tratti di costa cui questi progetti potrebbero adattarsi, ma non a questi caratteristici e originali Bagni storici che devono essere salvaguardati tali quali sono. I Topolini richiedono un consolidamento di certi punti della piattaforma, ma anche una restaurazione di bagni e docce (alcuni dei quali sono in pessimo stato), un ritocco più accurato delle parti da rabberciare e la pronta fine dei lavori. E naturalmente la fondamentale barriera protettiva di scogli, che doveva essere la prima cosa da fare! Mi domando perché non lo si è fatto. Si aspetta forse una nuova marciatura che dia ai Topolini il colpo di grazia definitivo, cogliendo l'occasione per rifarli completamente... e trasformarli magari in stabilimento a pagamento?! E se non si riesce con i Topolini si punterà a rendere a pagamento i posteggi? Questo non deve accadere! Quello straordinario tratto di rive che fa la particolarità di Trieste deve restare popolare, aperto a tutti, di facile accesso e senza spese supplementari. Chiederei pertanto al Piccolo di dedicarsi a seguire la vicenda, raccontandone soprattutto i retroscena e spiegandoci le cause del colpevole ritardo. E invito il "Popolo dei Topolini", che finora ha dimostrato

una santa pazienza, a mobilitarsi contro ogni tentativo di snaturare lo spirito di questo "Bagno".

Alessandro Busdon

**Manifestazioni
Quando uno sciopero
per il Porto Franco?**

Domanda per la Cgil. Dopo lo sciopero e la manifestazione per la Palestina a quando uno sciopero ed una manifestazione a difesa dei diritti internazionali del Porto Franco Internazionale di Trieste, come ad esempio per l'ottenimento del regime di "extradoganalità" dello stesso Porto, così come previsto dall'allegato VIII del Trattato di Pace del 1947 tuttora vigente? Penso che i lavoratori d'un comparto industriale triestino, oggi in pesante declino, non potrebbero che ringraziare.

Giorgio Cerovaz

**Natalità
Serve un'inversione
di rotta**

In Italia nel 2024, la natalità tra le donne è scesa al 1,18%, la più bassa mai registrata.

Sempre più donne scelgono di posticipare la maternità. I motivi sono diversi: 1) ricerca di stabilità lavorativa; 2) desiderio di costruirsi una carriera; 3) difficoltà di trovare un compagno stabile; 4) ragioni economiche e sociali. Si rivolgono alla medicina ed alle tecnologie, per fermare le lancette dell'orologio biologico. La nuova tecnica è la -crioconservazione degli ovociti -, per avere successo deve essere fatta entro i 30 anni. La "maternità in freezer", come degli esperti definiscono, apre nuovi interrogativi sia etici, che culturali, che sociali e sul supporto che offre alle donne la società italiana. Senza un cambio di rotta siamo destinati ad estinguerci. Non nascono più figli, i borghi sono sempre più silenziosi e pieni di anziani. L'Istat, nell'ultimo report: l'età media delle madri al primo figlio supera i 32 anni, e riflette la difficoltà di un Paese che offre ancora poco sostegno alle donne, per conciliare lavoro e famiglia. Le associazioni di volontariato, sottolineano che la vera sfida resta la creazione di politiche economiche e sociali in grado di aiutare le donne, con un cambio di mentalità e cultura, altrimenti il futuro sarà un "inverno demografico", con le ovvie conseguenze che comporta.

GLI AUGURI DI OGGI



GRAZIELLA
Tantissimi auguri per i bellissimi 65 anni dalla tua amica Diana.



ELVI
Per le tue 90 candeline ti auguriamo una giornata piena di sorrisi!! Da tutta la famiglia.



GIANCARLA
Tanti auguri per i tuoi 70 anni da tutta la famiglia!!!



SILVIA
Auguri per i tuoi 50 da Angelo, Nicholas e Melissa con mamma papà, Miky, Nikita.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 10/10/2025

BARI	50	79	52	88	45
CAGLIARI	38	69	86	25	5
FIRENZE	86	43	66	38	31
GENOVA	33	13	45	77	9
MILANO	1	22	59	31	54
NAPOLI	65	70	14	53	71
PALERMO	51	67	82	74	84
ROMA	46	18	33	88	8
TORINO	78	20	23	5	65
VENEZIA	58	33	40	51	89
NAZIONALE	90	74	51	41	40

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	13	18	20	22
33	38	43	46	50
51	52	58	65	67
69	70	78	79	86

Numero Oro 50 Doppio Oro 50-79

SuperEnalotto

20-38-42-61-81-82

Jolly 16 Superstar 80

JACKPOT 63.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	21.278,24 €
Ai 210	4	620,58 €
Ai 9.810	3	39,93 €
Ai 180.147	2	6,74 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	62.058,00 €
Ai 67	3	3.993,00 €
Ai 909	2	100,00 €
Ai 6.242	1	10,00 €
Ai 15.573	0	5,00 €

LA SETTIMANA LINGUISTICA

Gli studenti della “Simon Gregorčič” di San Dorligo a Lubiana



Esperienza positiva per i ragazzi delle prime classi medie inferiori della scuola “Simon Gregorčič” di San Dorligo della Valle, nell’ambito della Settimana linguistica organizzata a Lubiana dalla Direzione didattica “Josip Pangerc”, di concerto con il Comune. Le lezioni si sono svolte alla facoltà di Filosofia di Lubiana. Se ne è parlato in Comune. Oltre all’assessore all’Istruzione, Alenka Vazzi, erano presenti la direttrice, Lučka Krizmančič, Adriano Kovačič, presidente della Zkb Trieste Gorizia, e Alessandro Gorla, presidente della Siot, che hanno contribuito finanziariamente al progetto. Entrambi ne hanno sottolineato l’importanza. U. SA.

Tuttavia, è il momento di cambiare prima che sia troppo tardi. Il tempo è scaduto, servono nuove visioni con una politica seria, senza falsi slogan, che fanno confusione tra le donne. I figli sono il nostro futuro. Ogni inizio di anno scolastico gli studenti sono sempre di meno. Come ultimo esempio, e mi fermo. Per l’anno scolastico 2025/2026 si stima una riduzione di circa 134.000 nuovi studenti rispetto all’anno precedente. Tanto rappresenta l’effetto della denatalità sulla popolazione scolastica, ma anche se le stime complessive per la scuola italiana nel 2025/2026 prevedono circa 7,8 milioni di studenti, e circa un milione in meno entro il 2034. Per una svolta servono almeno vent’anni. Il tempo passa velocemente e diventa sempre più problematico il cambio di rotta per un nuovo illuminismo di crescita della maternità. Infine, la crisi demografica in Italia ha bisogno di più strumenti, come l’Assegno Unico, più asili nido e servizi per le famiglie e incentivi al lavoro femminile e giovanile. Un ruolo importante: l’immigrazione regolata e politiche per valorizzare gli anziani. Soprattutto, serve promuovere una cultura della natalità e della genitorialità.

Enzo Sossi

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Iolanda Aloisi da Marina e Barbara 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

In memoria di Bruno Vattovaz dalla moglie e dalle figlie 200,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni XXIII (papa)
Il giorno è il 284°, ne restano 81
Il sole sorge alle 7.16 tramonta alle 18.27
La luna sorge alle 20.56 e cala alle 14.09
Il proverbio Bello in fasce brutto in piazza.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
11 ottobre	14	88
12 ottobre	17	79
13 ottobre	11	80
14 ottobre	14	67

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

L’amore è un patto che si rinnova



CHIARA GILY

È da un paio di giorni che sui quotidiani nazionali, tra le notizie in evidenza, c’è quella dell’aumento dei divorzi “grigi”, ovvero degli over 60. Quando tutto sembra segnato ed è più il tempo vissuto che quello che manca, le persone decidono di non arrendersi all’infelicità e al “tanto oramai” e spargiano le carte di un gioco fermo, in cui di solito il banco vince sempre. A vederla con una visione romantica, pare un inno alla vita, in barba all’età anagrafica. Nulla è veramente finito, insomma, fino a un ultimo sospiro o un abbraccio nuovo che risveglia sentimenti che si pensavano dimenticati. Quando ero piccola, l’amore aveva una formula precisa: “Finché morte non ci separi”. La sentivo pronunciare nei matrimoni e nelle commedie romantiche, e mi sembrava una frase magica, capace davvero di unire due persone per tutta la vita. Immaginavo che bastasse dirlo ad alta voce, davanti a tutti, per sigillare un legame indistruttibile. Poi, crescendo, ho capito che la vera magia non è restare insieme... ma come si sta accanto l’uno all’altra. A scuola nessuno ci ha mai spiegato cosa fare quando si litiga per motivi minuscoli, o come affrontare un giorno in cui uno dei due è nervoso senza sa-



pere perché. Non c’erano lezioni su come ascoltare senza interrompere, o su come chiedere scusa senza sembrare sconfitti. L’educazione sentimentale era affidata a ciò che vedevano attorno a noi: qualche buon esempio, qualche storia complicata, consigli dati con affetto ma non sempre completi. Col tempo ho scoperto che “finché morte non ci separi” funziona solo se in un caso: se, ogni giorno, ci si sceglie di nuovo. Non servono gesti epici:

a volte basta un caffè preparato senza essere chiesto, una carezza silenziosa, o una battuta che sgonfia un momento pesante. L’amore è fatto di queste piccole scelte quotidiane, ripetute senza stancarsi. Da quando vivo a Trieste, mi piace osservare le differenze: a Napoli i sentimenti spesso si esprimono in modo espansivo, quasi plateale, qui in modo più discreto. È sufficiente paragonare i matrimoni al sud con quelli al nord, ma - alla fine - a prescindere dalla latitudine, le coppie si assomigliano ovunque. C’è sempre chi cucina meglio, chi ricorda le scadenze, chi sa sdrammatizzare quando serve. E quando la divisione dei compiti è equilibrata, la vita insieme fila più liscia. Perché la verità è che l’amore non è solo sentimento: è profondo rispetto degli spazi altrui, è organizzazione, collaborazione, capacità di essere squadra. Certo, non sempre fila tutto liscio. Ci sono giornate in cui uno mette a lavare il maglione di lana con i jeans, e l’altro respira profondamente contando fino a dieci. O sere in cui uno non ha voglia di parlare e l’altro ha organizzato una cena. Ma, forse, è in quel momento che scatta la parte ironica dell’amore: la capacità di ridere insieme delle gaffe e trasformarle in aneddoti da raccontare agli amici. Forse la frase dovrebbe essere aggiornata: non più “finché morte non ci separi”, ma “finché stima e considerazione, affetto e un po’ di ironia ci tengono uniti”. Perché l’amore è un patto che si rinnova ogni giorno, magari mentre si piega insieme il bucato. —

U.SA.

L’ASSOCIAZIONE

Giuliani nel Mondo e teatri

L’Associazione Giuliani nel Mondo, in collaborazione con Ministero degli Esteri, Italea, Associazione dell’Opere e Barcolana Cultura organizza oggi alle 17 alla sala Luttazzi l’evento “Barcolana delle Radici-Tra teatri, note e memoria storica dei nostri territori”.

Lo spettacolo sarà condotto da Andrea Binetti insieme a Selma Pasternak, cantante lirica, e Alessandra Sagelli, pianista, e racconterà Trieste attraverso i suoi teatri e l’opera, coinvolgendo il pubblico in un viaggio identitario, culturale e musicale, al fine

di rafforzare il legame con tutti i giuliani, istriani, fiumani e dalmati presenti nei vari continenti.

L’iniziativa sarà preceduta da un breve dibattito sulla storia dell’esodo e dell’emigrazione dalla Venezia Giulia, a cui parteciperanno il Giovanni Maria De Vita, coordinatore del Turismo delle radici, delle attività culturali pluriennali e della comunicazione presso il Ministero degli Esteri, e Marina Gabrieli, coordinatrice nazionale Italea.

L’ingresso sarà libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Villi Ceschia premiata per l’impegno sociale e nel volontariato

Maria Grazia Villi Ceschia, presidente del gruppo “Volontari Duino Aurisina e Santa Croce”, è stata insignita di un riconoscimento della Regione, nell’ambito della cerimonia per la quinta edizione del progetto “Iniziamo da noi-Storie di Donne del Friuli Venezia Giulia”, promossa dalla Commissione regionale per le Pari opportunità.

Villi Ceschia è stata premiata, perché da oltre 30 anni è al servizio della comunità con progetti culturali, sociali e di volontariato, su proposta dalla Commissio-

ne Pari opportunità del Comune di Duino Aurisina presieduta da Maja Tenze, su iniziativa dell’assessora alle Politiche sociali, Marjanka Ban. Il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, e l’intera giunta comunale hanno rivolto un plauso anche a Rosa Balanzin e Daniela Cola, pure loro premiate nel corso dell’iniziativa per l’importante lavoro di promozione della solidarietà, in particolare attraverso l’attività del Comitato Cielo Aperto. —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

Letteratura

La nonna i libri e l'amore

Emanuele Trevi presenterà il suo ultimo romanzo a "Un mare di racconti" di Trieste Al centro, il legame tra Peppinella e il Conte: «Una storia nata per rallentare il tempo»

CHIARA DALMASSO

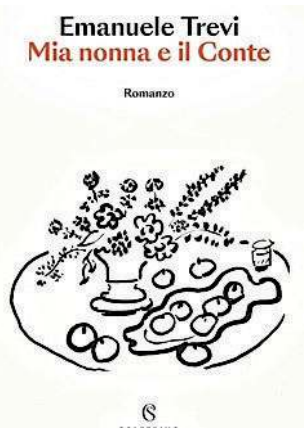
La narrativa è (anche) una questione di tempismo. Un incessante carpe diem di quei ricordi che in potenza sono già romanzi. Emanuele Trevi, premio Strega 2021 con *Due vite*, ne è convinto: «La cosa più difficile non è scrivere, ma capire quando è il momento giusto per farlo». Presenterà la sua fatica più recente, *Mia nonna e il Conte*, oggi a Trieste, alle 18, nell'ambito della settima edizione di "Barcolana - un mare di racconti", al Magazzino delle idee in corso Cavour 2.

Se nel penultimo romanzo, *La casa del mago* (Ponte alle Grazie, 2023), il protagonista è suo padre, al centro dell'ultimo c'è sua nonna. Coincidenza o consapevole volontà di riannodare i fili del passato?

«Considerando che sono privo di capacità inventiva, aspetto che la memoria mi fac-

cia riaffiorare i ricordi e poi scrivo. La casa del mago è nato a 10 anni dalla morte di mio padre, mentre Mia nonna e il Conte ha avuto origine da ricordi antichissimi, di quando avevo 20 anni e trascorrevole estati nel piccolo paese della Calabria tirrenica in cui viveva la nonna Giuseppina, detta Peppinella. Ho sempre scritto prevalentemente ritratti, e da quando ho superato i 60 anni il tema delle relazioni che rallentano il tempo, come quella tra la nonna e il Conte, è diventato più urgente».

Chi era Peppinella?
«Mia nonna è stata la persona che più di tutte per me ha rappresentato l'essere amati. La sua figura nella mia memoria si trova ancora nel giardino della casa calabrese, in provincia di Cosenza. Quando è morta - avevo 35 anni - quel posto ha perso completamente di senso. Era lei il collante del luogo, il significato, e nel rapporto puro con il Conte -



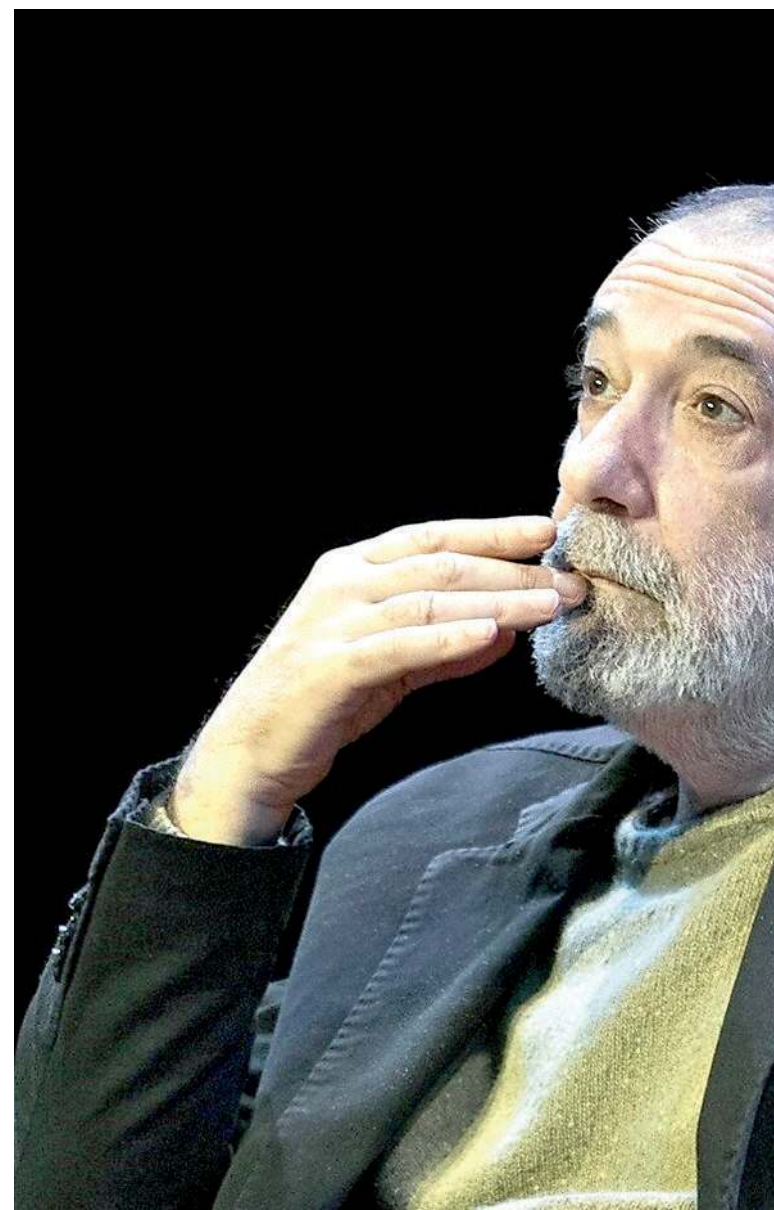
EMANUELE TREVI
LO SCRITTORE, PREMIO STREGA 2021,
IN LIBRERIA CON MIA NONNA E IL CONTE

«La figura di Peppinella nella mia memoria si trova ancora nel giardino della casa calabrese: era lei il collante del luogo»

un'affettuosa amicizia totalmente gratuita, senza ulteriori aspettative da parte di entrambi - aveva trovato il suo arricchimento».

Qual è il ricordo più bello che conserva delle estati trascorse in Calabria?

«Non è tanto un ricordo, quanto una sensazione. All'epoca, ero "il giovane che non ha ancora intaccato il capitale". Tutto intorno a me profumava di futuro. Studente universitario e poi dottorando, dedicavo le mie giornate alla lettura e mi inebriavo all'idea che sarebbero successe cose interessanti, che avevo tanta bellezza davanti. Me lo sussurrava il giardino, con cui conducevo un dialogo immaginario, proprio come con il mare. Una dimensione che ho riscoperto soltanto in Grecia, l'unico luogo dove ancora ci si può godere la spiaggia in tranquillità. È là che vado a cercare il Tirreno della mia infanzia, e ogni estate trovo una nonna invisibile ad aspettarmi».



Veniamo ora al secondo personaggio della storia: il Conte, che descrive come l'esatto opposto della nonna. Chi era?

«Lui era un vero gentiluomo d'altri tempi, e lo dimostrano i piccoli gesti che dedicava sempre alla nonna. Di recente mia sorella ha ritrovato in un cassetto della casa calabrese un bigliettino, scritto da lui, con la dicitura "alla mia regina". Forse accompagnava un mazzo di fiori. Il Conte era un erudito, appassionato di quel tipo di sapere inutile ma affascinante: era esperto delle vicende familiari e politiche della casata dei Borboni e tanti

aneddotti che mi raccontò li ricordo ancora».

Che cosa ha portato queste due anime a incontrarsi?

«Erano molto diversi, due vecchie barche che però si sono scambiate merce preziosa. Mia nonna ha capito che il Conte, nonostante i molteplici titoli e cognomi, non era uno smidollato. Dal canto suo, anche lui, grazie a Peppinella, si è aperto alle cose della vita, pure alle banalità, come ai pettegolezzi. Capii che era davvero diventato "uno di famiglia" quando iniziai a trovarli, seduti in salotto, a guardare Beautiful insieme. Il loro

IL LIBRO GRATUITO

La Sete d'amore di Lori Gambassini per sostenere gli "Amici del cuore"

MARY B. TOLUSSO

Poche donne come Lori Gambassini possono permettersi di scrivere d'amore. Perché appunto, per quanto l'amore si presti a essere teorizzato, non c'è alcun sentimento che necessiti di esperienza al pari di questo. L'amore non è la bella fiaba con lieto fine e quest'ultimo, se c'è, non è mai gratuito. È un tipo di sfera emotiva che ha bisogno di coraggio, audacia, capacità di rischio, richiede abbandono, un assoluto lasciarsi andare (all'altro con tutte le sue diversità), insomma non è per niente facile. Se pensiamo

poi alla giovinezza di Lori - contesto storico, culturale ed esistenziale - non ci resta che moltiplicare al quadrato la sua capacità di rischiare. Per cui ben venga il titolo di questo florilegio di racconti, "Sete d'amore" (Battello Stampatore, pag. 100) perché per esperirlo, l'amore, bisogna esserne davvero assettati. I ricavi delle vendite andranno in beneficenza (offerta libera) a favore dell'Associazione

di volontariato "Amici del cuore". E infatti il volume è distribuito gratuitamente all'Unità Mobile Amici del cuore in via delle Torri (dal mercoledì a sabato ore 9-13) e presso la sede di Battello Stampatore (viale XX Settembre 89/1, dal lunedì al venerdì, ore 9-16).

L'autrice ci regala quindi diciassette racconti con protagoniste femminili il cui tema è proprio il legame affettivo.

Di fatto l'attrazione e la passione sono il mezzo per parlarsi di profilo femminile e dei diversi contesti in cui l'amore si esplica. Si tratta di situazioni storiche ma anche esistenziali, legate ai molteplici temperamenti e caratteri delle protagoniste. Ecco quindi una sfilata di donne che guardano all'amore con occhi diversi. C'è chi è pronta a rischiare ogni cosa, ma c'è anche chi - come Nimue, Luna o

Alessandra - non si lascia andare a un totale abbandono. Gambassini ne indaga i motivi, esamina ogni formazione e possibile repressione. Perché naturalmente l'educazione sentimentale cambia di epoca in epoca: madri o padri autoritari, contesti culturali ipocriti, status sociali severi... Ma la costellazione del gentil sesso è davvero ampia e l'amore, se anche risponde ai diversi temperamenti, può



La copertina del libro

L'EVENTO
MUSICALE

Cofanetto di Springsteen per i 40 anni di Nebraska

Il 24 ottobre uscirà per Sony Music Nebraska '82: Expanded Edition di Bruce Springsteen un cofanetto unico, nelle versioni 4 LP + Blu-Ray e 4 CD + Blu-Ray, che tra il ricco materiale in-

edito include la prima esecuzione dal vivo di Bruce Springsteen di tutto l'album Nebraska. Il box include diverse registrazioni inedite e precedentemente sconosciute, le leggendarie sessio-



ni Electric Nebraska con la E Street Band e brani registrati da solista esclusi all'epoca della pubblicazione, oltre alla performance dal vivo registrata di recente. Il cofanetto comprende un saggio di Erik Flannigan. Non avendo mai fatto un tour a soste-

gno dell'album, Springsteen torna sui brani di Nebraska più di quarant'anni dopo l'uscita offrendo, attraverso le sfumature della sua esibizione live, nuove prospettive pur rimanendo fedele allo spirito delle registrazioni originali.

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO A PORDENONE

Il John Ford ritrovato:
tra western e southern
il vecchio Sud razziale

Il film The Scarlet Drop, del 1918, è riemerso in Cile
E stasera la chiusura del festival con Buster Keaton

LA SCOPERTA

Come per la preapertura, spetta ancora a Buster Keaton la chiusura ufficiale delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, oggi sabato 11, alle 21, al Teatro Verdi di Pordenone con Our Hospitality (Accidenti... che ospitalità!) del 1923, il suo primo lungometraggio e quello che apre il periodo d'oro dell'artista. Domani alle 16.30 la replica in collaborazione con il Teatro Verdi. Tra gli eventi di oggi alle 9 la proiezione di The Scarlet Drop (1918) di John Ford, uno dei western muti del regista di Ombre Rosse, considerato a lungo perduto e ritrovato miracolosamente in Cile.

CARLO GABERSCEK

Ancora un Ford ritrovato alle Giornate del cinema muto di Pordenone! È una pellicola, fortunatamente ritrovata a Santiago del Cile nel gennaio del 2023 in un magazzino destinato alla demolizione, che ritorna sullo schermo dopo più di un secolo. Si tratta di "The Scarlet Drop" (1918), che fa parte del ciclo di film diretti da Jack (che più tardi si firmerà John) Ford e interpretati da Harry Carey tra il 1917 e il 1921. È in programma sabato 11 ottobre, alle ore 9.30, nella sala grande di Cinemazero (mentre al Verdi sono in corso le prove a porte chiuse per la serata finale), con accompagnamento al piano di Philip Carli. La storia inizia nel Kentucky, uno stato del



The Scarlet Drop CINETECA NACIONAL DE CHILE SANTIAGO CINEMATHECA-DEL-PACIFICO

Sud, nel 1861, alla vigilia della guerra civile americana e mette in risalto il contrasto sociale tra i ricchi proprietari terrieri, gli "aristocratici" come la famiglia di Molly Calvert (Molly Malone), e "Kaintuck" Harry Ridge (Harry Carey), che appartiene alla disprezzata classe dei "bianchi poveri". Abita con la vecchia madre in una capanna di legno, vive di caccia e anche come distillatore clandestino. Quando inizia la guerra, cerca di arruolarsi, ma viene rifiu-

tato da Marley Calvert, l'altezzoso ufficiale fratello di Molly, che lo umilia definendolo "spazzatura bianca". "Kaintuck" abbandona il luogo natio per cercare di rifarsi una vita all'Ovest, al confine tra il Missouri e il Kansas, ma anche lì la situazione è difficile, in quanto il territorio è infestato da bande di fuorilegge, tra cui quella del famigerato Quantrill. Anche "Kaintuck" finisce per darsi alle rapine, ma è un bandito dal cuore buono. In questo movimentato

mondo di frontiera Molly e "Kaintuck" si ritrovano e la ragazza riesce a salvarlo quando, nascosto in una soffitta, braccato e ferito, una goccia di sangue (da cui il titolo del film) cola attraverso le assi del pavimento proprio nella tazza dello sceriffo entrato nell'abitazione con i suoi uomini per cercarlo.

L'originalità di "The Scarlet Drop" girato da Ford rispetto ad altri suoi western realizzati nello stesso periodo sta nel fatto di aver messo in grande risalto elementi, mentalità, problemi del "vecchio Sud", tra cui quello razziale legato alla schiavitù (che coinvolge anche la figura di Molly). Si potrebbe definire un esempio ante litteram di intreccio di western e "southern", cioè quel particolare filone cinematografico ambientato nel Sud degli Stati Uniti nell'Ottocento che ha come principali temi drammatici la schiavitù e la guerra civile e che anche in anni recenti ha dato vita a parecchi film e serie televisive. A proposito di ibridazione tra western e "southern", anche se siamo molto lontani da John Ford come epoca e come stile, possiamo citare "Django Unchained" (2012) e pure "The Hateful Eight" (2015) di Quentin Tarantino; in particolare, nel secondo film problemi e tensioni del Sud sono trasportati di peso nel West. Anche in "The Scarlet Drop" è presente lo stesso percorso delle vicende dei protagonisti: dal Sud al West, come storicamente avvenne in tanti casi reali dopo la fine della guerra civile.

"The Scarlet Drop", prodotto dalla Universal Film Manufacturing Company, è un film che anticipa temi, modi (come l'alternanza di splendide scene d'azione e momenti intimi e sentimentali), grande attenzione alla composizione delle inquadrature che diventeranno tipici dello stile di Ford e un uso di location (in questo caso californiane) che si ritroveranno in pellicole successive, come Beale's Cut, presso Newhall, uno stretto canyon scavato nella roccia di una collina nel 1859 allo scopo di permettere un più agevole accesso a Los Angeles. —



Lo scrittore Emanuele Trevi, ospite della rassegna Un mare di racconti a Trieste FOTODINOIGNANI

legame ha permesso a entrambi di rallentare il tempo e di navigare insieme in un'ansa tranquilla».

A proposito del primo incontro tra sua nonna e il Conte, scrive: "Ho paura di romanzare oltre il lecito. Romanzare è sempre sgradevole". Mi spiega questa affermazione?

«Vediamola come una provocazione nei confronti di tanti colleghi che scrivono autofiction (e non solo): il prodotto narrativo o poetico mi interessano poco. L'importante non è che sia fatto bene, ma che sia riconoscibile e personale. Di un libro, mi interessa che pos-

sa averlo scritto solo chi l'ha scritto, indipendentemente dal genere. Pensi a Harry Potter: chi altro potrebbe averlo scritto se non J.K. Rowling? L'arte è la macchia che lasciamo sul mondo: un racconto deve essere prima di tutto efficace, deve avere un collante emotivo non dichiarato che corrisponde all'impronta che ognuno di noi dà alle cose. Questo per dire che tecnica e cura artigianale sono sì importanti, ma vanno governate, per non sprofondare nell'impersonalità. Per me la base di tutto è il giornalismo, è lì che faccio il mio stile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scrittrice Loris Gambassini, esponente storica della Lista per Trieste e del Movimento Donne Trieste

reagire nei più svariati modi, eccetto quando a spezzarlo è ciò che è incontrastabile, la morte. Diverse sono le trame in cui la fine interrompe una relazione e per lo più le protagoniste rimangono fedeli al grande bene perduto, benché abbiano tentato di sostituirlo. Gambassini non evita neppure la questione del tradimento, ma lo fa nell'equilibrio delle parti. Perché se è vero che la donna sente l'avanzare dell'età e spesso tenta illusori rimedi, non di meno viene coinvolto anche l'uomo in questa ossessione per «una giovinezza che fugge».

Che poi diciamo cello, solitamente è lo schema fisso del

tradimento maschile. Al contrario ci sono soggetti femminili (come Frida) che nonostante l'ampio spettro di possibilità carrieristiche, scelgono di rimanere accanto al loro compagno. Ma viene data voce anche a un altro tema, quello dell'amore ai tempi in cui non esisteva il divorzio. Quante le coppie clandestine condannate a una mancata unione? Loris Gambassini ha attraversato la fase del grande cambiamento e infine è riuscita a coronare il suo sogno sentimentale, non senza difficoltà, come traspare da alcuni racconti dove la Trieste dei salotti buoni fa da sfondo a complicati innamoramenti.

Loris e Gianfranco hanno rappresentato per molti una sorta di mito sentimentale, oltre a essere personaggi di una pagina di storia cittadina e di passione civile. Diversi i racconti che potrebbero evocare la biografia dell'autrice, soprattutto in "Quel che resta del giorno", dove l'autrice si spoglia di ogni personaggio fittizio e tutto viene detto, nero su bianco, dove Gambassini esamina il passato lucidamente, soffermandosi sulla forza di un legame che ha saputo traghettare «l'amore dionisiaco, folle e vitale a quello apollineo, più sereno, distaccato e consapevole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
“Strumenti
per non scolorire”

All'interno del progetto La Scuola del Sospetto 2025 sostenuto dalla Regione Fvg, l'associazione Charta Sporca presenta in collaborazione con l'associazione Babau una mostra e un ciclo di eventi pubblici dal titolo “Strumenti per non scolorire” curata da Laura Vattovaz, che si terranno presso lo Spazio Forum del Museo LETS di Trieste Piazza Hortis, 4 da oggi al 23 novembre. La mostra, che si inaugura oggi, alle 18, si sviluppa tra lo Spazio Forum e il corridoio attiguo e propone un percorso visivo e sonoro che intreccia illustrazioni originali e interventi audio, frutto del lavoro della redazione di Charta Sporca. Durante l'inaugurazione verrà presentato il nuovo numero “Fantasmi” in collaborazione con la redazione di Charta Sporca. Ingresso libero.

Alle 17
Barcolana
delle radici

Oggi, alle 17, nella Sala Lutazzi (Magazzin 26, Porto vecchio) va in scena lo spettacolo “Barcolana delle Radici: tra teatri, note e memoria storica dei nostri territori” a cura dell'Associazione Giuliani nel Mondo, in collaborazione con il Ministero degli Esteri, Italea, l'Associazione dell'Operetta e Barcolana Cultura. Lo spettacolo sarà condotto dal cantante Andrea Binetti insieme a Selma Pasternak (cantante lirica) e Alessandra Sagelli (pianista). L'iniziativa sarà preceduta da un breve dibattito sulla storia dell'esodo e dell'emigrazione dalla Venezia Giulia, a cui parteciperanno Giovanni Maria De Vita e Marina Gabrieli. Ingresso libero.



I ragazzi del coro al teatro Basaglia

Oggi, alle 20.30, al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) andrà la commedia brillante “I ragazzi del coro” del gruppo “Amici di San Giovanni” scritta da Giuliano Zannier, regia di Roberto Eramo, messa in scena con il coro “E... Noi cantemo” dell'associazione Rena-Cittavecchia.

grazione dalla Venezia Giulia, a cui parteciperanno Giovanni Maria De Vita e Marina Gabrieli. Ingresso libero.

Alle 17.30
“Amare il Mare”
alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 17.30 alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra collettiva “Amare il Mare”, evento collaterale della “Barcolana”. La mostra, giunta quest'anno alla nona edizione, conta un centinaio di partecipanti. Sino al 17 ottobre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 3495427579

Alle 20.30
“R.I.P. Ridi in pace”
di Nicoletta Destradi

Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo teatrale “La Barcaccia” presenta la sua nuova commedia comica “R.I.P. Ridi in pace”, testo e regia di Nicoletta Destradi, ispirata al libro di Davide Destarsi. È consigliata la prevendita al Ticket Point o anche on-line su <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/> oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

Tempo libero
Confini
a Villa Manin

Visita guidata alla mostra evento “Confini da Gauguin a Hopper” a Villa Manin di Codroipo (Udine). domenica 30 novembre con Percorsi Solidali Auser (via Donizetti 5/a, martedì e giovedì 10-12, segreteria 353 4335905.

TRIESTE - FINO A DOMENICA A PALAZZO GOPCEVICH

“Il Tempo di Omero”, ultimi giorni



Ultimi giorni di apertura per la mostra “Il Tempo di Omero. Voce, corpo, sguardo di Antonutti”, in calendario a Trieste fino al 12 ottobre 2025 negli spazi della Sala Selva al piano terra di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4). L'esposizione, visitabile ogni giorno fino a domenica 12 ottobre con ingresso libero in orario 10-18, è dedicata alla carriera di Omero Antonutti (1935-2019), attore di teatro, cinema, televisione e celebre doppiatore, nella ricorrenza del 90esimo anniversario della nascita. La manifestazione è realizzata dall'associazione Casa del Cinema di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in co-organizzazione con il Comune di Trieste e in collaborazione con l'Associazione Culturale Omero Antonutti; nata da un'idea di Franco Però, è curata dal Prof. Paolo Quazzolo e dal Prof. Massimiliano Spanu dell'Università degli Studi di Trieste (DiSU – Dipartimento di Studi Umanistici). L'omaggio a Omero Antonutti organizzato dalla Casa del Cinema di Trieste proseguirà lunedì con un appuntamento cinematografico al Teatro Miela. In programma alle 18 la proiezione a ingresso libero del film “El Dorado” (Spagna, Francia, Italia, 1988) del maestro del cinema iberico Carlos Saura.

TRIESTE - DALLE 9 ALLE 13 A SAN GIACOMO

“La Barcolana in orna” all'ex Lavatoio



Oggi, dalle 9 alle 13, con il titolo “La Barcolana in orna”, l'Ex Lavatoio - Museo delle Lavandere di via San Giacomo in Monte 9 organizza un'apertura straordinaria. Per l'occasione i volontari scout dell'Amis e soci del Cadit proporranno visite guidate. La Siora Iole offrirà caffè e biscotti e alle 10.45 lei e il Sior Ucio, il custode della memoria, presenteranno una breve e brillante messa in scena, “Come si mangia in barca durante la Barcolana”. Ne sarà protagonista Sumari, ovvero la Siora Iole racconterà di suo marito, ben accetto a bordo anche per le sostanziose e gustose pietanze, alacrememente cucinate dalla moglie, che porta con sé. Ma non mancherà anche un'immersione nelle “gocce ricche di memoria”, narrando dell'importanza dell'acqua nella vita quotidiana di oggi e di ieri, con accenni alla storia dell'Acquedotto Teresiano. Inoltre chi lo vorrà potrà cimentarsi con un agile test, “Il vero triestino”, su termini in dialetto e non solo. I partecipanti al test riceveranno in dono uno dei libri della giornalista e scrittrice Liliana Bamboschek. Scomparsa nel 2023, è stata un'appassionata testimone della cultura e dell'anima popolare di Trieste. L'iniziativa “La Barcolana in orna” è realizzata in collaborazione con la V Circoscrizione. Ingresso libero. (ap)



MUSICA

I Mellow Mood
portano al Miela
i loro vent'anni
di musica reggae

Stasera il concerto della band pordenonese
«Sarà anche la nostra prima Barcolana»

Elisa Russo

I pordenonesi Mellow Mood festeggiano oggi (alle 22) i loro vent'anni di musica reggae sul palco del Tatro Miela di Trieste.

La serata, che dà il via al Miela Music Live, in collaborazione con Django Music-Trieste in Levare e la produzione Slou/Estensioini-Jazz Club Diffuso, comincia già alle 21 con il warm up di Kwalaman e Vitowar, che cureranno le selezioni musicali anche dopo il concerto.

La band di San Vito al Tagliamento capitanata dai fratelli Lorenzo e Jacopo Garzia, fautori di uno dei progetti di reggae/dub made in Italy più popolari a livello inter-

nazionale, hanno suonato spesso a Trieste: «Confesso che, nonostante ci abbia anche vissuto un periodo per studiare all'Università - racconta Jacopo - mi sono sempre perso la Barcolana, sarà la prima volta e me la godrò».

Con che formazione suonate al Miela?

«La nostra preferita: band al completo, basso, batteria, tastiere, chitarre per uno show nuovo incentrato sull'ultimo disco “7”, di cui presto uscirà una versione deluxe con tre inediti. Portiamo tutta l'energia che abbiamo guadagnato quest'estate».

“7”, pubblicato ad aprile dalla Tempesta Dub, co-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
Una battaglia dopo l'altra 16.00-18.45-21.30
ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
La ragazza del coro V.O. 16.30-21.00 (sott.it.)
Duse 18.45
FELLINI www.triestecinema.it
La voce di Hind Rajab 15.30-17.00-19.15
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Tre ciotole 16.30-18.45-21.00
Le città di pianura 17.00-18.45-21.00
La tenerezza (L'attachement) 16.45-19.00
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Tron: Ares 16.30-18.45-21.00
20.30 (in originale con s.t.)
Una battaglia dopo l'altra 21.00 (in originale con s.t.)
Dalai Lama - La saggezza della felicità 18.00-20.45
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 18.30-21.00
A House Of Dynamite 21.00
Un crimine imperfetto 17.00-19.00
Il professore e il pinguino 16.30-18.45-21.00

The Life of Chuck 18.30-21.00
Troppo cattivi 2 15.00-16.45
La Casa delle Bambole di Gabby 15.00-16.45
Super Charlie 15.00-16.30
Dora - Magiche avventure nel regno delle sirene 15.00-16.00 (Asolo 3,50€)
I Puffi - Il film 15.00
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it
Troppo cattivi 2 14.00-15.15
Tron: Ares 16.00-18.00-19.00-21.00
Super Charlie 15.30-17.15
Una battaglia dopo l'altra 15.15-17.45-19.15-21.20
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 14.00
La Casa delle Bambole di Gabby 14.45-17.30
The Life of Chuck 20.00
Him VM14 22.45
Twilight 16.20
Together 22.35
Tre ciotole 19.30-21.40
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 22.30

I Puffi - Il film 13.50
Material Love 21.55
Il professore e il pinguino 18.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 www.kinemax.it 0481/712020
Tron: Ares 15.30-17.40-20.15-21.15
Tre ciotole 15.10-17.20-21.00
Il professore e il pinguino 15.15-17.15-21.00
Dora - Magiche avventure nel regno delle sirene 15.00-16.15
La tenerezza (L'attachement) 17.45
Super Charlie 15.00-16.30
Una battaglia dopo l'altra 18.00-21.00
Esprimi un desiderio 19.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it 0481/530263
Una battaglia dopo l'altra 15.00
Tron: Ares 18.00-20.30
Sala riservata
Le città di pianura 15.30
Tre ciotole 17.30-20.15

TEATRI

TRIESTE

LA BARCACCIA
Via Dell'Istra, 53 040/364863
Teatro dei Salesiani “Alle ore 20.30, il G.T. La Barcaccia presenta la sua commedia comica “R.I.P. Ridi in pace”” Testo e regia di Nicoletta Destradi, ispirata al libro di Davide Destradi. È consigliata la prevendita al Ticket Point o anche on-line su <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/> oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.
TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040 948471
“Campagna abbonamenti stagione 2025/2026” Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471
“Dal 16 ottobre va in scena “Baruffe”” di Lino Marrazzo e Eva Maver tratto dalle Baruffe Chiozzotte di Carlo Goldoni, regia di Lino Marrazzo con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Maurizio Repetto, Maurizio Zaccigna, Elena Husu, Enza De Rose, Giacomo Segulia e Omar Giorgio Makhloufi.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
“Miela Music Live - Oggi, alle 21.00 “Mellow Mood • Vitowar, Kwalaman MC”” Ingresso alla serata € 20,00, aftershow € 10,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Generali “Alle 19.30 “Trieste 1954”” di Simone Cristicchi scritto con Simona Orlando. Regia Paolo Valerio. Con Simone Cristicchi e con l'orchestra e il coro della Fondazione Teatro lirico “G.Verdi” di Trieste diretta dal Maestro Valter Sivillotti. Musiche di Valter Sivillotti, voce Franca Drioli. Video Giulio Ladini. Si ringraziano per i contributi video Rai Friuli Venezia Giulia, Lega Nazionale. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Turno C. Durata 1 ora e 15'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli “Alle 19.00 “Svevo Joyce #ZenoBloom”” Testo di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo con Fulvio Falzaron e Francesco Godina. Regia di Davide Calabrese; mondi sonori di Anselmo Luisi. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1 ora.



MELLOW MOOD
LA BAND È CAPITANATA DAI FRATELLI
LORENZO E JACOPO GARZIA

me si colloca nella vostra discografia?

«È un album che per noi segna un po' una svolta, una rinascita perché è il primo lavoro che ci siamo artisticamente prodotti da soli, dagli arrangiamenti alle registrazioni. Il suono è tutto sulle nostre spalle e siamo molto contenti del risultato. Paolo Baldini l'ha mixato e poi è stato masterizzato a Londra. È un disco molto positivo, noi cerchiamo sempre di cantare e trasmettere positività».

Di cosa parlano le canzoni?

«Con i testi ci spingiamo fin dove la nostra coscienza arriva, tendiamo a essere sempre, anche nella critica e nell'analisi, positivi. Cerchiamo il punto luminoso in qualsiasi evento che viviamo. Credo sia importante fare questo sforzo, altrimenti si viene sopraffatti dalla negatività».

Il reggae è portatore di pace?

«Un genere militante ma che condanna la violenza. Oggi la politica e i media parlano solo di guerra. C'è bisogno di pace e non vuol dire solo andare, giustamente, alle manifestazioni ed espri-

mere la propria indignazione ma anche farla. Prima di tutto dove si può, quindi a casa, in famiglia, nel proprio quartiere e con i vicini di casa. Altrimenti diventa fallimentare».

Un senso di divisione e conflitto, amplificato dai social, sembra non abbandonarci dal covid in poi?

«Durante la pandemia si è visto tantissimo questo meccanismo: ci si è divisi anche tra famigliari. Lì è dove vince il potere. Il sistema crea la guerra dentro le persone, il campo di battaglia non è solo esterno ma anche l'interno di tutti noi».

Quale fu la scintilla iniziale che portò due gemelli della provincia di Pordenone a suonare reggae?

«Sin da adolescenti eravamo molto affascinati da qualcosa di esotico, il nostro sguardo era sempre rivolto verso un orizzonte lontano. L'amore è nato sicuramente dall'ascolto di Bob Marley».

Avete suonato in giro per il mondo. La più grande soddisfazione?

«Siamo stati molto fortunati, dal main stage del Rototom al documentario in Jamaica ma la soddisfazione più grande è quando si avvicinano e ti ringraziano, dicendoti cosa significa la musica che facciamo per loro, quella è la benzina più potente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Un'asina alla battaglia di Gorizia



Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia 13, primo piano), si terrà la presentazione del libro "Nostra regina dei burroni e delle mosche" di Mimmo Sammartino. Mimmo Sammartino, giornalista, scrittore e autore di testi per il teatro, la radio e la televisione, vive e lavora in Basilicata. Dal 2000 al 2018 è stato responsabile della redazione potentina de "La Gazzetta" di Basilicata. Dal 2010 al 2021 è stato presidente dell'Ordine dei giornalisti della Basilicata. Regina è un'asina che, nell'agosto 1916, si aggira sul campo della battaglia dell'Isonzo, nota anche come battaglia di Gorizia. In quei giorni perirono, tra le opposte fazioni, circa centomila persone. Un inenarrabile massacro che, con misurata compassione e poesia, viene narrato dall'asina Regina. Lei, carica di grano e vettovaglie marcia su crepacci e burroni, tra sangue e corpi mutilati, per portare conforto ai soldati affamati e insonni. Ma quando la caricano di fucili, obici e granate la nostra Regina pianta i suoi zoccoli a terra, non intende trasportare strumenti di morte. Il libro di Sammartino, che dialogherà nell'occasione con Cristiano Degano, consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti, è quindi un canto di terra e diserzione. Un inno alla disobbedienza dinanzi alla insensatezza delle guerre. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 10.30 ALLA BIBLIOTECA MATTIONI

Le avventure galattiche di Peter



Oggi, alle 10.30, alla Biblioteca Stelio Mattioni (via Petracco 10), il primo appuntamento di "Cinema in biblioteca. Giovani sguardi e nuovi immaginari", l'iniziativa destinata ai bambini e bambine dai 3 anni in su, organizzata da Trieste Film Festival in collaborazione con il Comune di Trieste, grazie al contributo per la promozione e valorizzazione del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Il programma prevede la proiezione del cortometraggio di animazione, "Le avventure intergalattiche di Peter e i suoi amici" (Ungheria, 1961-1973, 52 min), la prima serie animata ungherese di fantascienza con protagonista Peter, un ragazzo curioso di città, che scopre le invenzioni visionarie del bizzarro Professor Leo. Insieme alla sorellina Kati e al bassotto Félix, finisce spesso in guai intergalattici: tra auto a forma di coccinella, viaggi su Saturno con palloni a pois e robot pasticcioni, ogni avventura diventa un'imprevedibile esplorazione dell'universo. Le successive proiezioni sono previste per sabato 25 ottobre alla Biblioteca Lina Marri Marinelli e sabato 8 novembre alla Biblioteca Pier Antonio Quarantotti Gambini, con inizio sempre alle ore 10.30. L'ingresso agli eventi è gratuito.

TRIESTE - ALLE 18 AL SALONE D'ARTE

Disordine necessario di Miriam Rita Scotto in mostra in galleria



L'artista Miriam Rita Scotto con una sua opera

Nadia Pastorcich

Dopo aver mostrato le sue opere in diversi contesti, per la prima volta Miriam Rita Scotto espone in una galleria. "Disordine necessario" è il titolo della sua personale che verrà inaugurata oggi, alle 18, al Salone d'Arte (via Rossetti 6/b). A introdurre le opere dell'artista sarà Costanza Pesavento.

Di Reggio Calabria, la trentaduenne Scotto è arrivata a Trieste una decina di anni fa. «Ho iniziato l'Università in questa città – spiega la pittrice – e poi ci sono rimasta, perché mi è entrata nel cuore e perché ho trovato lavoro». Laureatasi in lingue e letterature straniere, fin da giovanissima ha amato l'arte in tutte le sue forme. «Ho sempre disegnato e per diverso tempo mi sono dedicata alla fotografia. I miei primi lavori pittorici erano più figurativi, negli ultimi anni mi sono invece specializzata in pittura astratta e ho ricercato una mia cifra stilistica. Un artista è in continua sperimentazione». Saranno esposte quindici opere su tela, realizzate unendo più tecniche. «Uso gli acrilici con l'aggiunta dei pastelli ad olio e della vernice spray. Gioco un po' con questi materiali». A volte è il paesaggio a ispirarla, altre le emozioni che prova in un determinato

momento. «Mi è capitato di prendere spunto da delle fotografie con soggetto la natura, altre invece ho seguito il "mood" del momento, cercando un'armonia cromatica che rispecchiasse l'emozione di quell'attimo. Preferisco una gestualità spontanea, libera, istintiva, anche se cerco molto l'armonia nel colore». Non a caso il suo profilo Instagram si chiama "armonicromente". «È un gioco di parole: armonia, croma e mente».

"Disordine necessario" esplora il confine sottile tra impulso e controllo, caos e struttura, istinto e riflessione. I lavori di Scotto non cercano di ordinare il mondo, ma di attraversarlo esprimendone la complessità attraverso un linguaggio visivo libero e profondo. Il disordine non è confusione, ma energia viva. «Nel disordine apparente di quello che c'è sulla tela, è come se alla fine si trovasse un ordine, un controllo del colore che magari nasce anche dalla pretesa di non dover necessariamente spiegare tutto, ma anzi lasciare uno spazio all'interpretazione. Nella vita bisogna trovare il proprio equilibrio pure nel caos. Dal disordine può nascere la vera bellezza. Una riscoperta di se stessi».

Mostra visitabile fino al 24 ottobre. Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 19.30 ALLA CASA DELLA MUSICA

I Killing Klub tornano a Trieste per un live con tanti inediti

«Sarà uno show un po' diverso dal solito: suoneremo tutti i nostri inediti e, per la prima volta, parleremo di temi, ispirazioni e molto altro»: i Killing Klub propongono un live in versione "intima" nell'ambito di "Barcolana 57", oggi sabato alle 19.30 nell'Auditorium di Casa della Musica in via dei Capitelli 3 a ingresso gratuito. I Killing Klub, band alternative metal di Terzo d'Aquileia, colpiscono per la

giovane età, l'importante componente femminile, la maturità e determinazione, il suono potente e la quantità di date macinate in zona. Nati nel 2020 nella scuola di musica di Ruda sotto la guida di maestri quali Eliana Cargnelli e Charlie Bonazza. «Una scuola comunale di musica, molto inclusiva e accogliente – raccontano – che offre molti corsi, sia di musica classica che moderna. Ci ha dato tan-

tissimo, la possibilità di suonare, di trovarci, ci ha aiutato a organizzare i primi concerti». I Killing Klub suonano hard rock e stanno lavorando al debutto discografico, anticipato dai singoli "Slaves Of Reality" e "High Waters" registrato da Francesco Blasig all'East Land con il videoclip realizzato da Ctrl-Zebra. Spiegano: «Nasce da una sensazione dolceamaro, molto comune nel periodo di cresci-



I Killing Klub, band alternative metal di Terzo d'Aquileia

ta, dell'adolescenza, quando si chiude un capitolo della vita importante, che ci ha resi felici, a volte anche esageratamente euforici, la scia di queste forti emozioni entra in contatto con la tristezza e

consapevolezza della conclusione di queste esperienze».

In formazione: le sorelle Elisabetta, 16 anni, voce e Margherita Furlanut 18 anni, batteria, la 19enne Gloria Fattor al basso, i chitarristi

Riccardo Gregorin, 17 anni e il ventenne David Bello. «Siamo orgogliosamente membri femminili del gruppo – dicono le sorelle Furlanut – ci piacerebbe essere da stimolo per le altre giovani che iniziano a suonare, invitandole a non mollare anche se ci sono degli ostacoli. È un ambiente prevalentemente maschile, noi per fortuna troviamo il rispetto, soprattutto all'interno della band».

E il futuro? «Speriamo nella musica: Vogliamo continuare, crescere, fare esperienze, scrivere canzoni nostre. Abbiamo già registrato altri brani, abbiamo tanto nuovo materiale. In generale ci piacerebbe lavorare nel mondo della musica». —

E.R.

OGGI AL CINEMA

Troppi difetti nel film d'autore della regista spagnola Isabel Coixet I racconti sfuocati di Michela Murgia con Elio Germano e Alba Rohrwacher

TRE CIOTOLE

All'inizio, vinte ai punti alla cassa del supermercato e buttate in fretta nello zaino, tra il fastidio del compagno per la serata andata a rotoli. Poi, dimenticate, parcheggiate in un angolo della credenza inutili e vuote; quindi, alla fine, ritrovate e finalmente usate, come

contenitori da riempire di nuovo significato. "Tre ciotole" è il film diretto dalla regista spagnola Isabel Coixet tratto dall'omonimo libro di Michela Murgia, oltre 200 mila copie vendute. L'autrice barcellonese si concentra su due dei 12 racconti e firma un film con diversi momenti di grande intensità ma dove non tutto è a fuoco. E che inizia con una donna e un uomo che in-

contriamo proprio nel momento in cui si lasciano. È lui ad allontanarsi, Antonio (E. Germano) mentre Marta (A. Rohrwacher) somatizza vomitando. Quando realizzerà che i disturbi, più che con la separazione, hanno a che fare con una malattia, tutto per lei cambierà. Uno dei temi portanti è infatti il dolore che, rovesciando il mondo come ce lo siamo fino a quel momento costru-

to, può paradossalmente aprire la porta alla felicità.

Se è inedita e convincente la Roma teatro di questa "riappropriazione di sé", non lo è altrettanto la disomogeneità nel racconto, poco coeso, con tempi gestiti non sempre adeguatamente (troppo rapido il passaggio dalla diagnosi all'illuminazione), come stridono alcune soluzioni di regia e cadute elementari (lo specchio che sdoppia i protagonisti): un po' troppe pecche per una cineasta matura come Coixet, che fa anche sparire il personaggio di Germano o rende forzoso il personaggio della sua petulante aiutante.—



F. G.

Elio Germano e Alba Rohrwacher in una scena del film "Tre ciotole"

L'ATTACHEMENT - LA TENEREZZA

Quegli affetti incrociati attorno a una maternità che non lascia scampo

Nel delicato film della regista francese Carine Tardieu spiccano Valeria Bruni Tedeschi e Raphaël Quenard



Valeria Bruni Tedeschi nel film "L'Attachement - La tenerezza"

Federica Gregori

Se ne sarebbe dovuta occupare per un'ora, massimo due, e non si ricorda nemmeno di essersi resa disponibile: c'è il bimbo dei vicini da tenere per un po'. Nello zainetto, merendina e qualche gioco per distrarlo mentre i genitori corrono in ospedale: le doglie sono iniziate e una sorellina è in arrivo. Ma, per quella cosa beffarda che è a volte la vita, quell'attimo cambierà per sempre le esistenze di tutti. Un incipit duro eppure permeato di un'incredibile delicatezza, quello da cui prende le mosse un'opera leggiadra e intensa come "L'Attachement": una "tenerezza" - questo il titolo italiano - che avvolge l'intero film di Carine Tardieu. Il tempo è scandito da Lucille,

la nuova nata. A iniziare dal giorno uno, quando torna a casa infagottata in braccio al neopadre distrutto, colpito dalla perdita più terribile: è una nuova vita che ha sostituito quella di chi l'ha messa al mondo. Tra una cotoletta bruciata, una tirata di cicca e i carichi in arrivo in libreria, la dirimpettaia Sandra si troverà a condividere l'intimità di questa famiglia entrata a gamba tesa nella sua esistenza. All'inizio svogliatamente, guardata con sospetto dal piccolo, che sottolineerà le differenze con l'unico modello che conosce, la madre perduta. Ma anche dal padre, che giudicherà "chiusa a chiave" lei, single per scelta che non ha mai sognato una famiglia. "L'Intimité" di Alice Ferney da il la ad una sceneggiatura ben strutturata, in sapiente equilibrio tra topoi drammatici e sprazzi luminosi, sfumature dolci e asprezze, riuscendo a parlare di perdita, abbandono, isolamento, di elaborazione del lutto e "data di scadenza" del dolore con sorprendente naturalezza. Tardieu, inoltre, sposta il focus dallo sviluppo narrativo più ovvio, il legame col bambino, per seguire il complesso cammino intrapreso dal padre, con il progressivo consolidarsi di Sandra come figura di riferimento. Eccezionale Valeria Bruni Tedeschi, unico Raphaël Quenard. Un film che fa stare bene, e che ci fa affrontare con più speranza i pieni e i vuoti della vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RAGAZZA DEL CORO

I segreti di una sedicenne tra le mura di Cividale

Esordire col primo lungometraggio sapendo esattamente cosa si vuole: è il caso della regista di Lubiana Urška Djukić e del suo film girato a Cividale distribuito dall'udinese Tucker Film, insignito del Premio FIPRESCI alla Berlinale e scelto per rappresentare la Slovenia agli Oscar 2026. Mistico e insieme carnale già nello spiazzante incipit, è un film prima di tutto sensoriale, "La ragazza del coro", dove i fruscii del vento mischiati ai sussurri delle litanie sacre fanno da colonna sonora al tumulto interiore vissuto dall'adolescente protagonista, e al suo ebbro vacillare di fronte alle nuove, sconvolgenti scoperte della pubertà.

Spartiti a terra e riscaldamento delle voci, è tempo di nuovi acquisti per il coro di una scuola cattolica: è arrivata la 16enne Lucia, che parte subito con l'ensemble per un periodo intensivo di prove in un convento a Cividale. Sensibile e taciturna, la percepiamo subito fuori sincrono rispetto alle compagne, anche fisicamente: loro già donne, con discorsi piccanti a scaldare le serate, lei al confine tra



"La ragazza del coro" di Djukić

fanciullezza e femminilità, ancora aliena a certe malizie. Il confronto si polarizza soprattutto con la carismatica Ana-Maria che la stuzzica, vista anche la presenza di un attraente operaio che cattura la loro attenzione. Come il suo crescendo nel coro si farà più flebile, inizierà invece a risuonare forte quello nella vita. Più centrato nella prima parte, meno controllato in seguito, il film è un racconto di formazione di rara intensità e freschezza. Jara Sofija Ostan e Mina Švajger sono magnetiche, Djukić lascia il segno con questo debutto sorprendente e ispirato. —

F. G.

UN CRIMINE IMPERFETTO

Un intrigo noir tra le montagne sulle orme dei fratelli Coen

Una lunga carriera di attore di cinema e teatro, due commedie leggere leggere dietro la macchina da presa: ora però Franck Dubosc, bellone dagli occhi di ghiaccio di tanti film francesi, cambia decisamente rotta e vira verso il noir, ambientandolo - anche questo per la prima volta - in una dimensione provinciale, un villaggio montano dove gli abitanti si conoscono fin trop-

po bene e sanno tutto l'uno dell'altro. L'incipit serrato di "Un crimine imperfetto" lo vede attraversare (l'autore è anche il protagonista) i boschi innevati dei monti del Giura per tornare a casa dopo il lavoro: è quasi Natale e, da vivaista, gestisce un'abetia. Ma, a parte quel particolare periodo, sono vacche magre per lui e la moglie. Quello che gli succederà, un incidente stradale di cui tacciamo dettagli e dinamica, de-

linea subito i toni della black comedy e dello humour nero: e con l'ingresso della moglie appassionata di crime stories, interpretata da una sempre versatile Laure Calamy, il pasticcio si complicherà, specie al rinvenimento di un borsone con un succoso contenuto: due milioni di euro. Dubosc cala così un'altra coppia d'assi, Joséphine de Meaux e soprattutto Benoît Poelvoorde nei panni dei poliziotti, quest'ultimo

in un originale registro più sobrio rispetto ai suoi ruoli comici classici. Con i Coen di "Fargo" come numi tutelari nemmeno tanto celati e personaggi solidi ben costruiti la sceneggiatura, intrisa di umorismo surreale e cinico, si focalizza sul dilemma morale che attanaglierà i coniugi. Cocktail di più generi, l'autore ci farà entrare anche l'elemento sentimentale: spezzata la monotonia di una vita trascinata senza convinzione i due, braccati da chi vorrà recuperare il malloppo, finiranno anche per guardarsi con occhi diversi. Nonostante qualche incoerenza, si ride a denti stretti e Dubosc fa centro con una divertita e audace amoralità che pervade situazioni e dialoghi. —

F. G.



Franck Dubosc e Laure Calamy protagonisti di "Un crimine imperfetto"

CONSULTA FEMMINILE

Premio speciale del concorso



Il racconto che pubblichiamo in questa pagina ha preso parte al Concorso "Città di Trieste" che ha lo scopo di promuovere e valorizzare la scrittura femminile. Tra i testi concor-

renti, Il Piccolo ha selezionato quello di Lidia Desio per consegnare un premio speciale. Le autrici erano sfidate a misurarsi con un tema attuale, profondo e interiore: "Il confine: tra

visibile e invisibile". Gli elaborati premiati e quelli ritenuti più meritevoli dalla Commissione giudicatrice sono stati pubblicati in un libro. "Modou al compleanno di Francesca" di

Elsa Rizzo è il racconto vincitore di questa edizione, la ventunesima, che ha visto la sua premiazione giovedì scorso al museo Lets di Trieste in una sala affollata.

Il racconto



Una veduta di Servola. Sotto: Lidia Desio e il pubblico al Lets alla premiazione del concorso ANDREA LASORTE

Siamo tutti un po' Servola

Trieste cambia ma questo quartiere resiste: come dovremmo fare noi

LIDIA DESIO

Era il 2012 quando sono arrivata a Trieste per la prima volta.

Una città decisamente ad est, dove trovi l'ultima stazione delle ferrovie italiane, attraversi l'ultimo casello dell'autostrada e poi nascosta dal carso appare una città nobile e modesta allo stesso tempo, solenne, ricca di storia, con un passato articolato che ha un ritmo decisamente unico rispetto il resto d'Italia. Fino al 2012 non ci ero mai stata, ero passata come tutti i turisti che vanno in Croazia identificando quella città in un cartello autostradale che confermava di essere nella giusta direzione. Poi, mia sorella si trasferì proprio a Trieste e io andai a trovarla e da allora negli anni ci torno regolarmente. La prima volta che arrivai, il navigatore mi portò a casa sua, aveva una piccola casetta tipica a Servola. Io credevo, arrivando da Milano, di esser a Trieste e in quel piccolo borgo avevo riassunto la città. Strade piccole fatte di salite, curve e discese, un paio di bus, niente metropolitana, ritmo lento e gente pronta a chiacchiere al bar soprattutto se sei "taliana". Che strano ho pensato, che città tranquilla. Son bastati un paio di caffè o di neri come mi hanno subito insegnato e in meno di 24h ho capito che era un quartiere della città e che Trieste era "altrove". Hovi-



Non sempre uscire dalla propria "zona" è una cosa buona. Ma è anche una forzatura. È nel mio mondo che ritrovo me stessa

sitato ovviamente la città, sempre niente metropolitana, ma la maestosità dei palazzi e le geometrie urbane hanno raccontato una storia diversa da quel borgo. Un piccolo centro urbano poi assorbito nel tessuto della città, ma che ogni giorno teneva duro per mantenere la propria identità. Il pane, le piccole case, il passato agricolo e di pescatori, poi le indu-

strie, la ferriera, ma Servola resta Servola.

Così il paragone con l'essenza umana è stato naturale.

In realtà è stato tutto il contesto che mi ha spinto a ragionare come ognuno di noi non è mai quel che sembra, le etichette e i giudizi che gli altri ci affibbiano dopo una prima occhiata, in realtà spesso rivelano errori madornali dove la verità dimostra di essere l'opposto. Mi sono chiesta cosa spinge ognuno di noi a esser così pronto a dare giudizi con convinzione senza mai prendersi un attimo prima per pensare. La risposta che mi sono data è che ognuno di noi allarga o stringe il proprio perimetro permettendo agli altri di avvicinarsi o stare alla larga. Esiste un confine personale, quel limite che concediamo al mondo esterno di entrarci dentro, di dirci cosa fare, come rispondere alle convenzioni sociali ed essere quello che la società pretende. Ma quando non siamo disposti a sottostare alle convenzioni, cosa succede?

Succede che siamo tutto un po' Servola.

Siamo tutti unici, esseri umani certo, ma ognuno di noi ha il suo carattere, il suo passato, le sue idee, la propria cultura e soprattutto le esperienze personali che nel tempo ci forgianno, cambiano il carattere, ci evolvono spingendoci a sopravvi-

vere formando una l'identità unica, quindi siamo tutti unici.

Le città cercano di cambiarcì, di dettare i ritmi della vita, di modificare le abitudini ma questa a volta è una forzatura. Esiste un confine personale che non siamo sempre disposti a superare. "Esci dagli schemi" quante volte mi è stata detta questa frase, "Esci dalla comfort zone" quasi una esortazione come se mi perdessi qualcosa. Ma uscire dal mio io, dalla mia essenza è una forzatura. Dentro di me, dentro la mia comfort zone c'è il mio mondo, quello che conosco e in cui so muovermi, dove riesco ad essere me stessa e a trovare come interagire con il mondo esterno. Ma è sempre nel mio mondo che ritrovo me stessa, anche quando questo vuol dire non essere allineata con l'esterno.

Immaginate se ad un certo punto la città di Trieste decidesse di cancellare la storia di Servola e modificarla perché di fatto rientra nel Comune di Trieste, cosa ne sarebbe del quartiere? Immaginate che qualcuno decida forzatamente di tirare fuori Servola dalla sua comfort zone, dal suo ritmo e quindi aumentare il numero di bus che servono il quartiere, abbattere le piccole case per far spazio a strade più larghe e condomini di ultima generazione. Perché no? Sa-

rebbero pure vista mare.

E poi via quel che resta delle botteghe, i circoli, i bar, il panettiere, i negozi del vicinato, il museo che apre su chiamata e all'ora posto franchising di fast food, supermercati con sole casse automatiche, negozi polifunzionali con dentro bar, panetteria, spesa ed enormi parcheggio, etc... se questo accadesse, chi ricorderebbe più Servola e la sua storia?

Se io accettassi l'incoraggiamento ad uscire dagli schemi ed essere sempre quello che gli altri si aspettano da me, cosa troverei lì fuori? Varcare un confine personale è come ab-



bandonare le proprie origini, le proprie radici quindi diventare un'altra cosa. In un'epoca in cui tutto scorre molto velocemente, il mondo si evolve con rapidità, a noi lavoratori viene chiesto di entrare in competizione con "l'intelligenza artificiale", lottare per non perder competenze o peggio il posto di lavoro, alle donne viene chiesto di esser tutto e il contra-

Custodire la propria essenza mentre il mondo accelera, trovare forza nel confine sottile tra novità e identità

rio di tutto, come si fa a mantenere i piedi per terra? E se, per vita personale o lavoro, sei costretto a trasferirti, come trovi il perfetto incastro tra te e la nuova realtà? Mia sorella negli oltre 10 anni a Trieste, ha dovuto modificare molti aspetti della sua vita per adeguarsi alla città, banalmente deve stare attenta agli orari altrimenti i supermercati chiudono e resta senza spesa in frigo. Se finisce tardi di lavorare non può contare sui supermercati h24 come Milano, deve ricordarsi che la bottega sotto casa chiude alle 19:30 e il supermercato un po' più in là alle 20, se poi attraversa città qualche catena discount chiude alle 21. Certo se lavori in città con orario ufficio o sei nel pubblico, questi ritmi sono accettabili, ma se sei un freelance e peggio se lavori con l'estero e i fusi orari ti sballano l'agenda "italiana", allora diventa complesso. Se però le abitudini possono essere modificate perché è solo sopravvivenza di superficie, il nostro io e quanto ci apriamo, è quello che permette di vivere coerentemente o di contro sopravvivere in superficie.

Ecco che nel tempo ho visto modificarsi la città, arrivare le navi da crociera con regolarità, cambiare l'approccio delle commesse nei negozi che sono diventate più internazionali, spuntare i bike sharing e aprire le piste ciclabili in ogni quartiere, zone pedonali, nuovi pub, nuovi locali, bonus facciate e risplendere gli antichi palazzi creando un museo visivo immersivo eppure Servola è fuori da tutto questo. I croceristi non arrivano, non ci sono le piste ciclabili in carreggiata e sempre due bus. L'ufficio postale è rimasto un luogo di aggregazione dove la gente si conosce tutta, si saluta e resta a chiacchiere anche dopo aver fatto le proprie operazioni allo sportello e la panetteria anche se rimodernata è sempre un negozio di quartiere.

Servola resiste e mantiene il suo carattere dentro una città in movimento, dentro una nazione europea, dentro un continente che punta alla globalizzazione. Io sono un po' Servola, dentro un flusso costante che corre verso il futuro e si modifica alla velocità della luce. Ritrovo me stessa dentro il confine del mio io, fermo e basato sui miei valori identitari. —

Dal 15 al 20 ottobre

Timothy Dissegna

Udine è pronta a trasformarsi in un grande teatro del gusto. Dal 15 al 20 ottobre, il centro storico e i suoi locali diventeranno il cuore della 26ª edizione di Ein Prosit, la manifestazione che ogni anno riunisce i protagonisti dell'alta cucina mondiale in Friuli Venezia Giulia. Tra chef stellati, degustazioni e incontri, la città si prepara a vivere sei giorni in cui profumi, sapori e storie si intrecceranno in un racconto unico di cultura e convivialità. Organizzato dal Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, con il sostegno della Regione, Promoturismo Fvg, Comune di Udine, Camera di Commercio e Fondazione Friuli, Ein Prosit torna più ricco che mai: oltre 150 eventi, 105 chef da 20 Paesi, 53 cene stellate e 70 appuntamenti tra degustazioni, laboratori e masterclass.

STELLE E STORIE DEL GUSTO

A inaugurare la rassegna, mercoledì 15, sarà la cena da ospitata da Le Fucine Brasserie di Buttrio e dedicata al maestro francese Alain Ducasse, che sarà presente a ricevere un tributo davvero speciale da alcune teste di serie assolute della cucina internazionale. Ai fornelli, un parterre che riassume il meglio della gastronomia mondiale: Massimo Bottura, Davide Oldani, Gennaro Esposito, Amaury Bouhours, Emmanuel Pilon e Jean Philippe Blondet. Nei giorni successivi, il programma si snoderà tra 31 location, da Antica Maddalena a Vitello d'Oro, da Là di Moret a Ai Frati, con protagonisti come Antonia Klugmann, Quique Dacosta, Ana Roš, Niko Romito, Norbert Niederkofler, Sara Aql, Yoshihiro e Leo Narisawa. Dai laboratori sui formaggi d'alpeggio alle masterclass sui grandi vini del mondo, ogni evento diventa così occasione d'incontro tra tradizione, innovazione e cultura.

LA CITTÀ COME RISTORANTE DIFFUSO

«Ein Prosit cresce e si apre sempre di più alla città – spiega Claudio Tognoni, direttore della manifestazione –. Quest'anno gli chef usciranno dalle cucine per portare i loro piatti tra la gente, grazie anche ai due food truck internazionali che animeranno le vie del centro». Udine, dunque, si trasforma in un ristorante diffuso, dove ogni piazza diventa un palco



Super cene, degustazioni guidate, showcooking e tante esperienze autentiche: Ein Prosit 2025 sarà un viaggio nel gusto del Friuli Venezia Giulia

Piatti e calici, c'è Ein Prosit

Riparte la kermesse internazionale a Udine con ospiti stellati e tanti menù Bottura, Oldani, Esposito, Bouhours, Pilon e Blondet celebrano Ducasse. In scena Klugmann e Dacosta. Assaggi e masterclass: una festa del territorio

scenico del gusto e ogni via un percorso sensoriale. Per il vicesindaco Alessandro Venanzi, l'evento è anche un messaggio di identità: «Udine è il punto di partenza ideale per un viaggio nel Friuli Venezia Giulia».

LA MOSTRA ASSAGGIO

Tra le novità più attese, la mostra assaggio «Io sono Friuli Venezia Giulia-Blancs», in programma nel fine settimana in

via Mercatovecchio. Una tensostruttura di 900 mq, ricreata con gli arredi premiati al Red Dot Award 2025 per lo stand regionale di Vinitaly, ospiterà 70 aziende con il meglio dei vini bianchi e dei prodotti agroalimentari «Sarà – spiega l'assessore Sergio Emidio Bini – un'occasione per far conoscere ai visitatori la qualità dei nostri vini e delle nostre eccellenze locali». L'iniziativa, realizza-

ta da Promoturismo, unirà degustazioni e storytelling.

UN PONTE TRA CULTURE

«Ein Prosit – afferma Gabriele Massarutto, presidente del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano – è nata a Tarvisio con l'obiettivo di creare una vetrina per le popolazioni di confine, slovena e bavarese, e oggi è diventata un evento di respiro internazionale.

Ho sempre difeso questa iniziativa, perché rappresenta un ponte tra culture e un'occasione concreta di collaborazione oltre i confini». Ein Prosit mantiene uno spirito autentico di cooperazione, dalle prime edizioni nate da un dialogo tra Italia e Jugoslavia al lavoro con Austria e Slovenia. «In un mondo che tende a dividersi, questo evento ricorda che la tavola è uno spazio di incontro».

L'INTERVENTO

Conoscenza e convivialità per la crescita

MASSIMILIANO FEDRIGA

Ein Prosit racconta il Friuli Venezia Giulia attraverso la ricchezza del gusto e della cultura.

Ogni edizione nasce dall'incontro tra creatività e territorio: è un'esperienza che lascia traccia, perché trasforma il sapore in memoria e la memoria in futuro.

La maestria degli chef e l'eccellenza delle produzioni regionali esprimono valori, identità e visione.

La manifestazione prende corpo dal lavoro condiviso di chi crede nella conoscenza e nella convivialità come strumenti di crescita collettiva. È una vetrina internazionale che unisce tradizione e innovazione: mostra la forza di una comunità che investe nella qualità e nella sostenibilità. In questo intreccio di esperienze, la nostra regione si racconta come terra autentica e accogliente, capace di valorizzare talento e impegno.

È un invito a scoprire paesaggi, saperi, vigne e filiere; un luogo in cui cucina e cantina diventano linguaggio comune e la formazione parla di calda ospitalità.

Con Ein Prosit, il Friuli Venezia Giulia afferma un modello di sviluppo fondato sulla cultura del fare bene, su relazioni aperte ed ambizione europea; costruisce prospettive a partire dalla qualità della vita e dalla responsabilità verso persone e ambiente.

PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

VIA MERCATOVECCHIO

Un percorso sensoriale in 70 postazioni nel linguaggio del Nordest autentico

Il centro di Udine è pronto a profumare di bianchi del territorio. Sabato 18, domenica 19 e lunedì 20 ottobre, con Ein Prosit, via Mercatovecchio diventerà una «piazza del vino» dove la tradizione regionale dei grandi bianchi incontra il design: la mostra assaggio «Io sono Friuli Venezia Giulia-Blancs» celebra un patrimonio enologico riconosciuto nel mondo per qualità e identità.

Nel cuore della città ha già

fatto la sua comparsa la tensostruttura di 900 mq: una settantina di postazioni tra cantine e aziende agroalimentari, infopoint centrale, pannelli e brochure per accompagnare il pubblico in un percorso fatto di storie, territori e assaggi. Colpo d'occhio che racconta il legame tra prodotto e cultura.

In questo «cristallo», i bianchi del Friuli Venezia Giulia saranno protagonisti: calici che raccontano suoli, micro-

climi e saperi tramandati, affiancati dalle specialità a marchio Io sono Fvg, garanzia di sostenibilità, qualità e filiera certificata. L'incontro diretto con i produttori trasformerà ogni degustazione in un viaggio dentro una lunga tradizione vitivinicola regionale. Un tassello che rende Ein Prosit ancora più urbano e accessibile, in dialogo anche con food truck e attività diffuse nel centro.

La mostra assaggio sarà



IL MANIFESTO. Ecco il manifesto di Ein prosit 2025. A Udine cene, degustazioni, laboratori e incontri con chef e altri protagonisti, per celebrare la cultura del cibo.

aperta da sabato 18 a lunedì 20, dalle 10 alle 18. Il biglietto giornaliero costa 20 euro e può essere acquistato online o in loco; all'ingresso si riceve un braccialetto per rientri liberi nell'arco della giornata. Info e biglietti contattando Promoturismo al tel. 0431 387111.

Perché fare questa esperienza? Perché mette in scena la cifra dell'estremo Nordest: vini di carattere, vocati al dialogo con la cucina d'autore e con la convivialità, raccontati dai loro protagonisti. Sarà anche un viaggio geografico, spaziando dal Collio alla Bassa friulana, toccando anche Colli Orientali, Carso triestino, Carnia e tanti altri luoghi. —

SPORT

CORSA DEI CASTELLI
Family Run
19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!

Basket - Serie A

Obiettivo intensità

Biancorossi a caccia dei primi punti sul parquet di Napoli Gonzalez: «Abbiamo recuperato bene, voglio difesa dura»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A caccia dei primi punti in campionato, la Pallacanestro Trieste da l'assalto alla Fruit Village Arena dove questa sera alle 20.30, arbitri Giovannetti, Peponi e Marziali, affronta Napoli Basket. Dopo la sfida di Champions League a Wurzburg, la formazione di Israel Gonzalez è volata in Campania per ottimizzare i tempi e avere più tempo per preparare la sfida. Biancorossi chiamati a una reazione dopo un'avvio di stagione che ha deluso le aspettative. Urge trovare quella coesione e quell'unità di intenti mancata nelle prime due uscite. «Dopo la sfida europea abbiamo voluto rimanere insieme e continuare a costruire - le parole del tecnico spagnolo -. Per i ragazzi il doppio impegno campionato-coppa è una situazione nuova, tutto va più in fretta e dobbiamo imparare a recuperare. È difficile affrontare tante partite in così poco tempo, ma questa è la nostra stagione ora. La squadra ha recuperato bene in questi giorni e possiamo giocare con una buona intensità». Intensità, soprattutto difensiva, che dovrà essere alla base dei quaranta minuti



Una schiacciata di Toscano-Anderson FOTO BRUNI

da giocare in terra partenopea. «Parlando di difesa, a Wurzburg abbiamo fatto un passo avanti - sottolinea Gonzalez - ed è questo l'aspetto più importante: continuare a crescere proprio lì, perché dobbiamo essere più consistenti. Napoli ha giocato su un campo molto difficile, come quello della Virtus, e ora torna a giocare in casa: sicuramente vorranno fare una buona partita. Credo

che il fattore energia sarà molto importante: sarà una sfida per noi riuscire a giocare con la stessa intensità dopo una gara impegnativa come quella di martedì, ma penso che la squadra si farà trovare pronta». Affidata alle cure di coach Alessandro Magro, Napoli ha atteso a lungo e riportato in Italia Naz Mitrou-Long, l'ex Milano e Brescia tornato in Italia per essere il faro of-



Israel Gonzalez con lo staff

fensivo della squadra. Al suo fianco l'esperienza di Stefano Gentile e la rapidità di Rasir Bolton e Ishmael El Amin aggiungono profondità. Sotto canestro oltre al napoletano Willie Caruso ci sono Aamir Sims, ala versatile con grande fisicità e l'esperta ala estone Kaspar Treier. Da tenere d'occhio anche Ed Crosswell, solido e forte a rimbalzo e l'atletico e dinamico Savion Flagg. «Il nostro obiettivo - l'analisi di coach Magro - cercare di limitare il gioco in contropiede di una squadra che con giocatori come Ross, Brown, Ramsey e Ruzzier può mettere tanti punti a tabellone. In attacco dovremmo essere capaci di muovere bene la palla come abbiamo dimostrato di saper fare nella gara d'esordio a Bologna». **GLI ANTICIPI:** Seconda giornata che si apre alla Italyum Arena con il derby tra Openjobmetis Varese e Armani Milano (ore 18.15, diretta Sky Sport Basket e Sky Sport Uno). Alle 20 in campo Germani Brescia-Dolomiti Energia Trento, alla stessa ora esordio al Carnera per la Old Wild West Udine (in dubbio il play Hickey) che ospita la Virtus Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE

Futurosa e l'ostacolo Ragusa Coach Mura: «Attenzione al loro play, siamo carichi»

TRIESTE

«L'esordio in campionato a Faenza, aldilà del risultato, ci ha dato la certezza di poter essere competitive ad alto livello. Seriusciamo a esprimere con continuità le nostre qualità, impostando le gara su intensità e ritmo, possiamo dire la nostra contro qualunque avversaria». Parole e musica di Andrea Mura, coach delle Futurosa iVision che questo pomeriggio, alle 15, si presentano al pubblico del PalaRubini. Avversaria di turno Ragusa, formazione decisamente forte che, dopo Faenza, rappresenta un test certamente attendibile per testare le qualità di capitano Miccoli e compagne. «Partita sicuramente molto difficile contro un'avversaria attrezzata e costruita per competere per le prime posizioni - conferma coach Mura -. Ragusa ha una doppia dimensione, veloce e aggressiva grazie all'uno contro uno di Ilaria Moriconi, senza dubbio uno dei playmaker più forti del nostro campionato, l'altra molto fisica, profonda e atletica, data da un reparto lunghe, ali e centri, molto fornito. Nella prima partita ha vinto in maniera netta e convincente contro Ancona, giocando soprattutto un ottimo ultimo quarto e dimostrando di avere rotazioni lunghe nonostante qualche assenza importante». Squadra da prendere con le molle dunque, contro la quale sarà fondamentale imporre una pallacanestro fatta di tanta corsa. La formazione triestina ha lavorato bene ed è pronta a dare continuità alla buona prestazione offerta nella prima usci-



Il coach Andrea Mura

ta stagionale. «Siamo reduci da una buona settimana di allenamenti - conferma e conclude Andrea Mura - abbiamo preparato con attenzione un match nel quale riuscire a imporre le nostre caratteristiche tecniche sarà fondamentale. Direi che ci riuscirà a comandare il ritmo della partita avrà le maggiori chance di far sua la partita e portare a casa i due punti. Visto un orario che permette poi di vivere la Barcolana, confido in una buona risposta di pubblico perché sarà sicuramente un match di alto livello». **PROGRAMMA:** Futurosa iVision- Passalacqua Ragusa, Cus Cagliari- Treviso, Alperia Bolzano- Ecodent Alpo, Vicenza - E-Work Faenza, Moneygo Basket Girls- Golfobasket, Solmec Rovigo - Umbertoide. **CLASSIFICA:** Umbertoide, Passalacqua Rovigo, Halley Thunder Matelica, Solmec Rovigo, Treviso 2, Alperia Bolzano, Futurosa iVision, Vicenza, Golfobasket, Ecodent Alpo, Moneygo Basket Girls, Cus Cagliari 0. E-Work Faenza -1.

Risparmiare è facile (se sai come fare)

DAL 2 OTTOBRE IN EDICOLA CON

Debora Rosciani e Mauro Meazza, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO*



*60 giorni in edicola

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere

Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

Calcio - Serie C

Difesa intoccabile

Per il derby a Cittadella Marino non ha disponibili Vertainen, Louati e Tonetto. I dubbi sulle scelte solo a centrocampo

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina prepara la sua seconda trasferta consecutiva: domani la squadra di Marino sarà di scena al Tombolato (inizio ore 14.30) contro un Cittadella che pur essendo appena retrocesso dalla serie B con tanti buoni nomi nell'organico, è partito col freno a mano tirato ottenendo appena 6 punti in otto gare. Un periodo difficile per i veneti come testimonia il dato dei gol segnati, appena 4 ovvero il peggiore del girone, e il fatto che da tre partite la squadra di Iori non riesce ad andare in rete. Insomma una situazione per la quale servirà la massima attenzione da parte della squadra alabardata, perché si tratta di un avversario che potrebbe riprendersi da un momento all'altro, come invece attraversare una condizione di crisi permanente della quale l'Unione potrebbe approfittare. Marino dovrà ancora fare a meno dei tre infortunati Tonetto, Vertainen e Louati, ma ha una rosa abbastanza variegata da potersi permettere un paio di dubbi. Sarebbe strano cambiare un modulo con il quale si rischia decisamente meno, soprattutto in trasferta sul campo di un Cittadella che sarà animato da una grande voglia di rivalsa. Saggio dunque pensare a una maggior copertura, tanto si è visto anche a Novara che poi qualcosa davanti si crea comunque, anche se al Piola non è arrivato il gol. Pertanto è probabile che venga riproposto il 3-5-2 e che il terzetto di difesa sia il solito che sta dimostrando



Cristian D'Urso potrebbe avere una chance da ex Cittadella

SERIE C - GIRONE A	
PROGRAMMA: GIORNATA 9	
Giana Erminio-Novara	OGGI ORE 14.30
L.R. Vicenza-V. Verona	ORE 17.30
Pergolettese-Alcione	ORE 17.30
Cittadella-Triestina	DOMANI ORE 14.30
AlbinoLeffe-Lecco	ORE 17.30
Ospitaletto-Arzignano	ORE 17.30
Pro Patria-Un. Brescia	ORE 20.30
Dolomiti-Lumezzane	LUNEDÌ ORE 20.30
Trento-Pro Vercelli	ORE 20.30
Inter U23-Renate	21/10 ORE 16.30
PROSSIMO TURNO: 19/10	
Alcione - Inter U23	17/10 ORE 20.30
Novara - Arzignano	ORE 20.30
Renate - Dolomiti	18/10 ORE 14.30
Triestina - Pergolettese	ORE 14.30
Ospitaletto - Cittadella	ORE 17.30
Vicenza - AlbinoLeffe	19/10 ORE 14.30
Lumezzane - Trento	ORE 17.30
Pro Vercelli - Giana	ORE 17.30
Virtus Verona - Pro Patria	ORE 17.30
Lecco - Union Brescia	ORE 20.30

CLASSIFICA SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	22	7	1	0	16	2
LECCO	18	5	3	0	13	5
UNION BRESCIA	15	4	3	1	15	5
INTER U23	15	4	3	1	13	8
ALCIONE MILANO	14	4	2	2	8	5
ALBINOLEFFE	12	3	3	2	15	12
PRO VERCELLI	12	4	0	4	10	13
PERGOLETTESE	11	3	2	3	9	9
VIRTUS VERONA	10	2	4	2	13	11
ARZIGNANO	9	2	3	3	10	12
RENAME	9	2	3	3	8	12
GIANA ERMINIO	9	2	3	3	6	10
TRENTO	8	1	5	2	10	12
DOLOMITI BELLUNESI	7	1	4	3	8	15
NOVARA	6	0	6	2	6	8
OSPITALETTO	6	1	3	4	7	11
CITTADELLA	6	1	3	4	4	8
LUMEZZANE	6	2	0	6	8	15
PRO PATRIA	4	0	4	4	7	15
TRIESTINA	-8	3	3	2	9	7



Giuseppe Marino

grande affidabilità con Silvestri al centro, Moretti a destra e Anzolin a sinistra. Sulla linea di centrocampo sembra tutto scontato sul centro-sinistra, con Jonsson play, Ionita mezzala e D'Amore sulla corsia esterna, più incerta invece la situazione sulla parte destra del campo. Per il ruolo di mezzala ad esempio Marino dovrà decidere se privilegiare la solidità e dare ulteriore minutaggio a Crnigoj anche per far crescere di condizione lo sloveno, o preferire la maggior verve offensiva di Gunduz, che comunque resta un'opzione da giocarsi nel finale di gara. Come esterno destro invece il favorito è Silvestro, ma in alternativa c'è anche Pedicillo che è già rientrato per qualche minuto a Novara, senza trascurare che il suo reale ruolo è quello di mezzala e pertanto può venir buono anche in mezzo al campo. L'ultima possibile opzione di Marino è quella in attacco: giocheranno ancora assieme le due punte Faggioli e Kljajic oppure il tecnico risponderà D'Urso per dare un po' più di qualità nelle giocate perdendo però peso nel reparto offensivo? O anche qui si giocherà l'arma della qualità nella seconda parte di gara? Lo scopriremo domani. Intanto, passando alle vicende extra campo, la Corte Federale d'appello ha respinto ieri il reclamo presentato dal Rimini, confermando gli 11 punti di penalizzazione in classifica ai romagnoli per le inadempienze del primo luglio. La speranza è che la Triestina abbia carte migliori per l'appello del 20 ottobre.

Il tris al Tombolato dei ragazzi di Maran E Iori era il capitano

Guido Roberti

Era di venerdì 6. Non si tratta della parodia del film di Soldati, a sua volta rifacimento di quello di Blasetti, l'originale pellicola intitolata "quattro passi tra le nuvole", ma quel giorno, quel venerdì 6 marzo 2009, la Triestina quattro passi tra le nuvole li fece per davvero. Trascorsi 16 anni e mezzo, si può dire che quel giorno fu l'ultima volta nella sua recente storia che la Triestina toccò con mano la serie A, i riflettori ad irradiare abbracci e pacche sulle spalle erano quelli del "Tombolato" di Cittadella. A più di qualcuno quei ricordi non appariranno sfumati, qualcuno c'era da tifoso, altri se la ricorderanno alla tv o alla radio. Il contesto era la serie B, Triestina al secondo anno di conduzione del pragmatico Maran, e la giornata la 29ma in un cammino da 42 gare. Quella sera la Triestina stracciò il Cittadella con un primo tempo straordinario, fatto di organizzazione e velocità. 0-3 firmato Della Rocca, Granoche, Milani. Nulla era frutto del caso. Rodata dalla stagione precedente con una salvezza tranquilla, la Triestina di Maran costruita sul 4-4-2 aveva trovato continuità ed il successo a Cittadella era il quarto di fila, numero significativo nel groviglio d'equilibrio canonico della cadetteria. Prima di Cittadella la squadra aveva steso al Rocco la Salernitana 3-1, vinto a Mantova 0-1, battuto il Pisa 1-0. Undici titolare quasi fisso con Agazzi in porta, difesa Cacciatore, Minelli, Cottafava e Rullo, mastini in mezzo Gorgone e Princivalli, esterni a rotazione Testini, Antonelli e Tabbiani in due per tre posti, coppia d'attacco di grande intesa Granoche-Della Rocca. Ma perché



Il tecnico Rolando Maran

fu magica quella sera? Giocando in anticipo, con quel successo in un colpo solo la Triestina superò il Brescia, agganciò il Sassuolo ed il Parma ed arrivò a 2 punti dalle prime due, il Bari di Conte ed il Livorno di Acori. Vicinissima alla zona per la A diretta, nella miglior posizione per gli allora play-off che poi mandarono su proprio la terza, il Livorno. Quel sogno svanì in poche settimane. Scontri diretti. Prima il Brescia (1-2), poi il Parma (0-3) dimostrarono che quella Triestina benché ottima non fosse pronta alla A. In campo nel Cittadella c'era la bandiera Iori, più di 300 presenze in granata, oggi allenatore di una squadra che non ha ancora assorbito la retrocessione dopo 16 campionati su 17 in B. E pensare che il Cittadella ancora di più ha visto la A da vicino, nel 2019 e 2021, finali perse contro Verona e Venezia. Clamorosa soprattutto la doppia finale contro gli scaligeri. Vittoria 2-0 in casa e A in tasca, tonfo 3-0 al Bentegodi. Oggi Cittadella e Triestina, per motivi diversi non passeggiavano sulle nuvole sugli spilli. Più incerta sicuramente la situazione dell'Unione. Bisogna sapersi accontentare, intanto, di una sfida salvezza in C.

CALCIO GIOVANILE

L'Unione fa visita alla Pergolettese Intanto arriva il presidente Zelénovic

TRIESTE

Sarà impegnata in Lombardia questo pomeriggio la formazione Primavera, attesa ad una trasferta complicata sul campo di una delle due squadre attualmente al comando della classifica, la Pergolettese. Non è un caso i cremaschi siano primi, negli ultimi anni spesso la formazione giallo-blu si è distinta per i risultati brillanti con i

suoi giovani, sia in Primavera-4 che in Primavera-3. Finora hanno vinto sempre i padroni di casa, alla pari della Pro Patria. 2-1 interno alla Torres poi doppio successo esterno, 1-4 rifilato a Rimini ed 1-2 a Lumezzane sabato scorso. La squadra alabardata dal canto suo ha svolto l'ultimo allenamento giovedì, come da tradizione quando gioca in trasferta i ragazzi hanno osservato

una giornata di riposo al venerdì e questa mattina presto si sono messi in viaggio direzione cremasco. Nel corso dell'ultima seduta di allenamento, giovedì, c'è stata la visita al campo del presidente Zelénovic, per fare la conoscenza della squadra e dello staff. Un'ottima settimana di allenamenti, con molta intensità sotto gli occhi di Strukelj e Benecchi. La Triestina non snaturerà il



La Triestina Primavera oggi scende in campo a Crema

suo modo di essere e giocare, logicamente con grande rispetto per la formazione capo classifica ma anche con la consapevolezza che

lo sgambetto sia possibile. Fortunatamente sono praticamente tutti a disposizione, manca solamente l'italo-ungherese Giambertone

per cui si è ancora in attesa del transfer internazionale. Le premesse per fare bene ci sono tutte, dalle 15 la parola passerà al campo. Si gioca al centro sportivo Costenaro di Casale Cremasco già teatro di numerose battaglie tra cui una splendida vittoria della Triestina di Marino due anni fa nei play-off per 1-5. Le altre partite della terza giornata: alle 14:30 Torres-Pro Patria, alle 15 Albione Milano-Lumezzane, Arzignano-Carrarese, Carpi-Virtus Verona, Rimini-Mantova. La classifica: Pro Patria, Pergolettese 9; Virtus Verona, Albione Milano 6; Carrarese 5; Triestina, Mantova 4; Lumezzane 3; Carpi 2; Torres, Arzignano, Rimini 1.

Pallamano - Serie A

La partita infinita

Oggi a Chiarbola la formazione di Carpanese affronta il Bressanone nella sfida numero 150 della storia. Oveglia: «Gara molto importante, i ragazzi ci tengono»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Ho visto i ragazzi contenti, motivati, vogliosi di riprendere dopo questa pausa. Tutti consapevoli dell'importanza e della difficoltà di una sfida che non va sottovalutata. Bressanone è forte ma siamo sul pezzo, pronti a riprendere da dove abbiamo lasciato con l'ottimo pareggio e la grande prestazione di Sassari». Giorgio Oveglia, direttore sportivo biancorosso, scommette sulla sua squadra alla vigilia del match che sul parquet di Chiarbola, questa sera alle 19 arbitri i signori Carrino e Pellegrino, metterà la sua Trieste di fronte a Bressanone.

«L'appuntamento di maggior tradizione della nostra pallamano - continua Oveglia - contro un'avversaria che, assieme a noi, ha scritto alcune delle pagine più belle di questo sport in Italia. C'è grande rispetto reciproco, voglia e piacere di incontrarci in quello che sarà il derby numero 150 che racconta di una rivalità infinita».

Ripresa di campionato, dunque, da prendere con le molle al cospetto di un'avversaria che sta vivendo una sorta di piccola rivoluzione



Oggi a Chiarbola grande appuntamento con i biancorossi che affrontano il Bressanone

interna. Dopo il difficile inizio di stagione, caratterizzato dal solo successo contro Chiaravalle e le sconfitte contro Conversano, Pressano e Siracusa, ci sono state le dimissioni del tecnico Otto Forer che ha lasciato la panchina nelle mani di Bruno Brzic. Per il figlio di Vlado, ex

coach di Trieste, l'esperienza da giocatore e allenatore è partita con il botto visto che nell'anticipo della sesta giornata la formazione altoatesina è tornata alla vittoria regolando 29-26 il quotato Cassano Magnago. Tante le bocche da fuoco da limitare tra gli altoatesini: Coppo-

la, attualmente sesto marchiatore del campionato con 36 reti, ma attenzione anche ad Arcieri (24) e Da Silva (21 reti). «Bressanone non ha bisogno di presentazioni, ha cambiato molto a livello di roster ma ha giocatori di esperienza che sanno stare in campo e giocare un certo



Andrea Carpanese tecnico della Pallamano Trieste

tipo di gare - sottolinea il tecnico di Trieste, Andrea Carpanese -. Lo ha dimostrato il match giocato e vinto contro Cassano Magnago, sessanta minuti che hanno confermato la loro voglia di uscire dal momento di crisi con grande energia. Sono una squadra quadrata che non va sottovalutata, ecco perché questa sera non saranno ammesse distrazioni. Ma sono fiducioso - continua Carpa - durante la pausa abbiamo avuto modo di ricaricare le energie, mettendo benzina nelle gambe di chi, sino a qui, ha giocato di meno».

Una fiducia che affonda le sue radici nelle qualità caratteriali di un gruppo che ha dimostrato di avere, oltre a buone qualità tecniche, anche grande forza caratteriale. Come dimostrato in tutti i momenti di difficoltà di questo inizio di stagioni nei quali capitano Pernic e compagni sono sempre riusciti a reagire. «Il campionato è lungo, abbiamo lavorato molto sia dal punto di vista fisico e atletico che tattico conclude Carpanese - preparando una match importante così come lo sono tutte le partite di questo campionato. La chiave per uscire dalla sfida di questa sera con un ri-

Serie A1 Gold Maschile

Macagi - SSV Loacker	OGGI ORE 18
Pressano - Chiaravalle	OGGI ORE 18.30
Fasano - Sparer	OGGI ORE 19
Alperia Black Devil - Metelli Cologne	OGGI ORE 19
Trieste - Brixen	OGGI ORE 19
Cassano Magnago - Raimond	5/11 ORE 17
Siracusa - Conversano	5/11 ORE 19.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Siracusa	8	4	0	0	12	121
Fasano	6	3	0	1	12	113
Conversano	6	3	0	1	12	117
Cassano Magnago	6	3	0	1	13	120
Raimond	5	2	1	1	14	121
Pressano	5	2	1	1	12	110
Trieste	5	2	1	1	13	126
SSV Loacker	4	2	0	2	13	131
Macagi	4	2	0	2	11	115
Alperia Black Devil	2	1	0	3	10	121
Chiaravalle	2	1	0	3	11	129
Brixen	2	1	0	3	12	140
Metelli Cologne	1	0	1	3	10	117
Sparer	0	0	0	4	10	129

PROSSIMO TURNO: 18/10/2025

Brixen - Cassano Magnago, Chiaravalle - Siracusa, Conversano - Trieste, Metelli Cologne - Macagi, Raimond - Alperia Black Devil, Sparer - Pressano, SSV Loacker - Fasano.

sultato positivo? Non guardare a ciò che abbiamo fatto sin qui, abbiamo giocato indubbiamente delle buone partite ma ora dobbiamo puntare al futuro: ci concentriamo partita dopo partita, senza guardare la classifica e senza fare calcoli, giocando al massimo contro tutti».

BASKET - SERIE B

Lo Jadran cerca di vendicare la sconfitta contro Gorizia ma davanti c'è il forte Iseo

Guido Roberti / TRIESTE

Fa certamente ancora male e la ferita procurata nel derby contro la Dinamo Gorizia brucia ancora ma in casa Jadran è tempo di voltare pagina e pensare alla sfida di domani, ancora in casa, per la seconda volta consecutiva. Si tratta della terza giornata del campionato di serie B Interregionale. Il calendario non è stato benevolo, indubbiamente, ma del resto dicono i saggi, prima o poi bisogna affrontarle tutte e come conseguenza prezioso sarebbe iniziare a fare punti per non trovarsi poi ad inseguire. Ci sono quindi tutte le carte in regola per assistere ad una bella partita a Chiarbo-

la, contro una squadra partita forte ed ambiziosa, la Coram Iseo finora autrice di due successi in due partite. Si giocherà dalle 18, con la direzione arbitrale di Caroli da Udine e Romanello da Ferrara. Un passo indietro a domenica scorsa. Risuona ancora tra compiacimento e rimpianto l'eco di Chiarbola pieno. Quella tribuna gremita da centinaia di spettatori dello Jadran e della Dinamo Gorizia ha regalato un colpo d'occhio straordinario per la categoria e per tutto il movimento regionale, cesello a due realtà che a modo loro desiderano crescere, i triestini consolidandosi sempre più come realtà di quarta serie, Gorizia qualcosina in

più anche alla luce futura di un Pala Bigot rimesso a nuovo e pronto ad ospitare categorie superiori. Per lo Jadran vedersi sfumare il successo nell'ultimo giro di lancette ha fatto sicuramente male ma il derby al tempo stesso ha dato nuova, e buona, consapevolezza in più a Demarchi e compagni. La fisiologica fase di assemblaggio tra vecchia guardia e nuovi, la piena integrazione dei giovani necessita di un po' di tempo, e tutto è stato preventivato quindi a mente serena lo Jadran può tentare domani di sgambettare i bresciani, finora vittoriosi nettamente a Mantova (50-67) ed in casa contro la Pallacanestro Gardonese (91-77). Dall'infermeria notizie buone e meno buone. Per Jakin, uscito anzitempo nel derby, problema recidivo alla caviglia ma non di grave entità, più problematiche le tempistiche per un altro giovane, Pro, alle prese invece con un problema al menisco che lo terrà fuori per un po'.

BASKET - SERIE B

La Dinamo apre il PalaBigot per il match con Mantova Falconstar, test a Caerano

Michele Neri / GORIZIA

È arrivato il grande giorno per la Dinamo Gorizia che oggi inaugura il nuovo PalaBigot ospitando la Amica Chips Mantova (palla a due alle 19.30) nella terza giornata di andata in B interregionale. Euforia e attesa sono stati in settimana i compagni di viaggio della squadra di coach Tomasi che da martedì, giorno del taglio del nastro alla presenza delle autorità, ha potuto allenarsi ogni giorno sul nuovo parquet. «E' una struttura bellissima, luci e impianti sono perfetti - sono le prime impressioni di coach Tomasi - si parla di un palasport molto grande, da diverse migliaia di spettatori, e

quindi ci vorrà un po' per abituarsi a riferimenti di spazio così diversi. Ci saranno tanti tifosi ma non solo, anche semplici curiosi che dovremo essere bravi a intercettare per il futuro, anche per questo ci teniamo a fare bella figura». Da non perdere di vista, ovviamente, i 2 punti: la Dinamo, che recupera Micalich, sarà al completo (nessuno vuole mancare, i raffreddamenti di stagione non saranno un ostacolo) e dovrà superare l'ostica Mantova. «Lo scorso anno ci riuscimmo in entrambi i confronti diretti - conclude il tecnico - ma poi loro arrivarono ai play-off. Hanno confermato sostanzialmente tutto il nucleo, parliamo quindi di una squadra molto ben struttura-

ta, con Boudet e Verri che sono i due fari». Trasferita in Veneto invece per la Pontoni Falconstar che stasera alle 20.30 scende in campo nella palestra di via della Pace a Caerano San Marco contro la Inno Group Montebelluna del fresco ex Riccardo Segatto. I padroni di casa non sono più la squadra materasso della scorsa stagione, hanno esordito vincendo in trasferta con la Gardonese e in più la Falconstar è reduce dal turno di stop forzato per il rinvio del match con Carrè (recupero il 10 dicembre). E' pertanto una sfida da prendere con le pinze. «Due settimane senza partite sono un'incognita che dobbiamo tenere presente, ma il nostro obiettivo è vincere per arrivare al meglio alla sfida successiva con Oderzo, squadra da primi posti - spiega coach Beretta - Montebelluna è molto diversa dallo scorso anno perché ha ancora i migliori giovani della Nutribullet Treviso ma ha aggiunto giocatori di esperienza e già rodati in categoria, come il nostro ex Segatto e Minincleri».

Pallanuoto - Serie A maschile

A Genova sfida impossibile contro la Pro Recco

La squadra di Mirarchi affronta i campioni con l'ex Mladossich: «Loro sono fortissimi ma giocheremo senza timori»

Riccardo Tosques / TRIESTE

La seconda giornata del massimo campionato nazionale offre subito a Trieste la classica partita impossibile.

Alle 18.30 la formazione allenata da Maurizio Mirarchi sarà impegnata alla piscina Sciorba di Genova per affrontare i mostri sacri della Pro Recco Waterpolo. Il match, trasmesso dal canale YouTube de del club ligure, sarà diretto dagli arbitri Mirko Schiavo di Palermo e Federico Braghini di Marino.

La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping è forte del successo in campionato contro la De Akker Bologna nonché del passaggio del turno in Euro Cup.

«Ci troveremo contro un team fortissimo, tra i migliori d'Europa e che non ha certo bisogno di presentazioni visto il suo palmares storico - spiega l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi - questo però non deve intimidirci, andiamo a Genova per mettere in acqua il massimo impegno. Gare così ti fanno crescere e acquisire maggiore sicurezza. Fare

punti sarà estremamente complicato, noi comunque siamo pronti e daremo come sempre il nostro meglio».

Messo in cassaforte il tranquillo 8-22 ai danni della Rari Nantes Salerno, la compagine biancoceleste allenata da Sandro Sukno si è dovuta arrendere nella finale della Supercoppa Europea al cospetto del Ferencvaros con ungheresi bravi a trionfare al termine di un match tiratissimo conclusosi sul risultato di 15-14.

La rosa della compagine ligure parla da sé. L'iberico

Alvaros Granados, lo statunitense Max Irving (strappato all'An Brescia), il croato Rino Buric (ex Jug Dubrovnik), Ciccio Cassia dall'Ortigia e l'universale Andrea Patchaliev (prelevato dalla Rari Nantes Savona) sono i punti di forza della Pro Recco in cui milita da quest'estate anche il giovane triestino Andrea Mladossich che per la prima volta affronterà da avversario il suo club di nascita. Per il mulo triestino, che tanto ha dato negli anni al team alabardato, insomma sarà una giornata davvero speciale.



Edoardo Marzi della Pallanuoto Trieste

PALLANUOTO

Debutto alla Bianchi per le Orchette Paralimpici in Coppa

TRIESTE

Debutto stagionale in casa per le Orchette del tecnico Paolo Zizza. Oggi, nella seconda giornata del campionato di serie A1 femminile, la Pallanuoto Trieste ospiterà la corazzata Sis Roma. Alla "Bruno Bianchi" il match prenderà il via alle 15.15 con ingresso gratuito per il pubblico e diretta streaming sul canale YouTube del club alabardato. Arbitri dell'incontro i napoletani Antonio Guarracino e Mattia Gomez.

Reduci dall'agevole vittoria a Cosenza, le atlete del club sponsorizzato Samer & Co. Shipping ora affronteranno una delle squadre costruite per dare l'assalto allo scudetto. «Sara una partita dura per noi - spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza - affrontiamo una compagine forte e organizzata, che pun-

ta senza mezzi termini al titolo tricolore. In ogni caso ho fiducia nelle ragazze, sono convinto che riusciremo a produrre una buona prestazione. Dovremo essere bravi a restare attaccati nel punteggio, proveremo a complicare la vita alla Sis». La compagine giallorossa, riaffidata anche quest'anno al tecnico Marco Capanna, ha iniziato il campionato con un perentorio 24-6 ai danni della Brizz Nuoto. Panna Kudella (ex Rapallo) e Maxine Schaap (ingaggiata dal Plebiscito Padova) si sono presentate con una tripla ciascuna. Tra le giocatrici più rappresentative Ranalli e Cocchiere. Gli altri in contri: Rapallo-Orizzonte Catania, Brizz-Locatelli, Civitavecchia-Cosenza, Plebiscito Padova-Bogliasco.

PARALIMPICI IN COPPA

Un altro titolo in palio. Tra sa-



Loredana Sparano portiere della Pallanuoto Trieste

bato 11 e domenica 12 ottobre, la piscina "Goffredo Nannini" di Firenze ospiterà la Final-Four di Coppa Italia Silver sotto egida Finp. In lizza, oltre alla Pallanuoto Trieste campione d'Italia Silver in carica, anche Crazy Waves Pisa, Mo.Cri.Ni. Palermo e Granda Cuneo.

La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping sarà in acqua sabato alle 17 per affrontare il Granda Cuneo nella prima semifinale. Domenica mattina, alle 10 e alle 11.15, le finali per il terzo e per il primo posto.

Tutte le partite saranno tra-

smesse in diretta streaming sul canale YouTube della Rn Fiorentina, il club che ospita la manifestazione.

«L'obiettivo è quello di alzare un altro trofeo dopo lo scudetto dello scorso giugno - spiega l'allenatore Daniele Bettini - anche se non sarà affatto facile, le altre compagini hanno imparato a conoscere i nostri punti di forza. Abbiamo cambiato qualcosa nella rosa, in ogni caso siamo pronti, l'entusiasmo del gruppo è sempre molto alto, andiamoli per provare a conquistare questa coppa».

R.TOS.

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza derby pesante tra il Chiarbola e il Kras C'è anche Sistiana-Victory



Alessandro Musolino tecnico del Chiarbola Ponziana

Filippo Zivoli / TRIESTE

Tanta storia e altrettanto spettacolo per il panorama calcistico dilettantistico locale: negli anticipi programmati per le 15.30, tifosi e appassionati iniziano a scaldare i popcorn per ben tre derby di tre differenti categorie che si prospettano scoppettanti. Nel primo appuntamento, che apre le porte della 7ª giornata del campionato di Eccellenza, il Chiarbola Ponziana ospita in casa il Kras Repen. Per entrambe le compagini rappresenta un test importante per raddrizzare il proprio percorso stagionale, iniziato in maniera barcollante. Da un lato, i biancoblù di Alessandro Musolino si stanno leccando le ferite delle due sconfitte di inizio settembre, che li hanno fatti scivolare nella parte bassa della classifica, ma arrivano comunque da quattro pareggi consecutivi, consapevoli che si serve ancora lavorare, però con maggiore fiducia nelle proprie capacità; dall'altro, i biancorossi di Rok Božič si siedono attualmente al nono posto con otto punti conquistati: reduci dalla vittoria per

1-0 sulla Sanvitese, anche i carsolini hanno incominciato a rilento, riuscendo però poi a collezionare risultati utili e prestazioni più che valide, grazie alla propria indistinguibile fisicità e qualità offensiva. In Promozione, invece, va in scena la sfida tra il Sistiana Sesljan e la Trieste Victory Academy. Le due alabardate della categoria si incontrano in un periodo non esattamente splendente (solo 2 punti conquistati dai gialloblù, 4 invece per la formazione di Borgo San Sergio), anche se gli ospiti, a differenza delle forze di casa, giungono con maggiore fiducia grazie alla prima vittoria stagionale ottenuta contro il Corno Calcio. Per il Sesljan il derby può essere uno stimolo rilevante per trovare concretezza e soprattutto punti. Altro derby cittadino, infine, anche nella terza giornata del Girone C di Prima Categoria: si tratta di Domio-Opicina, le quali, rinvigorite dalle loro prospettive vittorie del turno precedente (5-0 dei biancoverdi sulla Cormonese, 1-0 invece degli ospiti sulla Manzanese), intendono regalare un match spettacolare.

TENNIS

In una finale spettacolare la coppia Fantina-Codiglia conquista il Memorial Pison

TRIESTE

Facevano poco meno di 300 anni messi assieme i quattro protagonisti della finale del torneo dedicato all'indimenticato Sergio Pison. Ma sono stati capaci di regalare al folto pubblico presente due ore di tennis fatto di scambi interminabili. Piccolo grande miracolo degli amici di mister Sergio, che ormai da sedici

anni si ritrovano sulla terra rossa.

Una finale decisa al match-tie break dopo due set giocati allo spasimo ha così suggellato l'edizione che apre il quarto lustro di un torneo che dopo quindici edizioni in viale Miramare si è trasferito al Tennis Club Triestino di Padriciano.

Il successo è andato alla coppia Fantina-Codiglia



Da sinistra Poropat e Poli con a fianco i vincitori Fantina e Codiglia

(6/1, 4/6, 10/8) opposti ai vincitori della passata edizione.

Non è infatti bastata la "pesante" solidità di Poropat e la "fresca" verva di Tucci Poli

per avere la meglio sul cate-naccio (giusto tributo a quel Pison, figlio calcistico prediletto dal Paron!) di due geniali ribattitori come i neo vincitori.

Qualificazioni Mondiali

Bivio cruciale

L'Italia in Estonia deve vincere per inseguire il primo posto e sperare che Israele riesca a fermare la capolista Norvegia

Massimo Meroi

Vincere e confidare in un regalo di Israele. Quella di oggi è un bivio cruciale per l'Italia verso le qualificazioni mondiali. Il 3-0 incassato nella gara d'esordio in Norvegia ci ha costretti a inseguire: per agguanciare il primo posto e andare direttamente in Nord America la prossima estate dobbiamo vincere sempre, compreso lo scontro diretto di novembre con gli scandinavi, e sperare che gli scandinavi commettano almeno mezzo passo falso. Quella di stasera a Oslo (20.45) è l'ultimo scoglio per Haaland e compagni che all'andate sul campo neutro ungherese si imposero per 1-0.

Prima di pensare agli altri, però, gli azzurri faranno bene a guardare in casa propria. Stasera a Tallin (20.45) bisogna battere l'Estonia (a Bergamo poco più di un mese fa finì 5-0, ma all'intervallo si era ancora sul nulla di fatto) per difendere almeno il secondo posto che vale l'accesso agli spareggi. Gattuso ne è consapevole. «Qui in Estonia ci giochiamo tanto. I play-off non sono scontati, dobbiamo fare punti: non scherziamo col fuoco». Finché la matematica non

ESTONIA-ITALIA	
LE COQ ARENA DI TALLIN (20.45) Diretta Tv Rai 1	
ARBITRI:	
Gözübüyük (Ola)	
 ESTONIA (5-4-1) Ct Jurgen	 ITALIA (4-4-2) Ct Gattuso
Hein	Donnarumma
Teniste	Di Lorenzo
Kuusk	Bastoni
Paskotsi	Calafiori
Mets	Dimarco
Kõlvart	Spinazzola
Kait	Tonali
Vassiljev	Barella
Miller	Raspadori
Poom	Kean
Sappinen	Retegui
withub	

Il ct
«I play-off non sono scontati: vediamo di non scherzare col fuoco»

ci dice che siamo agli spareggi, non mi fido. Sembra tutto facile, ma ai play-off non ci siamo ancora. Questo lo sappiamo bene, i giocatori e io. Non guardiamo al risultato di

La situazione

Oggi	
Norvegia - Israele	20.45
Estonia - Italia	20.45

La classifica
1) Norvegia 15 / 5 / +21
2) Italia 9 / 4 / +5
3) Israele 9 / 5 / +4
4) Estonia 3 / 5 / -8
5) Moldavia 0 / 5 / -22
punti/giocate/differenza gol

Il calendario
14/10 Estonia - Moldavia
14/10 Italia - Israele
13/11 Norvegia - Estonia
13/11 Moldavia - Italia
16/11 Israele - Moldavia
16/11 Italia - Norvegia

Norvegia-Israele, lo ripeto: ci giochiamo tanto. Dobbiamo fare punti».

Di formazione il ct non parla. «Deciderò all'ultimo momento». Si va, comunque, verso un 4-4-2 «spinto» nel senso che l'esterno sinistro di centrocampo dovrebbe essere Raspadori (una seconda punta) e non Cambiaso (un esterno di una mediana a 5). Confermata la coppia d'attacco Retegui-Kean, mentre in difesa al centro si muoveranno Bastoni e Calafiori che nell'Arsenal ultimamente è stato impiega-



Rino Gattuso, due partite e due vittorie sulla panchina della Nazionale

EUROPEO UNDER 21

Poker alla Svezia e primo posto con la Polonia

La cura Baldini funziona: l'Italia Under 21 batte 4-0 la Svezia e fa un ulteriore passo avanti verso la qualificazione agli Europei del 2027. Gli azzurri, a Cesena, vincono la terza partita consecutiva alle dipendenze del tecnico toscano. Per gli azzurri in gol Pisilli (doppietta), Camarda e Berti. La classifica: Polonia e Italia punti 9; Montenegro, Macedonia e Svezia 3; Armenia 0.

to come terzino sinistro. Proprio il mancino ex Bologna ha dato l'idea dell'umore dello spogliatoio: «Siamo concentrati solo sulla partita con l'Estonia. Dobbiamo pensare a vincerla, poi faremo dei calcoli», assicura il romano, sicuro che l'Italia, passata strada facendo da Spalletti a Gattuso, possa raggiungere il traguardo finale. «Stiamo lavorando bene e con tanta intensità, non me l'aspettavo – sottolineo ancora Riccardo –. Spero che questo ci aiuti in partita, in campo internazionale sono tutte un po' rognose e, a differenza della gara con Israele, dobbiamo riconoscere di più le situazioni di pericolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Paolini a Whuan è in semifinale Swiatek travolta

Una grande Jasmin Paolini conquista la semifinale al Wta 1000 di Whuan superando in due set la polacca Iga Swiatek numero 2 del mondo con il punteggio di 6-1, 6-2. Paolini si giocherà l'accesso alla finale con Coco Gauff n° 3 del ranking che si è sbarazzata della tedesca Laura Siegemund per 6-3, 6-0. Al torneo maschile di Shanghai dopo Novak Djokovic e Valentin Vacherot approdano in semifinale il russo Danil Medvedev (6-4, 6-4 a de Minaur) e il francese Arthur Rinderknech (6-3, 6-4 ad Auger Aliassime) che in chiave Finals ha fatto un favore a Musetti.

CICLISMO

C'è il Lombardia Pogacar corre per battere Coppi

Da Como a Bergamo, 241 km e 4.400 metri di dislivello. Va in scena oggi il Giro di Lombardia ultima classica monumento della stagione. Il protagonista più atteso è lo sloveno Tadej Pogacar reduce, per citare solo le ultime perle, dal successo per distacco al Mondiale in Ruanda e all'Europeo in Francia solo una settimana fa. È il più forte e la domanda è: su un percorso fatto apposta per lui quando e dove saluterà la compagnia? Insegue un record pazzesco. Fausto Coppi in carriera è l'unico ad aver vinto 5 Lombardia (1946, 1947, 1948, 1949 e 1954). Anche Taddeo oggi può vincerne 5, ma di fila.

VOLLEY. De Gennaro, oro olimpico e campionessa mondiale, ha detto addio alla maglia azzurra Moki, nessuna retromarcia «Lascio spazio ai nuovi talenti»

IL FOCUS

LUCIA ANSELMINI

Lo aveva già preannunciato e quando è arrivato il momento di chiudere definitivamente il capitolo azzurro Monica De Gennaro non è tornata indietro. Libero e leader della Prosecco Doc e della Nazionale, Moki non è mai stata tipa da fare marcia indietro, anzi, una volta presa una strada l'ha sempre percorsa con grinta, passione e dedizione. Così ieri mattina, tramite una nota stampa condivisa sul sito e

sui canali social della Feder-volley, la numero 10 ha ufficializzato il suo addio. «Sapevo da tempo che questa sarebbe stata la mia ultima estate con il tricolore sul petto – scrive De Gennaro – L'ho custodito in silenzio, per rispetto della Federazione, dello staff tecnico, delle mie compagne di squadra. Ho scelto di non parlarne, di restare concentrata, di vivere ogni istante come se fosse il primo. E l'ultimo». Un silenzio, quello scelto dalla pallavolista, che è un po' un marchio di fabbrica. Chi la segue sa che non è di molte parole, ma non tanto per timidezza quanto perché nella filosofia di Moki a parla-



re devono essere il campo e i risultati, non altro. Numeri, quelli collezionati in azzurro, che si traducono in un palmares difficilmente replicabile. Dal debutto arrivato quasi vent'anni fa, il 3 gennaio 2006, De Gennaro ha messo in bacheca le vittorie della World Cup 2011, dell'Europeo nel 2021, delle Vnl nel 2022, 2024 e 2025, l'oro alle Olimpiadi di Parigi e il trionfo al recente Mondiale in Thailandia, l'occasione migliore per celebrare la sua last dance. A intervallare questa serie di successi ci sono anche un bronzo alla competizione continentale nel 2019 e un argento e un bronzo alle edizioni 2018 e 2022 del Mondiale, un bronzo nel 2006 e un argento nel 2017 al World Grand Prix. Tutti tasselli che arricchiscono un percorso da campionessa assoluta. Ed è proprio al raggiungimento dell'apice in questo straordinario percorso che Moki ha deciso di lasciare in eredità la maglia azzurra alle future generazioni. «È giusto fare un

passo indietro – spiega – lasciare spazio ai nuovi talenti che stanno crescendo, forti e pronti, e che sono certa sapranno scrivere pagine ancora più belle di quelle che abbiamo già vissuto». Un'assenza che si farà sentire non solo sulla seconda linea, ma anche nello spogliatoio dove per le compagne era diventata un punto di riferimento imprescindibile. È stata la stessa Paola Egonu a spiegare in più di un'occasione come la sua ex compagna di squadra di Conegliano e grande amica sia stata un esempio e un collante per tutto il gruppo. Un secondo allenatore in campo capace di tenere la barra dritta anche nei momenti più duri e d'infondere quella lucidità che ha permesso alle azzurre di salire sul tetto del mondo. «Ciao, Nazionale. Da oggi ci sarà una nuova tifosa in tribuna, una nuova voce davanti alla tv – conclude – Ma il mio cuore sarà sempre lì, con voi. Grazie, maglia azzurra. Con infinito amore, la tua Moki».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Estonia - Italia
RAI 1, 20.30
Qualificazioni World Cup 2026: in diretta dal Nagyerdei Stadion di Debrecen, Ungheria, l'Estonia, guidata dal CT Jürgen Henn, sfida l'Italia di Genaro Gattuso. Partita decisiva per il pass mondiale. Telecronaca di Alberto Rimedio.



Ti vorrei come mia figlia
RAI 2, 21.20
Liza viene investita da un pirata della strada, lasciando sola la figlia Jessica. La ricca Eva la accoglie e le offre protezione, ma presto Jessica scopre che dietro quella generosità si nasconde un oscuro segreto.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Mario Tozzi ci guida in un viaggio alla scoperta del rapporto tra l'uomo e la natura, esplorando il nostro impatto sul pianeta. Un racconto scientifico che ci invita a riflettere su come vivere in armonia con l'ambiente.



Uno di noi
RETE 4, 21.35
Dopo la morte del figlio, lo sceriffo George Blackledge (Kevin Costner) e la moglie Margaret lasciano la loro tenuta in Montana per salvare il giovane nipote dalle grinfie della pericolosa famiglia Webby.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con il celebre show, che propone sfide straordinarie tra talenti provenienti da ogni ambito artistico. In giuria, Maria De Filippi, Paolo Bonolis, Luciana Littizzetto e Rudy Zerbi.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	8.15 Gli imperdibili Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità	8.20 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
7.00 TG1 Attualità	9.40 Il Trono del Gusto
7.05 Rai Parlamento	10.10 Quasar Attualità
Settegiorni Attualità	11.00 Tg Sport Attualità
8.00 TG1 Attualità	11.15 Un'estate a Mykonos
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	Film Commedia ('20)
8.35 UnoMattina in famiglia	13.00 Tg2 - Giorno Attualità
Buongiorno Benessere	13.30 Tg2 Attualità
11.30 Linea Verde Tipico	14.00 Il Lombardia Ciclismo
12.00 Linea Verde Start	17.10 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
12.30 Linea Verde Italia	17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
13.30 Telegiornale Attualità	18.00 Tg Sport Sera Attualità
14.00 Bar Centrale Lifestyle	18.05 Dribbling Attualità
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	19.00 The Rookie Serie Tv
16.10 A Sua Immagine	19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
16.50 Gli imperdibili Attualità	20.30 Tg2 20.30 Attualità
16.55 TG1 Attualità	21.00 Tg2 Post Attualità
17.10 Ciao Maschio Lifestyle	21.20 Ti vorrei come mia figlia (1ª Tv)
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo	Film Thriller ('23)
20.00 Telegiornale Attualità	23.00 Diretta Azzurra Calcio
20.30 Estonia - Italia Calcio	24.00 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità
22.55 Ballando con le stelle Spettacolo	
2.00 Che tempo fa Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Mi Manda Rai Tre	11.30 TGR - Officina Italia
10.00 Gli imperdibili Attualità	12.00 TG3 Attualità
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	12.25 TGR - Il Settimanale
10.40 TGR Amici Animali	12.55 TGR Petrarca Attualità
10.55 TGR Mezzogiorno Italia	13.25 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia	14.00 TG Regione Attualità
12.00 TG3 Attualità	14.20 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale	14.45 Tg3 Pixel Attualità
12.55 TGR Petrarca Attualità	14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.25 TGR - Bell'Italia Attualità	15.00 Tv Talk Attualità
14.00 TG Regione Attualità	16.45 Presa diretta Attualità
14.20 TG3 Attualità	19.00 TG3 Attualità
14.45 Tg3 Pixel Attualità	19.30 Tg Regione Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	20.00 Blob Attualità
15.00 Tv Talk Attualità	20.20 La confessione Attualità
16.45 Presa diretta Attualità	21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità
19.00 TG3 Attualità	23.55 Le sentinelle della biodiversità Documentari
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La confessione Attualità	
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità	
23.55 Le sentinelle della biodiversità Documentari	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	7.05 La promessa Telenovela
7.05 Terra Amara Serie Tv	8.45 My Home My Destiny
8.45 Kiss the chef - Una visita inaspettata	9.50 Kiss the chef - Una visita inaspettata
11.55 Tg4 Telegiornale	12.20 Meteo.it Attualità
12.20 La signora in giallo	14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.35 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari	16.50 Serafino Film Commedia ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale	19.35 Meteo.it Attualità
19.35 La promessa (1ª Tv)	20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.35 Uno di noi Film Drammatico ('20)	23.55 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
2.35 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	7.55 Traffico Attualità
7.57 Meteo.it Attualità	8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Meteo.it Attualità	8.50 X-Style Lifestyle
9.35 Super Partes Attualità	10.20 Melaverde - Le Storie
10.20 Tg5 Attualità	10.55 Forum Attualità
13.40 Grande Fratello - Pillole	14.15 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	14.35 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
14.45 Verissimo Attualità	18.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro - Story	19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità	20.35 Meteo.it Attualità
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
0.10 Speciale Tg5 Attualità	1.05 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.10 Tom & Jerry Tales	7.50 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv)
8.35 The Middle Serie Tv	10.05 The Big Bang Theory
10.55 Due uomini e mezzo	12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Meteo.it Attualità	13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Drive Up Attualità	14.20 Sfida impossibile
15.55 Person of Interest	16.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità	18.55 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri Film Animazione ('09)	23.20 Aiuto, ho ristretto la prof! Film Commedia ('15)
1.20 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità	7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	9.40 Coffee Tech Attualità
11.00 La7 Doc Documentari	12.00 L'aria che tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità	13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele	15.45 Signonella - La sfida Documentari
17.30 Eden - Missione Pianeta	20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità	24.00 Il danno Film Drammatico ('92)

TV8	
14.45 Estoril	15.00 Gara 1: Estoril
15.35 Post Superbike 2025 Round 11	15.55 X Factor Spettacolo
18.40 4 Hotel Spettacolo	20.05 4 ristoranti Lifestyle
21.35 4 ristoranti Lifestyle	23.15 Stories Documentari
24.00 X Factor Spettacolo	2.50 Lady Killer Documentari

20	20
14.00 Blindspot Serie Tv	16.00 Gli imperdibili Attualità
15.00 Arabia Saudita	16.05 Hudson & Rex Serie Tv
16.05 Automobilismo	19.50 Alert: Missing Persons
16.05 Bob Hearts Abishola	Unit Serie Tv
17.20 Serie Tv	21.20 La baia del silenzio
17.20 Blindspot Serie Tv	Film Drammatico ('20)
19.10 Survivor Film Thriller ('15)	22.55 Boundless Film Thriller ('24)
21.00 King Arthur	0.55 Anica Appuntamento
Film Storico ('04)	1.00 Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata
23.25 Into Darkness - Star Trek	Film Thriller ('18)
Film Fantascienza ('13)	
1.40 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
TV2000	28
18.30 TG 2000 Attualità	15.15 Terapia d'urto Film
19.00 Santa Messa Attualità	Commedia ('03)
20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità	17.15 Tg La7 Attualità
20.45 TG 2000 Attualità	17.20 Bad Teacher - Una cattiva maestra Film
21.10 Il miracolo di Fatima	Commedia ('11)
Film Biografico ('17)	19.10 Misery non deve morire
22.50 Exodus - Dei e re Film	Film Thriller ('90)
Drammatico ('14)	21.15 Agente 007 - Dalla Russia con amore
1.25 La completa preghiera della sera Attualità	Film Azione ('63)
1.45 Santo Rosario Attualità	23.30 Runner Runner
	Film Thriller ('13)

IRIS	22
16.50 Colpo a rischio	Film Azione ('13)
19.00 Ispettore Callaghan: il caso Scorpione è tuo!	Film Poliziesco ('71)
21.15 Al vertice della tensione	Film Thriller ('02)
23.40 La giusta causa	Film Thriller ('95)
1.50 L'esercito delle dodici scimmie	Film Documentari
3.55 Ciak News Attualità	
LA 5	30
15.55 Grande Fratello Live	Spettacolo
17.00 La notte nel cuore	
21.10 Rosamunde Pilcher: Amore e altri tesori	Film Commedia ('22)
23.00 Sconosciuto nell'intimo	Film Thriller ('06)
0.35 Grande Fratello Live	Spettacolo
2.00 Rosamunde Pilcher: Amore e altri tesori	Film Commedia ('22)

RAI 5	23
18.15 Ribattute Del Web Rai	Scuola Documentari
18.35 Pilole Rai News Attualità	18.40 Evolution Documentari
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	21.20 Signorie Documentari
22.10 Italia viaggio nella bellezza Documentari	23.10 Documentari
23.15 Radiohead - Soundtrack for a Revolution Documentari	
REAL TIME	31
12.25 Cortesie per gli ospiti	Casa a prima vista
14.40 Refashion, il futuro della moda (1ª Tv) Lifestyle	18.45 Refashion, il futuro della moda (1ª Tv) Lifestyle
19.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv
0.25 La clinica del pus Lifestyle	

RAI MOVIE	24
13.55 Gli imperdibili Attualità	14.00 Secret Team 355
16.00 Gli imperdibili Attualità	16.00 Ricchi di fantasia
17.45 Film Commedia ('18)	19.20 Arrivano i Prof
19.20 Film Commedia ('18)	21.10 Shaft Film Azione ('00)
22.45 Easy Girl Film Commedia ('10)	22.45 After Film Commedia ('19)
0.35 After 2 Film Drammatico ('20)	
GIALLO	38
11.15 Crossover: Astrid, Raphaelle e Alexandra	Film Giallo ('24)
13.05 I misteri di Whitstable	Pearl Serie Tv
15.05 McDonald & Dodds	17.00 Shetland Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby	21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10 L'ispettore Dalgliesh	1.10 I misteri di Brokenwood

RAI PREMIUM	25
14.00 Volevo fare la rockstar	15.00 I mestieri di Mirko
15.55 Gli imperdibili Attualità	16.00 Anica Appuntamento
16.00 Al Cinema Attualità	16.05 Il paradiso delle signore
19.50 Daily Soap	19.50 Pane, amore e bacon
21.20 Film Commedia ('20)	21.20 Blanca Serie Tv
23.15 Balene - Amiche per sempre Serie Tv	1.05 La nuova squadra
2.35 Fiction	
TOP CRIME	39
14.20 The mentalist Serie Tv	15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Poirot Serie Tv	17.35 All Rise Serie Tv
21.15 Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)	23.20 Perry Mason: Lo spirito del male Film Giallo ('87)
1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	2.35 Movie Trailer Spettacolo

CIELO	26
14.00 Antonino Chef Academy	Lifestyle
18.00 Cucine da incubo	Lifestyle
19.50 Affari al buio	20.20 Documentari
21.20 Affari di famiglia	Spettacolo
23.25 Gomorra - La serie Serie Tv	23.25 Anteprima Sky Sport 24
23.30 Night Attualità	Sky Sport 24 Night
2.35 Attualità	
DMAX	52
14.30 Real Crash TV Lifestyle	15.30 Affari d'oro Spettacolo
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari	21.25 Alone Serie Tv
23.15 Il boss del paranormal	Spettacolo
0.10 Cacciatori di fantasmi	Documentari
2.00 Mountain Monsters	Documentari
5.35 Banco dei pugni	Documentari

TWENTYSEVEN	27
14.30 La Signora Del West	Serie Tv
16.25 La casa nella prateria	Serie Tv
19.30 Colombo Serie Tv	21.15 Molto incinta Film
23.35 Mickey occhi blu Film	Commedia ('07)
1.25 Miami Vice Serie Tv	2.15 Camera Café Serie Tv
2.55 Casa Dolce Casa	Serie Tv
4.00 Milagros Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 "Speciale Barcolana 57", in diretta da Piazza Unità a Trieste, conduce Maddalena Lubini; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.05 "Da Gurize a Gurize: la città prime dal Nufcent", pontade 4; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: Uno scrigno di biodiversità raccontata da Nicola Bressi, zoologo del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste; Radio TRST A.; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.15 Pogled skozi cas: Sest let in en dan; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 Verso le valli del Torre; 12.40 30 minuti di musica country; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natisone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Miha Mazzini: L'ospite silenzioso - radiodramma orig., regia di M. Lapornik; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.05 Sabato sport	16.30 Andy e Mike
20.45 Nazionale Estonia - Italia Qualificazioni Mondiali 2026	19.00 Gibi Show
23.30 Serial	20.00 Radar
	21.00 Io e Annie
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.35 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
21.00 Biennale Musica - serata di apertura	15.00 Claves
24.00 Battiti	19.00 One Two One Two
	21.00 M20 Chart
	22.00 La Mezzcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.40 Manchester by the Sea	Film Sky Cinema Drama
19.00 La verità è che non gli piaci abbastanza Film	Sky Cinema Uno
19.10 Nella morsa del ragno	Film Sky Cinema
19.20 Cinquante sbavature di nero Film	Sky Cinema Comedy
19.20 Giovintù bruciata Film	Sky Cinema Due
19.20 Cattivissimo me 2 Film	Sky Cinema Family
19.25 Big Wedding Film	Sky Cinema Romance
21.00 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film	Sky Cinema Action
21.00 Cattiverie a domicilio	Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Penitent Film	Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e il calice di fuoco Film	Sky Cinema Family
21.00 Naked Singularity Film	Sky Cinema Suspense
21.15 Maschi contro femmine	Film Sky Cinema Collection
21.15 Joker: Folie a Deux Film	Sky Cinema Due
21.15 Petra Fiction	Sky Cinema Uno
22.40 Domino Film	Sky Cinema Suspense
22.45 Il tuo ex non muore mai Film	Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	Tv Transfrontaliera
14.00 Curiosità Istriane	14.25 Anima Sbiadita
14.50 La Batana Salvorina	16.00 Spezzoni D'archivio
16.45 La Macrorregione Alpina	16.55 Quarta Di Copertina
17.25 Tuttoggi Attualità	18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.35 Vreme	18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi	19.25 Tg Sport
19.30 Domani È Domenica- Rubrica Religiosa	19.40 Pillole Di Istria e Dintorni
19.55 Il Settimanale	20.25 L'universo è ...
21.00 Esplorazione	Tuttoggi
21.15 La Scrittura al Femminile	22.05 Box Populi
22.05 Domani È Domenica- Rubrica Religiosa	23.15 Slovenia Magazine

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	9.00 Morning Fever
12.00 Con Water Massa	12.00 Ospiti A Pranzo
14.00 Con La Skill	14.00 Sabato Corto
15.00 Film Story	16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf
17.00 Ininuyasha C.A.	17.30 Gintama C.A.
18.00 Bem C.A.	18.30 Gundam C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	21.00 Film Story
23.00 Ciclo Sabato Horror - Film	1.00 Notte cinema week-end

Il Meteo



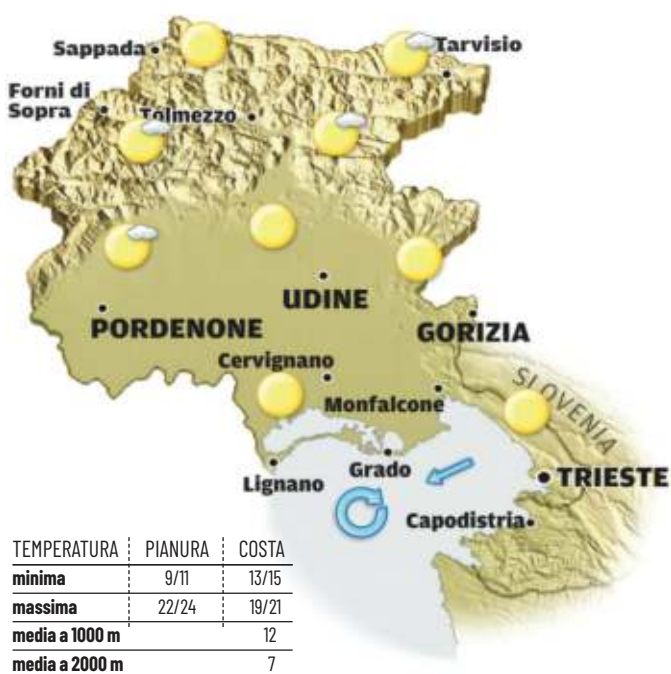
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	14/16
massima	21/23	20/22
media a 1000 m		13
media a 2000 m		8

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso per qualche velatura in quota. Sulla costa soffierà brezza, più sostenuta di notte e al mattino, più debole nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/11	13/15
massima	22/24	19/21
media a 1000 m		12
media a 2000 m		7

Cielo in prevalenza sereno. Sulla costa soffierà brezza, più sostenuta di notte e al mattino, più debole nel pomeriggio.

Tendenza. Cielo da poco nuvoloso a localmente variabile, specie in montagna. Sulla costa soffierà Borin o Bora moderata. Lieve calo delle temperature in quota con zero termico a 2800 metri.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Ampio soleggiamento, il cielo sarà sereno e raramente poco nuvoloso. Caldo diurno in aumento.
Centro: Bel tempo, il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno su tutte le regioni. Caldo.
Sud: Molte nubi su Sardegna e Sicilia, anche con precipitazioni irregolari. Cielo sereno o poco nuvoloso altrove.
DOMANI
Nord: Condizioni di bel tempo. Cielo sereno, clima mite e possibili nebbie mattutine in pianura.
Centro: Bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque. Clima decisamente mite.
Sud: Il tempo sarà asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso soprattutto su Sardegna e Sicilia, meno nubi altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La mattinata regala un piccolo momento di quiete, perfetto per osservare ciò che accade intorno. Il ritmo del weekend invita a muoversi con curiosità e a raccogliere nuovi stimoli.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata invita a osare con leggerezza, provando approcci diversi a situazioni comuni, e a cogliere le occasioni che si presentano senza aspettare l'ideale perfetto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Chiudi bene i capitoli aperti prima di lanciarti in nuove avventure. Le tue intuizioni oggi sono una bussola valida: ascoltale, ma non avere fretta.

TORO
21/4 - 20/5

L'energia della giornata spinge verso movimento mentale: leggere, studiare, meditare. Prenditi momenti di pausa per "scollegarti": la mente può affaticarsi con stimoli continui.

VERGINE
24/8 - 22/9

La routine del sabato offre spunti per attività insolite: un incontro o una curiosità improvvisa stimola la mente e invita a esplorare un percorso alternativo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La forza del Capricorno sta nel suo equilibrio fra tenacia e profondità: oggi, cerca l'armonia fra ciò che vuoi ottenere e ciò che senti dentro. Non aver timore di aggiustare il tiro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il weekend porta una ventata di leggerezza. La giornata invita a sperimentare, anche in maniera ludica, e a sorprendersi di ciò che accade intorno.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le energie astrali sono favorevoli alla chiarezza e al rinnovamento. Le stelle suggeriscono che è un buon periodo per mettere a fuoco ciò che ancora non è chiaro nei rapporti o nei progetti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il weekend regala la libertà di sperimentare approcci diversi e di lasciarsi sorprendere dagli eventi. Momenti leggeri e interazioni inattese diventano fonti di energia e ispirazione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sfrutta la tua naturale inclinazione mentale: oggi è un giorno per esprimere, condividere, aprirsi. Lascia che le parole guidino le connessioni, ma tieni saldo il contatto con te stesso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sii gentile con te stesso: oggi non è necessario combattere, ma più che altro fare chiarezza. Lascia emergere ciò che va trasformato, senza forzare.

PESCI
20/2 - 20/3

Il sabato invita a lasciarsi guidare da sensazioni inattese: un incontro, un dettaglio del paesaggio o una parola ascoltata per caso accende entusiasmo e nuove idee.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851

VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303

VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283

PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967

VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040368647

PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368

PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308

VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148

PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001

VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088

VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441

VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA TEL. 040232253

VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124

VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462

FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

C.SO ITALIA, 14 TEL. 040631661

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA

AL GIARDINO

C.SO VERDI, 57 TEL. 0481531879

MONFALCONE

COMUNALE 2

VIA AULO MANLIO, 14 TEL. 0481494950

ROMANS D'ISONZO

ALLA MADONNA

VIA LATINA, 77 TEL. 048190026

SAN PIER D'ISONZO

VISINTIN

VIA GIACOMO MATTEOTTI, 25 TEL. 048170135

BASSA FRIULANA

AQUILEIA

CORRADINI

C.SO GRAMSCI, 18 TEL. 043191001

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 ottobre 2025 è stata di 11.401 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

LA META È CHIARA.
LA ROTTA, VINCENTE.

 **URBAN**
REAL ESTATE

SEMPRE AL TUO FIANCO
PER VENDERE
E COMPRARE CASA.

 **URBAN**
REAL ESTATE



via Mazzini 40a - Trieste
da lunedì a venerdì 9-13 / 15-18.30
sabato su appuntamento
ph. +39 040 761383
info@studio-urban.it
www.studio-urban.it

Amalthea